Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

TRIESTE, Domenica 22 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6927
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

I bombardieri nipponici sulla costa nord-occidentale dell'Australia

L'attacco a un convoglio nel Mediterraneo

I nostri velivoli siluranti colano a picco una nave da guerra

Deposito di munizioni fatto saltare a Malta: grosso sommergibile danneggiato

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 21 marzo 1942-XX: Bollettino 658:

Normale attività di elementi avanzati sul fronte cirenaico. In combattimenti svoltisi nel cielo della Libia e nel Mediterraneo centrale il nemico ha perduto 3 «Curtiss» e 2 «Spitfire» abbattuti dalla caccia tedesca.

Le postazioni contraeree dell'isola di Malta sono state violentemente bombardate; a Marsa Kreek un deposito di munizioni, colpito in pieno, è esploso; nel porto della Valletta un grosso sommergibile è stato fortemente danneggiato.

Un nostro sommergibile non è rientrato alla base.

Nel Mediterraneo orientale, in un'azione contro un convoglio nemico, nostri aerosiluranti centravano e colavano a picco un'unità da guerra di medio tonnellaggio.

Ispezioni del gen. Fougier

ai reparti aerei della Libia

Roma, 21

Il sottosegretario di Stato e Capo di Stato Maggiore per l'Aeronautica gen. Fougier ha ispezionato nella scorsa settimana i reparti aerei della Libia. Partito da un aeroporto dell'Italia centrale il 9 marzo l'Ecc. Fougier è giunto nelle prime ore pomeridiane a Tripoli dove si è recato al monumento ai Caduti rendendo omaggio alla memoria del Maresciallo Balbo. Egli ha quindi ispezionato la sede di un nostro Comando tenendo rapporto agli ufficiali. Il giorno successivo, il sottosegretario si è recato in volo in Cirenaica dove ha presenziato ad una riunione presso il Comando della Marina e nel pomeriggio ha tenuto rapporto agli ufficiali del Comando della II Squadra aerea.

L'11 marzo raggiunta una base aerea avanzata l'Ecc. Fougier ha consegnato decorazioni tedesche concesse a piloti italiani; quindi ha sorvolato la zona delle operazioni facendo scalo su di un'altra base aerea avanzata dove ha tenuto rapporto al personale dei reparti da caccia, picchiatori e siluranti. Il giorno 12, l'Ecc. Fougier ha presenziato una nuova riunione presso un Comando superiore e quindi si è recato su di un aeroporto ad ispezionare alcuni reparti di bombardieri.

I rapporti del sottosegretario sono proseguiti nel giorno successivo. Il 14 il generale Fougier ha raggiunto una base aeronavale di cui ha visitato gli impianti ed ha tenuto rapporto a cacciatori e bombardieri. Rientrato a Tripoli il giorno 15, il sottosegretario è ripartito in volo per l'Italia.

La commenda dell'Ordine di Savoia

al comandante del C.S.I.R.

Roma, 21

E' stata conferita al generale di Corpo d'Armata Giovanni Messe la commenda dell'Ordine militare di Savoia con la seguente motivazione:

«Comandante del Corpo di spedizione italiano in Russia, in difficilissime condizioni logistiche e di terreno, guidava le truppe dipendenti in numerosi, duri e sempre vittoriosi combattimenti contro un nemico aspro ed agguerrito. Con grande perizia di comando e con azione personale ardente e tenace, superando con ferrea volontà difficoltà gravissime di clima in inferiorità numerica, infrangeva poi ogni ritorno controffensivo dell'avversario, assicurando il possesso delle importanti posizioni conquistate. Offriva così nuova luminosa prova delle qualità fisiche, del valore indomito, dell'insuperato spirito di sacrificio del soldato italiano».

La portaerei "Formidable,,

costretta a rimanere a Gibilterra

Tangeri, 21

Si apprende da Algesiras che la portaerei inglese «Formidable» è ancora costretta a rimanere in bacino a Gibilterra poichè il suo elevatore per aerei, distrutto nel Mediterraneo da una bomba di aeroplano, non è stato ancora sostituito.

Broome e Derby bombardate

Le operazioni in Birmania: le strade che conducono a Mandalay sono ingombre di centinaia di migliaia di fuggiaschi

Bangkok, 21

Un comunicato del Comando australiano ammette che i bombardieri giapponesi hanno compiuto incursioni su Broome e Derby nell'Australia nord-occidentale causando gravi danni all'aerodromo di Broome mentre gli impianti portuali di Derby sono stati attaccati a colpi di mitragliatrice e di cannoni dagli aerei da combattimento nipponici. Il Comunicato australiano aggiunge che i Giapponesi hanno pure attaccato una piccola nave al largo di Porto Darwin mentre hanno effettuato stamane voli di ricognizione sulla Nuova Guinea sud-orientale.

Le truppe giapponesi operanti in Birmania hanno conquistato il 19 marzo le posizioni difensive britanniche a sud della città di Tungoo, situata a circa 250 chilometri a nord di Rangoon. Un'altra colonna giapponese avanzante lungo l'Irravadi ha occupato l'importante nodo ferroviario di Letpadan, sulla linea Rangoon-Prome.

La radio di Bangkok informa che il 13 marzo un reparto di truppe tailandesi si è scontrato a nord di Machongborn, sul confine nord-occidentale della Tailandia, con forze nemiche le quali si sono ritirate, dopo un'ora di lotta, lasciando alcuni morti sul terreno.

Una corrispondenza da Mandalay dice: Combattimenti decisivi sono imminenti. I Giapponesi hanno organizzato nei tre principali settori le loro forze d'assalto e concentrate rilevanti quantità di materiale da guerra. Il settore più minacciato del fronte è quello di Prome, un terreno molto accidentato tra l'Irravadi e il Sittang. Sembra probabile che i Giapponesi mirino innanzitutto a raggiungere due scopi: la biforcazione della strada birmana verso Prome e i ricchi giacimenti petroliferi della Birmania centrale, 200 chilometri a nord, verso Yenangiaung. Vi sono ancora per operazioni in grande stile sei settimane, dopo di che avrà inizio la stagione dei monsoni. Durante il periodo dei monsoni i fiumi sono in piena, mentre attualmente sono secchi, sicchè possono essere varcati senza ponti dai carri armati.

I distaccamenti britannici si ritirano sia nella regione di Prome che sul fronte del Sittang a sud di Tungoo lungo la strada di Mandalay, nel mentre dietro i reparti dell'Esercito britannico cinque o sei Armate cinesi preparano le nuove difese.

Inoltre le due grandi strade che conducono da Rangoon verso nord sono attualmente ingombre di fuggiaschi il cui numero si fa ascendere a circa 750.000. Si tratta nel più dei casi di indiani residenti da molti anni in Birmania e che intendono rientrare nel loro Paese. Famiglie intere si rovesciano sulle strade polverose, gli uomini portando seco utensili e le donne i loro piccini. I fuggiaschi soffrono la fame, ma più ancora della fame essi sono tormentati dalla sete essendo la regione priva d'acqua. Questa fiumana di profughi solleva grossi problemi di ordine anche militare. Impossibile appare arginare e nemmeno organizzare un esodo così imponente e impetuoso. La massa dei fuggiaschi si dirige verso Mandalay e dintorni e verso la costa occidentale e numerose imbarcazioni vengono messe a loro disposizione dal Governo dell'India.

Come informa il Quartier generale delle forze giapponesi in Cina, debbono considerarsi distrutte le forze cinesi comuniste nella zona di Sciangai. L'ultima azione di rastrellamento compiuta dai giapponesi nella scorsa settimana ha causato 3800 morti e sono stati fatti 1200 prigionieri. Sono pure caduti in mano giapponese 53 mitragliatrici ed oltre un migliaio di fucili.

Accaniti scontri in corso

tra Irravaddi e Tungoo

Lisbona, 21

I corrispondenti anglosassoni preannunziano una grande battaglia per il possesso della regione petrolifera della Birmania. Accaniti scontri si sarebbero già iniziati nella zona tra Irravadi e Tungoo, abitata da indomabili popolazioni che non si sono mai volute piegare alla dominazione inglese. Esse hanno già dato ripetute prove del loro spirito combattivo. Secondo i detti corrispondenti, uno dei problemi che maggiormente imbarazzano nei loro movimenti le forze inglesi è quello dei rifugiati indiani i quali ingombrano le strade con le loro famiglie e le loro suppellettili e tentano di raggiungere il loro paese. Gli Inglesi — con quello spirito eminentemente umanitario che li distingue — hanno loro sbarrato il cammino tentando di chiuderli in campi di concentramento circondati da reticolati di filo spinato e guardati da reparti militari armati di mitragliatrici. Ma la folla degli Indiani ha spezzato i reticolati e travolti i reparti militari ha ripreso la sua marcia verso l'India.

L'ammiraglio Nakamura, uno dei più noti strateghi navali giapponesi, in un articolo pubblicato nel numero di marzo della rivista Taihoyo, scrive che per la Granbretagna e gli Stati Uniti non c'è la possibilità di un'eventuale controffensiva contro il Giappone. Al massimo essi potranno ricorrere ad una specie di guerriglia. Esaminando la strategia nemica, l'ammiraglio scrive che gli Stati Uniti e la Granbretagna cercheranno di unificare l'economia del tempo di guerra onde affrettare la produzione degli armamenti. Tutavia la produzione degli Stati Uniti non potrà mai raggiungere i limiti che si è proposta, di 125.000 aeroplani e di 10 milioni di tonnellate di naviglio per il 1943. Gli Stati Uniti non sono pronti a battersi e possono soltanto fare delle rosee prospettive per quello che avverrà tra molti anni. L'intensificata attività dei sommergibili dell'Asse rende ora più difficile che mai, per le navi nemiche, la conservazione delle rotte atlantiche. Il nemico tenterà di organizzare l'accerchiamento del Giappone con una linea che andrebbe dalle Hawai all'Australia e all'India. Ma tutto ciò è poco più che un sogno, in quanto l'Australia e l'India sono attualmente isolate e qualsiasi tentativo di recare aiuti all'una o all'altra da parte degli Anglo-americani si infrangerebbe contro la reazione delle forze giapponesi. Quanto all'ambizioso programma della rioccupazione delle isole controllate dai nipponici nel Pacifico meridionale, e della riconquista successiva di Guam e delle Filippine, onde poi attaccare le stesse isole nipponiche, l'ammiraglio rileva che ciò è impossibile, poichè la spina dorsale della flotta americana è stata spezzata nel dicembre scorso a Pearl Harbour e la flotta che resta può appena difendere il territorio degli Stati Uniti. L'ammiraglio rileva, quindi, che con la venuta della buona stagione c'è chi teme che gli Stati Uniti

Grandi duelli di artiglierie sul fronte orientale

Pezzi di tutti i calibri sono in azione
Un mercantile affondato a Sebastopoli

Berlino, 21

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Sulla penisola di Kerc, il nemico ha continuato i suoi vani attacchi. Sono stati distrutti altri 16 carri armati sovietici. Nel porto di Sebastopoli, aerei da combattimento in picchiata hanno affondato un mercantile di 4000 tonnellate ed hanno danneggiato gravemente una grossa petroliera tanto da ritenerne probabile la perdita. Sono stati colpiti in pieno dalle bombe un arsenale, una centrale elettrica e depositi di carburante, dove sono state causate gravi devastazioni.

Nel bacino del Donez e nei settori centrali e settentrionali del fronte, sono stati respinti altri attacchi sovietici. Nel corso di vittoriosi attacchi tedeschi, il nemico ha subito gravissime perdite. L'artiglieria pesante ha bombardato efficacemente obiettivi militari di Pietroburgo. Dal 13 al 20 marzo, l'aviazione sovietica ha perduto 386 apparecchi: di questi, 298 sono stati abbattuti in duelli aerei, 14 dalle batterie contraeree ed i rimanenti distrutti al suolo. Durante lo stesso periodo, sono andati perduti sul fronte orientale 22 aeroplani tedeschi.

Su Malta: l'aerodromo di Ta Venezia ed il porto della Valletta sono stati attaccati di giorno ad ondate successive da aerei da combattimento tedeschi con bombe di grosso e massimo calibro. In scontri aerei sull'isola e nell'Africa settentrionale, il nemico ha perduto 5 apparecchi da caccia.

Sottomarini tedeschi hanno affondato davanti alla costa americana e dell'Africa occidentale 6 navi mercantili nemiche per complessive 35.000 tonnellate ed una nave della vigilanza costiera della Marina da guerra statunitense.

Durante un attacco contro un convoglio nell'Atlantico, un sottomarino ha messo a segno quattro siluri. La violenza della reazione nemica ha impedito che si potesse constatare il successo.

Nei mari dell'Inghilterra, l'aviazione ha affondato una nave mercantile di 4000 tonnellate navigante in convoglio. Altro grosso mercantile è stato danneggiato dal lancio di bombe.

I serventi di un pezzo anticarro, comandati dal sottufficiale Schott e il puntatore caporale Müller, hanno distrutto nei giorni 15 e 16 marzo, sul fronte orientale, 10 carri armati nemici.

Nel corso delle operazioni di sottomarini germanici sulla zona americana, si è particolarmente distinto l'equipaggio del sottomarino al comando del capitano di corvetta Poske.

Notizie dal fronte orientale informano che sono in corso grandi duelli d'artiglieria come finora non ebbero ancora a registrare nella storia di questa campagna. Sia da parte germanica che da parte russa nelle ultime settimane sono stati trasportati al fronte pezzi di tutti i calibri.

Il punto della situazione

Lo sforzo gigantesco dei rossi condannato al fallimento

Berlino, 21

Secondo il calendario, la primavera in Europa incomincia oggi. Ma come nessuno ignora non dappertutto nel nostro Continente la data del 21 marzo coincide con l'inizio dellla stagione in cui la terra svecchia e i prati tornano a tingersi di verde. Questo vale principalmente per certe zone della Russia dove di solito si può parlare di primavera soltanto verso la fine di aprile. Ciò malgrado gli osservatori militari tedeschi ritengono opportuno di fare il punto della situazione sul fronte orientale vagliando ancora una volta i risultati dello sforzo gigantesco compiuto dai Russi, durante tre mesi di tenacissime azioni offensive.

Speranza fallita

Nulla di nuovo evidentemente scaturisce da un simile esame. Da quando sulla base di informazioni fornite da fonte autorevole si compì un primo bilancio della battaglia invernale, il quadro strategico rimase pressochè immutato. Il tracciato del fronte si mantiene quale lo volle lo Stato Maggiore germanico al sopragiungere di condizioni climatiche assolutamente ostili al proseguimeuto della marcia nel cuore del paese nemico.

La migliore dimostrazione di questa quasi irremovibilità delle linee germaniche si trova negli stessi bollettini sovietici che da mesi menzionano, come teatri delle lotte, la penisola di Kerc, l'ansa del Donez, il settore di Valdai, la zona del lago Ilmen, il Volchov e finalmente Leningrado. E' una dimostrazione che contiene implicita la denuncia del fallimento del colossale attacco destinato a provocare una ripetizione in proporzioni infinitamente superiori del disastro che disfece l'Armata napoleonica dopo l'incendio di Mosca.

Per consolarsi del naufragio di tutte le loro speranze i fautori della controffensiva invernale hanno scoperto, recentemente, un altro argomento: Hitler contava su una tregua di qualche mese per permettere ai suoi soldati di ristorare le forze e per preparare un nuovo poderoso balzo in avanti. La tregua è mancata e quindi non si può negare il successo del piano concepito e messo in esecuzione dal Cremlino.

Un ragionamento puerile

Il ragionamento pecca di puerilità e appare tanto più debole se si considera che per non concedere al nemico una pausa l'U.R.S.S. ha dato fondo alle sue migliori risorse in fatto di uomini e di materiali accorciandosi quindi da sè stessa il fiato che doveva servirle per reggere al futuro urto germanico. E poi chi assicura che la tregua fosse proprio desiderata dal Comando Supremo tedesco? Non era piuttosto nell'interesse della Germania e degli Alleati che i Russi si stremassero nell'incessante quanto inutile tentativo di sfondare la linea dietro la quale vegliavano centinaia di migliaia di combattenti decisi a non cedere a nessun costo.

Il caotico urto delle orde sovietiche continua ora ma su un ritmo sempre meno aggressivo e violento. Stanchezza del vano combattere, stanchezza del vano morire, stanchezza del tanto sangue versato opprimono la massa dei combattenti sovietici. La fede nei capi e la speranza di migliore domani si spengono nell'anima del mugik fanatizzato. I segni di un processo inarrestabile di dissoluzione morale si riscontrano in vari settori dove appena se ne presenti la possibilità intere compagnie disertono consegnandosi ai tedeschi. E' di ieri il passaggio alle linee germaniche di un centinaio di bolscevichi che combattevano nel settore del Lago Ilmen. A sud est del Lago, durante la giornata del 19 marzo, si ebbero — come risulta da informazioni complementari al Bollettino odierno — lotte di lunga durata e grande intensità. Su un fronte di appena sei chilometri i bolscevichi lasciavano circa 1200 morti oltre a un considerevole bottino.

Cesare Rivelli

Le gravi perdite subite

dalle marine scandinave

Copenaghen, 21

I Paesi scandinavi che, come è noto, possedevano una forte flotta mercantile, hanno subito gravi perdite a seguito degli affondamenti causati dalla lotta per il controblocco. Il tonnellaggio navale che questi Paesi avevano messo al servizio degli Inglesi attratti dal miraggio dei fortissimi noli, è stato duramente falcidiato dai sommergibili e dagli aerei dell'Asse. Secondo una statistica pubblicata dal giornale *Aftenbladet*, la Svezia avrebbe perduto fino al 1.o marzo 142 navi per una stazza complessiva di 580 mila tonnellate e 900 marinai. La Norvegia ha perduto quasi 300 navi per un totale di 2 milioni di tonnellate e la Danimarca circa 200 navi per un complesso di 300 mila tonellate. Quasi tutte le navi danesi e norvegesi affondate appartenevano a quella parte della flotta mercantile sequestrata e requisita dagli Inglesi mentre si trovava fuori dei porti nazionali.

I disastri nell'industria bellica

in una dichiarazione di Roosevelt

Lisbona, 21

Chieso durante il rapporto ai giornalisti se le voci circolanti negli Stati Uniti a proposito di numerosi disastri e incidenti verificatisi nell'industria bellica avessero fondamento, il Presidente Roosevelt ha fatto osservare che nel 1941 sono andate complessivamente perduti per tali cause 460 milioni di giornate lavorative e che in tal modo hanno perso la vita 101.500 operai mentre 150 mila lavoratori sono rimasti totalmente esclusi dal lavoro specializzato a causa delle ferite subite. Roosevelt ha cercato di giustificare tali incidenti dicendo che le varie imprese non hanno ancora acquistato la necessaria esperienza nel nuovo lavoro.

Megalomanie americane

Il gen. Stillwell si proclama

comandante in Cina, India e Birmania

Roma, 21

La classica megalomania degli Americani trova modo di manifestarsi nel corso di questa guerra anche ai danni degli stessi alleati inglesi, i quali hanno appreso con notevole stupore che l'illustre sconosciuto generale Stillwell si è in questi giorni autoproclamato comandante delle truppe statunitensi in Cina, in India e in Birmania. Dello stupore degli Inglesi per tale autonomia, si è fatta interprete la *Agenzia Reuter* la quale, in un dispaccio radiodiffuso fa sapere che la «cosa» non è capita nemmeno a Washington, dove si ammette che nè in India, nè in Cina, nè in Birmania, ci sono truppe americane.

La situazione interna degli Stati Uniti non deve essere troppo soddisfacente, se il propagandista della Casa Bianca, Mac Liesh, è stato incaricato di additare in un'allocuzione pronunciata alla «Casa della libertà», i nemici della Nazione. I «nemici» della Nazione sarebbero, secondo la Casa Bianca, gli Americani che preferirebbero perdere la guerra piuttosto che compiere lo sforzo necessario per vincerla. «E' un nemico, ha detto Mac Liesh, l'uomo di partito americano che vorrebbe, per spirito di rivincita, conseguire vittorie politiche ad ogni costo, anche se gli Stati Uniti dovessero perdere la guerra». Dopo aver dato questa staffilata agli isolazionisti, l'oratore è passato ad altro argomento e se l'è presa con i giornali, attaccando i magnati della stampa che approfittando della situazione privilegiata in cui si trovano, dettano l'opinione a milioni di Americani, allo scopo di d'struggere ed indebolire la fiducia del popolo che il Presidente è riuscito a trascinare in guerra.

Il presidente della Federazione americana del lavoro, Green, ha dichiarato alla Commissione del Senato che il sistema della coscrizione obbligatoria per il lavoro nelle industrie di guerra, adottato dal Governo americano, ha dato pessimi frutti e che il reclutamento è stato al disotto di ogni aspettativa.

La minaccia si addensa

Continua l'avanzata su Port Moresby

Berna, 21

Per quanto concerne la Birmania, le informazioni di fonte britannica cominciano a riconoscere che la situazione sta diventando nuovamente confusa ed è noto il significato che gli Inglesi attribuiscono a questa parola. Per la Australia si continua invece a cantare vittoria: e per due motivi: perchè è giunto colà il generale Mac Arthur e perchè, contrariamente allo scoramento e alle angosciose previsioni dei primi giorni, ossia subito dopo la capitolazione di Giava, i Nipponici non hanno ancora occupato il Continente, come gli Anglosassoni chiamano l'Australia.

Verso Port Moresby

Come vittoria è davvero strepitosa e Londra e Washington, a quanto pare, ne sono completamente soddisfatte. Anche le sfere ufficiali di Canberra lo sono altrettanto da parte loro. Converrebbe sapere però che cosa ne pensi la popolazione australiana di questa propaganda anglosassone la quale ad ogni modo non deve impedire di rendersi conto che le nubi della tempesta si accumulano sul suo capo. Tanto più che come si è costretti ufficialmente a giudicare a Canberra, l'aviazione nipponica, tanto nella giornata di ieri che in quella di oggi ha effettuato vaste ricognizioni su tutta la costa nord-ovest dell'Australia, bombardando e mitragliando anche da bassa quota l'aerodromo di Derby e quello di Broome.

Anche il Presidente del Consiglio australiano Curtin si è lasciato prendere nella scia, tanto più che dopo essersi scagliato contro Churchill, che due settimane fa accusava di essere il becchino dell'Impero britannico, per poco non scioglie un inno a colui che aveva definito anche come presuntuoso.

Ciò non toglie che si ammetta per intanto che i Nipponici continuano ad avanzare nella Nuova Guinea e in direzione di Port Moresby, che è quanto dire la base più importante e più vicina all'Australia. Il corrispondente dell'agenzia anglosassone dice a questo riguardo: «Port Moresby è stato nuovamente attaccato dall'aviazione nipponica. Si dichiara ufficialmente che i danni non sono gravi».

Un'alta personalità americana, in una dichiarazione fatta alla stampa, ha parlato della necessità di nuovi e urgenti rinforzi. La difesa dell'Australia necessita anzitutto di caccia e di bombardieri pesanti. Questi problemi, nonchè la collaborazione fra le truppe americane e australiane saranno discussi oggi a Canberra nel corso della conferenza tra il generale Mac Arthur, il Primo ministro Curtin e altri dirigenti australiani.

Secondo altre informazioni che giungono dalla Nuova Guinea, continua l'avanzata nipponica attraverso la vallata di Markan in direzione di Port Moresby ed è continuata durante tuttala giornata. Si ammette che le truppe nipponiche hanno guadagnato terreno al nord della Nuova Guinea. In questo momento si accingono a conquistare parecchi altri aeroporti il cui possesso permetterà loro di sferrare attacchi aerei in masso contro Port Moresby.

Passiamo ora al modo ottimista con cui i portavoce della propaganda anglosassone dipingono la situazione in Australia.

Mac Arthur ponza

Un dispaccio di questa fonte da Melbourne dice che «dopo che il generale Mac Arthur ebbe dichiarato venerdì che le forze alleate avrebbero scatenato nel possibile avvenire un'offensiva contro il Giappone, le loro formazioni aeree hanno ripreso gli attacchi contro basi nipponiche (ma non si dice di quali basi si tratti)». D'oltra parte si annuncia che distaccamenti nipponici si servono di indigeni come guide. Essi sono penetrati profondamente nell'interno della Nuova Guinea. L'aviazione nipponica ha scatenato un nuovo violento attacco contro Port Moresby. A nord della Nuova Guinea l'infiltrazione giapponese continua nella direzione dei due porti alleati più importanti.

«Il generale Mac Arthur avrà oggi o domani conferenze con i dirigenti australiani. Si ritiene che altri rinforzi americani giungeranno prossimamente. Essi sono tanto più necessari in quanto si tratta di evitare, costi ciò che costi, che i Giapponesi abbiano il tempo di concentrare le loro forze nelle isole al nord del Continente. Si spera in buoni risultati in seguito alla stretta collaborazione che esiste fra l'aviazione americana e quella australiana. Il generale Mac Arthur approfitterà del suo incontro con il Primo ministro Curtin e con altre personalità del Governo per discutere i diversi problemi prima di iniziare le... operazioni decisive».

Un altro dispaccio da Canberra, sempre da fonte anglosassone, dice che Curtin si è incontrato venerdì con il generale Bratt, comandante delle forze aeree alleate del sud-ovest del Pacifico e si ritiene che siano stati esaminati i diversi punti concernenti la difesa dell'Australia. Ora il generale Mac Arthur dovrà dire l'ultima parola.

Vittorio Fascetti

I funerali del Duca d'Aosta

Gli onori militari alla salma
L'appello del generale Nasi

Lisbona, 21

Il Times *in una corrispondenza da Nairobi dà i seguenti particolari sui funerali del Duca d'Aosta:*

Il Duca d'Aosta fu seppellito con gli onori militari nel cimitero militare che si trova in prossimità di Nairobi. Una messa funebre fu celebrata nella chiesa della Santa Famiglia di Nairobi. Celebrò il primo capellano personale del Duca, padre Boratto; infine l'assoluzione fu impartita dal vescovo di Zanzibar. Reggevano i cordoni, fra gli altri, il gen. Nasi, i generali Scala, Martini e Sabatini, che furono al comando del Duca in Africa Orientale nonchè l'ex Vicegovernatore d'Etiopia, Daodiace, e il generale delle Camicie nere Torre. Fra gli intimi in lutto vi era il gen. Nam, che fu aiutante di campo del padre del Duca d'Aosta. Erano presenti anche le persone del seguito del Duca compreso il medico personale del Duca dottor Borra.

Dopo la cerimonia funebre al camposanto, il gen. Nasi fece lo appello al defunto, cui risposero tutti gli Italiani. Fra le corone ve ne era una mandata dai prigionieri di guerra. Essa aveva la forma di una bandiera italiana e recava l'iscrizione: «A un Condottiero eroico, amato e indimenticabile».

LA CELEBRAZIONE DEL 23 MARZO

Gli oratori designati dal Partito

Roma, 21

Lunedì 23 marzo XX nelle città sottoindicate i seguenti Sansepolcristi illustreranno ai fascisti e ai giovani il 23.o annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento:

Ancona: Mario Dessy; Aosta: Alcide Fraschini; Bari: Celso Morisi; Bergamo: Pacifico Panigiani; Bologna: Guido Pesenti; Cagliari: Araldo di Crollalanza; Chieti: Ernesto d'Aquino; Como: Umberto Pasella; Cuneo: Pietro Bottini; Fiume: Ettore Boschi; Firenze: Olao Gaggioli; Forlì: Manlio Morgagni; Genova: Sileno Fabbri; L'Aquila: Umberto Bianchi; Littoria: Luigi Massaretti; Milano: Filippo Tommaso Marinetti; Modena: Aldo Franceschelli; Napoli: Enzo Ferrari; Novara: Giuseppe Pedalino; Palermo: Mario Giampaoli; Perugia: Vittorino Fabbri; Pesaro: Oreste Cimoroni; Piacenza: Giovanni Masnata; Reggio Calabria: Lido Caiani; Reggio Emilia: Edoardo Malusardi; Roma: Sandro Giuliani; Savona: Manlio Ieklin; Torino: Gastone Gorrieri; Trento: Gino Gallarini; Trieste: Luigi Filippo de Magistris; Tripoli: Luigi Deffenu; Varese: Salvatore Stefanini; Venezia: Francesco Gino Gobbi; Vercelli: Sebastiano Patanè; Mentone: Pietro Bezozzi.

I seguenti squadristi ricorderanno la storica ricorrenza nelle città a fianco segnate: Agrigento: Giorgio Rosso; Alessandria: Piero Gazzotti; Apuania: Orfeo Sellani; Arezzo: Giuseppe Landi; Ascoli Piceno: Alfonso Virdia; Asti: Attilio Giuseppe Fanelli; Avellino: Alcide Aimi; Belluno: Nino Guglielmi; Benevento: Carlo Scorza; Bolzano: Davide Fossa; Brescia: Bruno Biagi; Brindisi: Giorgio Suppiej; Caltanissetta: Anselmo Vaccari; Campobasso: Vincenzo Nardi; Catania: Lando Ferretti; Catanzaro: Francesco Bloise; Cattaro: Ferruccio Cappi; Cosenza: Gennaro Villelli; Cremona: Arturo Marpicati; Enna: Saverio Fera; Ferrara: Enzo Galbiati; Foggia: Renato Balzarini; Frosinone: Ennio Bignardi; Gorizia: Carlo Maria Maggi; Grosseto: Enzo Ponzi; Imperia: Vincenzo Tecchio; La Spezia: Alberto Donella; Lecce: Davide de Lembo; Livorno: Amilcare Rossi; Lubiana: Dino Bonsembiante; Lucca: Raffaele Manganiello; Macerata: Nicola Sansanelli; Mantova: Giuseppe Agnino; Matera: Antonio Agodi; Messina: Biagio Pace; Nuoro: Giacomo Oggiano; Padova: Angelo Manaresi; Padova: Andrea Ippolito; Pavia: Salvatore Gatto; Pescara: Walter Ferme; Pisa: Carlo Buttafochi; Pistoia: Italo Lunelli; Pola: Dante Giordani; Potenza: Gerardo Locurcio; Ragusa: Ernesto Parodi; Ravenna: Giacomo Acerbo; Rieti: Luigi Begnotti; Rodi: Eugenio Cerruti; Rovigo: Piero Ferretti di Castelferretto; Salerno: Umberto Guglielmotti; Sassari: Mario Grandi; Siena: Luigi Fontanelli; Siracusa: Alfredo Cuoco; Sondrio: Antonio Aghemo; Spalato: Franco Fedele; Taranto: Rino Parenti; Teramo: Giovanni Fabbrici; Terni: Serafino Mazzolini Trapani: Antonino Pagliaro; Treviso: Oreste Montagna; Udine: Pasquale Paladino; Verona: Asvero Gravelli; Vicenza: Puccio Pucci; Viterbo: Luigi Lojacono; Zara: Attilio de Cicco; Tirana: Pasquale Lucini.

Antonescu riceve Del Giudice

Bucarest, 21

Il sottosegretario all'Educazione Nazionale Del Giudice, che si trova in Romania in visita ufficiale, è stato ricevuto dal Maresciallo Antonescu e dal prof. Michele Antonescu, dai quali è stato trattenuto a lungo colloquio

La tensione anglo-australiana
acuita dal «caso Casey»

Roma, 21

L'Agenzia *Reuter* dirama da Washington il testo della seguente dichiarazione fatta dal ministro australiano Casey: «Non credo che sarebbe di interesse pubblico che io discuta sui vari elementi che mi condussero ad accettare la proposta di Churchill. Ho discusso la questione con tutti coloro che potevano consigliarmi da un punto di vista utile, e in generale tutti mi fecero capire che la mia nomina era bene accolta nell'interesse generale. Se avessi pensato che gli interessi australiani ne avrebbero sofferto, non avrei preso in considerazione la proposta nemmeno per un istante».

Una dichiarazione di Curtin

A proposito di questo trasferimento di Casey da Washington al Cairo, imposto, come è noto, da Churchill, contrariamente al parere del Governo australiano il Primo ministro Curtin ha detto tra l'altro: «L'Australia ammira gli sprazzi d'intelligenza di Churchill, ma dubita tuttavia della efficacia delle sue dichiarazioni politiche e delle sue concezioni strategiche. Ad esempio anche l'Australia si era opposta a suo tempo alla campagna di Grecia poichè riteneva che con ciò sarebbe rimasto scoperto il fianco delle Armate britanniche nell'Africa settentrionale. Gli avvenimenti hanno dimostrato che tali timori erano giustificati».

Il *Sidney Daily Telegraph* si occupa molto ampiamente dell'ormai famoso caso rilevando anzitutto che esso presenta numerosi aspetti spiacevoli ed inquietanti. «Il Governo australiano, scrive il giornale, non voleva che Casey lasciasse Washington, Curtin lo ha spiegato chiaramente a Churchill ed ha comunicato a Casey che attualmente un cambiamento della rappresentanza diplomatica australiana a Washington avrebbe provocato spiacevoli difficoltà. Questo avrebbe dovuto bastare per far desistere Churchill dalla sua proposta. Ma il Primo ministro britannico si è rifiutato di accettare il consiglio del Governo australiano. Curtin avrebbe dovuto invitare Casey a rimanere al suo posto, scrive il giornale, il quale prosegue dicendo che Churchill aveva fatto al Primo ministro australiano il nome di un successore di Casey. In questa circostanza però Curtin non ha alcun bisogno di consigli per di fuori. Egli dovrà scegliere un uomo che sia Australiano al cento per cento, conclude il giornale, rilevando ancora una volta il malumore che l'atteggiamento di Churchill ha provocato anche in questo caso nell'opinione pubblica australiana.

I veri umori

Una nuova significativa manifestazione di quelli che sono i veri umori dell'Australia verso l'Inghilterra, oggi minacciata in ogni parte del suo Impero, la ha data il ministro degli Esteri d'Australia ora a Washington, Evatt, il quale ha sollecitato la creazione di un Consiglio di guerra dove anche il suo Paese e la Nuova Zelanda siano rappresentati.

Parlando alla conferenza della stampa estera, Evatt, dopo avere precisato che questo Consiglio di guerra dovrebbe soltanto decidere su questioni politiche, ha rilevato che il Primo ministro d'Australia, Curtin lo ha incaricato di consultarsi con Roosevelt sulla futura condotta di guerra nel Pacifico la quale, ha soggiunto, deciderà del destino dell'Australia stessa. Dopo aver dato questa non consolante e sgradevole notizia ai giornalisti inglesi, Evatt, ha sottolineato che tocca ora alle Potenze democratiche di agire nel Pacifico. Egli ha quindi, ancora una volta, reclamato l'invio urgente di aiuti all'Australia ed ha osservato che l'Australia desidera consultarsi a parità di condizioni sulla condotta della guerra, con gli Stati Uniti e la Granbretagna. Egli ha detto testualmente, a questo proposito: *«Noi consideriamo questa un'alleanza a parità di condizioni»* ed ha soggiunto: *«Sarebbe logico che la direzione dela guerra nel Pacifico venisse attribuita al Governo di Washington perchè gli Stati Uniti sono più vicini al teatro delle operazioni».*

Sfoghi di gelosia

Il dissidio sorto tra Londra e Canberra non si è ancora acquietato sebbene il Primo ministro australiano abbia lasciato intendere di non volersi irrigidire nel suo diniego. Casey occuperà quindi il posto di proconsole nel Cairo e avrà così anche il posto in seno al Gabinetto di Londra. L'irascibile Churchill non può però digerire che Curtin si sia permesso di dire il suo parere circa la nomina di Casey e non ha intenzione di mettere la cosa a tacere e porterà prossimamente la questione dinanzi al Parlamento inglese.

Nei circoli governativi si finge molta sorpresa per la condotta di Curti ne si è molto severi nel giudicarlo e lo si definisce rissoso e attaccabrighe. Questi circoli si mostrano molto dolenti per l'atteggiamento critico assunto da parecchio tempo dall'Australia nei confronti degli sforzi bellici della Madrepatria.

La stampa inglese mette un freno a questi sfoghi di gelosia e ritiene che il Governo inglese non desideri affatto di vedere disturbate le buone relazioni esistenti tra l'Australia e gli Stati Uniti. A Londra tutti i circoli responsabili e la stampa sono molto seccati che il dissidio esistente da tempo tra l'Inghilterra e l'Australia sia affiorato in un momento così critico e particolarmente inadatto e tutti si augurano che le cose si appianino al più presto.

Curtin intanto fila il più perfetto idillio con Roosevelt e non ha voglia di essere trattato da Churchill come un ragazzino. In una intervista concessa alla stampa nordamericana il Primo ministro australiano ha detto che egli non ha alcun astio verso Churchill ed ha sottolineato di essere stato lui a chiedere la nomina di Mac Arthur a comandante supremo delle forze alleate nel Pacifico. Egli ha precisato poi che su richiesta di Roosevelt rispose immediatamente con entusiasmo mentre la risposta da Londra si è fatta attendere molto tempo ed è venuta contro voglia.

Il Comando militare dell'Australia è ora tutto nelle mani di generali nordamericani. Oltre a Mac Arthur vi è il generale Bratt che comanda le forze aeree e l'ammiraglio Leahy che comanda la flotta. Questi tre generali sono membri del Consiglio di guerra australiano a cui il QQuQartier generale ha rimesso tutti i poteri per riservarsi solo le questioni amministrative. La flotta australiana tanto per salvare un po' le apparenze è rimasto un organo operante indipendente e perl sempre agli ordini dell'ammiraglio Leahy. L'aviazione in vece è unicamente sotto il comando di Brait.

Mac Arthur è arrivato a Melbourne dove ha convocato il nuovo Gabinetto di guerra di cui fanno parte tre geenrali nordamericani. Questo Consiglio, si dice, dovrà dirigere la difesa dell'Australia ma secondo lo stesso Mac Arthur dovrà in primo luogo pensare a riconquistare le Filippine. Martedì prossimo Mac Arthur conferirà con Curtin e gli sottoporrà nuovi piani di guerra che dovranno essere pronti fra due giorni e provvederà anche alla riorganizzazione di tutte le Forze armate australiane.

G. Bonino

Gli Stati Uniti guardano con cupidigia ai possedimenti coloniali francesi

Buenos Aires, 21

(S. I. A.) Il Governo di Washington ha comunicato alle 20 Repubbliche americane «che gli Stati Uniti ritengono impegnativa la decisione della conferenza dell'Avana sulla amministrazione collettiva delle colonie e dei possedimenti europei nell'emisfero occidentale». La decisione dell'Avana del luglio 1940 dichiara che le Repubbliche americane avrebbero assunto l'amministrazione deip ossedimenti europei nell' emisfero occidentale qualora fosse esistito il pericolo che la loro sovranità passasse ad altre Nazioni. La comunicazione statunitense viene interpretata negli ambienti politici come un preannuncio dell'occupazione da parte degli Stati Uniti delle isole francesi di Martinica e Guadalupa nelle Piccole Antille e Maria Galante e Terra Grande tra le Isole sopravvento. A Fort de France, capitale della Martinica, gli Stati Uniti hanno aggiunto al Consolato generale quattro osservatori navali e alcune centinaia di impiegati. Apparecchi dell'aviazione militare nordamericana fanno ogni giorno servizio tra la Martinica e gli Stati Uniti. «Per chiudere il Mare Caraibico — scrive il *New York Times* — è indispensabile che nell'ampio semicerchio delle Antille, dalla costa dell'America settentrionale a quella meridionale, non vi sia soluzione di continuità di comando». Un accordo sarebbe stato conchiuso tra il Governo di Washington e il generale De Gaulle per la Martinica e la Guadalupa, che diventerebbero basi aeree e navali degli Stati Uniti.

La crescente minaccia dei sottomarini tedeschi nel Mare dei Caraibi e la foia di impossessarsi delle unità da guerra, degli aeroplani e del naviglio mercantile che la Francia tiene a Fort de France, spingono Washington ad accelerare l'occupazione dei possedimenti francesi nelle Piccole Antille.

Il comandante della guarnigione della Martinica ha dichiarato che aprirà il fuoco se forze degli Stati Uniti tentassero di sbarcare.

Ripercussioni nella stampa inglese
per il monito fatto da Morrison al «Daily Mirror»

Stoccolma, 21

Il corrispondente londinese dello *Svenska Dagbladet* riporta oggi le ripercussioni che il monito severo del ministro dell'Interno, Morrison, al *Daily Mirror* per i suoi sistemi di critica contro il Governo, ha provocato negli ambienti giornalistici e politici della capitale britannica.

Quasi tutti i quotidiani londinesi, anche quelli più avversi politicamente al *Daily Mirror*, hanno fatto una violenta levata di scudi contro il Governo e considerano la dichiarazione di Morrison contraria ai principi su cui si basa la stampa inglese. Il *Times* scrive tra l'altro: «Il Governo può essere sicuro che la minaccia di sequestro di Morrison nei riguardi del *Daily Mirror*, non riusciranno minimamente ad intimidire gli altri giornal ed a far tacere le loro crtiche contro il Governo ogni qualvolta si rendano necessarie».

Sembra, infatti, che il *Daily Mirror* avesse negli ultimi tempi finito col dire molte verità crude per il Governo come ad esempio che gli equipaggi delle navi mercantili stanno ora rischiando la vita, affinchè molti di coloro che siedono al Governo possano impinguarsi con speculazioni più o meno pulite e cose analoghe. In questo senzo il *Daily Mirror* sarebbe più utile che dannoso al popolo inglese mettendo al corrente l'opinione pubblica di cose che non debbono essere ignorate. Scrive ad esempio il giornale *Star* in alcuni ambienti ci si domanda perfino se le dichiarazioni di Morrison non preludano ad un progetto di cui si parlò al tempo di Duff Cooper, cioè la sospensione della pubblicazione di tutti i giornali e di sostituirli con un giornale di Stato.

Nave jugoslava e una norvegese
silurate nell'Atlantico

Lisbona, 21

Si annuncia ufficialmente che una nave trasporto jugoslava ed un grande piroscafo mercantile norvegese, in servizio degli Anglosassoni, sono stati silurati nell'Atlantico settentrionale.

Un altro proclama di Roosevelt

Roma, 21

Roosevelt ha firmato un altro proclama. Si tratta dell'annuncio che il 6 aprile verrà celebrata la Giornata dell'Esercito. Nel proclama è detto tra l'altro che «in questa ora crudele della storia, il popolo americano è specialmente edotto dell'eroica condotta dell'Esercito degli Stati Uniti i cui valorosi soldati sono sempre stati pronti a compiere qualsiasi sacrificio richiesto dalla libertà». Roosevelt naturalmente ha dimenticato di specificare quale libertà sia in causa quella di rifiutarsi di partire oppure quella di squagliarsi al momento opportuno. E ne fanno prova i vari episodi di guerra ai quali finora ha partecipato l'esercito nordamericano.

Dopo questa precisazione Roo«disgustato dalla slealtà delle Posevelt dice nel proclama di essere tenze dell'Asse». Cosa voleva Delano; che le Potenze dell'Asse usassero la delicatezza di non toccare le navi, gli uomini e le terre della Repubblica stellata, forse? La figura fatta è veramente tale da promuovere una celebrazione dell'eroica condotta dell'esercito, condotta della quale il popolo americano, disgraziatamente per lui, è specialmente edotto. Ma questa celebrazione, come tutti gli atti orditi dal nefasto Presidente nasconde, dietro il paravento dell'Esercito una manovra propulsiva a favore di quella produzione bellica che, secondo le chiacchiere di Delano, dovrebbe essere come una folla di farfalle in primavera e che invece si risolverà forse in un volo di mosche in autunno.

Conclude difatti il «proclama»: «E' necessario che coloro che lavorano dietro le linee di combattimento, per rifornire l'arsenale della democrazia, debbono fermamente decidersi di non risparmiarsi qualsiasi sforzo che possa contribuire alla rapida creazione delle armi e dei rifornimenti indispensabili al nostro esercito di cittadini». Questo concetto è ribadito nel fervorino con cui Roosevelt, nella sua qualità di comandante in capo raccomanda ai Governi dei 48 Stati la maggiore diffusione del proclama stesso, quasi si trattasse di una parosistica pubblicità cinematografica. Dice infatti il fervorino: «Il popolo degli Stati Uniti osservi nel miglior modo la giornata dell'esercito onorando i nostri cittadini soldati e pensando soprattutto alla grande responsabilità di contribuire illimitatamente con il loro sforzo e coi loro mezzi, in modo che le nosre Forze armate siano adeguatamente e quipaggiate per la vittoria».

Fiera risposta di un milite ferito durante un'incursione aerea

Palermo, 21

La Camicia nera della Milizia contraerea, Andrea Polizzi, che si trovava ricoverata nel locale ospedale militare per le firte riportate durante un'incursione aerea, così rispondeva al Federale che gli chiedeva notizie sulla sua sorte: «Soffro terribilmente, ma non mi lamento perchè una Camicia nera di Mussolini deve saper soffrire in silenzio».

Blocco delle marmellate
e delle frutta in conserva

Denuncia dei prodotti esistenti alla mezzanotte del 14 - La vendita nei negozi consentita per le scorte possedute

Roma, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale col quale, a partire da oggi, le frutta solforate e conservate in salamoia, le polpe e purée di frutta, nonchè le marmellate, le gelatine e le frutta, comunque conservate di qualsiasi tipo e qualità di produzione nazionale e di provenienza estera e comunque confezionate, sono vincolate a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

La predetta merce, pertanto, non può formare oggetto di contrattazione, che comunque importi cessione o alienazione, se non sulla base della disciplina stabilita nel presente decreto; sono risoluti tutti i contratti stipulati antecedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto per la parte che non ha avuto esecuzione con la effettiva consegna o spedizione della merce fuori Comune. L'immissione al consumo dei contingenti provinciali delle marmellate e delle conserve di frutta sarà effettuata in base a piani di distribuzione concordati tra uffici provinciali di distribuzione e le Unioni provinciali fasciste degli industriali e approvati dalle Sezioni provinciali della alimentazione

Entro il 25 marzo 1942-XX i produttori, gli importatori ed i commercianti all'ingros.so debbono fare denuncia dei prodotti di cui al primo capoverso, esistenti alla mezzanotte del 14 marzo 1942-XX. La denuncia, redatta in triplice esemplare, deve essere presentata in duplice esemplare alla Confederazione fascista degli industriali, per tramite delle Confederazioni degli agricoltori e dei commercianti e dell'Ente nazionale fascista della cooperazione, da parte delle ditte inquadrate in dette organizzazioni (ed in unico esemplare alla sezione dell'alimentazione della provincia nella quale è depositata la merce). Degli arrivi nel Regno dei prodotti vincolati ai termini del presente Decreto, gli importatori dovranno di volta in volta presentare immediata denuncia alla Confederazione fascista degli industriali ed alla competente Sezione provinciale dell'alimentazione. E' vietata la produzione di marmellata e conserve di frutta di tipo diverso da quelle indicate nella seguente tabella: 1) marmellate monotipiche di I categoria, comprese frutta di sottobosco, aranci, ecc., escluse le mele e le susine comuni; 2) marmellate miste o di seconda categoria, fabbricate con miscele di qualità frutta e quelle a base di susine comuni e di mele; 3) marmellate solide comuni di qualunque tipo e frutta compresa la cotognata; 4) amarena allo sciroppo.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, per speciali esigenze di approvvigionamento, potrà autorizzare la Confederazione fascista degli industriali a far produrre determinati quantitativi dei seguenti prodotti; 1) confetture extra di frutta intere, escluse mele e susine; 2) gelatine di frutta; 3) marmellate di castagne; 4) marmellate di rabarbaro; 5) mostarde di frutta senapate o dolci; 6) frutta sciroppata; 7) marmellate solide con frutta a pezzi (confetture solidificate) ed in pezzettini zuccherati; 8) conserve superconcentrate di frutta per gelateria.

La vendita diretta al consumatore da parte degli esercenti il commercio al minuto già muniti di regolare licenza è consentita soltanto per le scorte da questi possedute nei propri negozi di vendita al pubblico. Successivamente la vendita predetta dovrà effettuarsi per i quantitativi di marmellate e conserve di frutta che gli esercenti avranno ricevuto sulla base delle assegnazioni disposte. E' consentita la consegna delle marmellate e conserve di frutta per le quali il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste abbia già disposto, per tramite della competente organizzazione sindacale, assegnazioni per le esigenze delle Forze Armate.

Entro un mese dalla data di entrata in vigore del presente Decreto è fatto obbligo di apporre sopra i recipienti contenenti marmellate, conserve di frutta l'indicazione del prezzo di vendita al pubblico. Tale indicazione deve essere impressa direttamente sul recipiente od apposta per mezzo di etichette indicanti il nome della ditta produttrice ed il luogo della produzione. E' abrogata qualunque disposizione che comunque contrasti con quelle contenute nel presente Decreto.

Il prezzo dei formaggi fusi

Roma, 21

Il Minister odell'Agricoltura e Foreste ha determinato come segue il prezzo dei formaggi fusi, prezzi alla produzione per merce resa franco vagone partenza: 1) formaggi fusi in blocchi di peso netto base di 1 kg. se tondi e di 2 kg. se parallelopipedi prodotti imballati in cassette di legno: lire 13.90 al kg.; 2) formaggi fusi in cassette da 100 spicchi di grammi 25 ciascuno: lire 38.45 la cassetta; 3) formaggi fusi in scatole da 6 spicchi di grammi 25 ciascuno: lire 2.55 la scatola. Gli spicchi e i blocchi dovranno essere rivestiti esclusivamente da involucri costituiti da fogli di alluminio biprotetti.

Proroga per la denuncia
dei prodotti tessili non tipo
I cartellini sulle confezioni - Prezzi del pettinato di Lanital

Roma, 21

Il Ministero delle Corporazioni ha consentito: a) sulle confezioni, escluse le cravatte per le quali lo impiego dei tessuti o dei filati non superi rispettivamente mezzo metro o cinquanta grammi, venga applicato il cartello che rechi solo le indicazioni: confezione prodotta con tessuti tipo; denominazione della ditta, categoria.... tipo n....; b) su ogni capo di ciascun completo sia posto il cartellino con le indicazioni concernenti soltanto il capo stesso al fine di facilitare la vendita di parti separate di uno stesso complesso.

Le indicazioni relative ai prodotti tipo impiegati per gli interni delle confezioni possono venire raggruppate in un'unica voce: interni per quei prodotti che siano impiegati in quantità inferiore ai 50 cm. indicando il metraggio e il costo complessivo di essi.

Con circolare del 13 febbraio 1942-XX, il Ministero delle Corporazioni, a modifica delle precedenti disposizioni, ha determinato il seguente prezzo massimo: maglia bianca cotonata resa 42 per cento: prezzo lire 12. Lo stesso Ministero ha determinato in lire 34.76 al kg. il prezzo del pettinato di lanital destinato a forniture militari, franco stabilimento venditori. Inoltre ha stabilito che ai fini della determinazione dei manufatti militari dovrà assumersi come base il costo di lire 35.68 franco stabilimento filatore. Di tale costo dovrà tenersi conto per tutte le forniture eseguite con fiocchi di lanital a lire 30 il kg. Infine ha confermato che per il pettinato di lanital destinato ai consumi civili resta valido il prezzo di lire 23.25 stabilito con provvedimento del 25 ottobre 1940-XVIII franco stabilimento filatura.

Il Ministero ha deciso pure di prorogare il termine per la denuncia dei prodotti tessili non tipo dal 22 corrente mese data precedentemente stabilita al 28 corrente. Non verranno concesse in modo assoluto altre proroghe.

La "Fiera di Sorocinzi,, di Mussorgsky
rappresentata alla Scala

Milano, 21

Si è rappresentata per la prima volta a Milano, questa sera, alla Scala, l'opera comica di Musorgsky «La Fiera di Sorocinzi», che ha avuto per protagonisti Iris Adami Corradetti e Angelo Kravcenko.

L'opera, diretta e concertata dal maestro Antonino Votto, è stata molto applaudita ad ogni atto.

L'Ente Teatrale Italiano
I compiti: restaurazione, costruzione e gestione di teatri

Roma, 21

(o.) Le competenti Commissioni legislative della Camera e del Senato hanno recentemente approvato un disegno di legge relativo alla costituzione dell'Ente Teatrale Italiano (E.T.I.).

E' nota la precaria situazione del teatro nazionale nel momento in cui lo Stato fascista, con la costituzione di appositi organi amministrativi, manifestò il suo proposito di interessarsi attivamente delle sorti di questa insopprimibile palestra educativa dell'anima popolare.

Una premessa indispensabile

Il Governo fascista si è trovato di fronte ad una grave crisi del teatro, crisi di uomini e di sistemi, di mentalità e di istituti. E con una serie di provvidenze, che sarebbe lungo enumerare, il Governo ha cercato di ricondurre ordine e disciplina, metodo e consapevolezza in un mondo in cui si muovono abili uomini d'affari accanto a persone ingenue e disinteressate, nobili e fantasiosi scrittori accanto ad individui che mirano soltanto al proprio tornaconto.

Nella sua azione il Governo fascista si rese conto, sin dal primo momento, che la premessa indispensabile per risanare il teatro e renderlo accessibile alle folle era quella della bonifica edilizia del teatro stesso. Ed era necessario ricostruire dalle fondamenta; giacchè i passati Governi avevano lasciato in eredità delle sale splendenti di specchi, ori e velluti, ma del tutto inadeguate alla tecnica moderna degli spettacoli, al rinnovato gusto e alle nuove esigenze di un più vasto pubblico popolare.

Fu pertanto predisposto un vasto piano di risanamento edilizio del teatro, piano che prevedeva il diretto intervento dello Stato, per lo meno nelle città più importanti e popolose; ma le contingenze politiche ed i grandi compiti storici affrontati coraggiosamente in questo periodo dall'Italia fascista hanno reso necessario l'aggiornamento di tale vasto progetto. In sua vece, il Governo ha emanato una serie di provvidenze legislative che va dall'esproprio per pubblica utilità dei palchi privati, alle norme che regolano il credito edilizio teatrale; con tali norme fu data possibilità ai Comuni e agli Enti pubblici di ottenere il concorso finanziario dello Stato nelle spese di costruzione di nuovi edifici teatrali, ed un concorso finanziario, altresì, per il rinnovo dei teatri esistenti.

Il Governo ritiene ora necessario, ai fini su accennati, di provvedere alla costituzione di un apposito ente di diritto pubblico, denominato «Ente Teatrale Italiano per la Cultura Popolare» (E.T.I.), i cui scopi, mezzi di azione e modalità di amministrazione sono delineati nello schema di provvedimento proposto.

Poichè l'Ente attenderà ad una funzione di pubblico interesse, senza scopo di lucro, si è ritenuto necessario accordare allo stesso le agevolazioni fiscali che sono ormai consuete per gli enti pubblici del genere.

Lo statuto contenente le norme per il funzionamento dell'Ente (sottoposto alla vigilanza del Ministero della Cultura Popolare) sarà successivamente approvato con Regio Decreto.

Un "circuito,, di teatri

L'E.T.I. provvederà, in primo luogo, a restaurare e adattare immobili destinati o da destinarsi ad uso teatrale, e a provvedere, se del caso, alla loro gestione: in secondo luogo potrà provvedere, allorchè le circostanze ed i mezzi lo consentiranno, alla costruzione ed all'acquisto di teatri. Ove occorra, poi, l'E.T.I. potrà gestire imprese teatrali e spettacoli cinematografici, e potrà gradualmente assumere in diretta gestione una rete di teatri, che man mano si verrà sviluppando. In un primo tempo l'attività dell'Ente si svolgerà in modo prevalente nelle zone recentemente occupate, in modo da fare quotidiana ed efficiente opera d'italianità. In prosieguo l'attività dell'Ente potrà estendersi e svilupparsi in tutto il Regno, nelle località e con le forme che si ravviseranno più indicate. Il programma massimo dell'Ente potrà estendersi e svilupparsi in tutto il Regno, nelle località e con le forme che si ravviseranno più indicate. Il programma massimo dell'Ente sarà quello di creare un «Circuito nazionale di teatri», con speciale riguardo a quelli di provincia, che verranno per tal modo sottratti al deplorevole stato di abbandono in cui si trovano e che potranno essere riportati a nuova e florida attività.

Nella sua opera di restauro di teatri esistenti e di costruzione di nuovi, l'Ente seguirà un indirizzo unitario, uniformando, cioè, i palcoscenici e le attrezzature tecniche con prestabilite dimensioni e strutture, di modo che diverrà più agevole alle Compagnie drammatiche, che si trasferiranno nei vari teatri, l'allestimento di scene intonate a buon gusto e ai dettami della tecnica più moderna. L'Ente dovrà anche provvedere, sempre che sia possibile, a riformare (anche in questo campo con criterio uniforme), le sale teatrali, dando ad esse quella vastità e quel respiro che sono imposti dal carattere popolare che il Fascismo intende conferire agli istituti teatrali. Così, anche i ridotti ed i servizi accessori dovranno essere intonati a spaziosità, comodità e buon gusto, come l'arte industriale e decorativa moderna è in grado di apprestare.

Il patrimonio dell'E.T.I.

Per provvedere ai compiti che progressivamente, e con la necessaria gradualità, saranno attuati dall'Ente, si è stabilito che il patrimonio dell'E.T.I. ammonti inizialmente a lire 10.100.000; alla formazione di tale patrimonio parteciperanno gli istituti parastatali e di diritto pubblico indicati nell'articolo 2 dello scherma di legge. Detto capitale potrà essere aumentato in avvenire, allorchè la finanza dello Stato e quella degli enti lo consentiranno, ed avuto riguardo alle necessità di vita e di espansione dell'E.T.I. Del resto, per il raggiungimento del programma iniziale, l'Ente istituendo potrà, con la dovuta prudenza, ricorrere al credito, ed avvalersi altresì delle provvidenze stabilite per il credito edilizio teatrale, il cui fondo potrà essere convenientemente aumentato.

E' poi manifesto che nel primo periodo l'organizzazione dell'Ente potrà essere sperimentata e perfezionata, anche se limitata ne sarà l'attività; per tal modo il Paese potrà disporre a guerra finita, e nel momento dell'auspicata ripresa economica, di un organismo preparato ed esperto, e ciò sarà di somma utilità allorquando si apriranno al teatro, e specie alle nuove costruzioni teatrali, possibilità maggiori di quelle odierne. D'altro canto, l'inizio dell'attività, sia pure ridotta, dell'Ente, presenta oggi carattere di urgenza, per rendere possibile, a mezzo del teatro, come già si è rilevato, una proficua opera di italianità nelle provincie occupate dal valore dei nostri soldati.

I vincitori del concorso nazionale di canto

Firenze, 21

Al Teatro Comunale, presenti il direttore generale per il teatro e per la musica, De Pirro, il segretario generale dell'O.N.D., autorità e gerarchie e molto pubblico, sono stati presentati i 25 giovani cantanti prescelti nel concorso nazionale di canto indetto dal Ministero della C. P. e dall'O.N.D., svoltosi in questi giorni. Dopo la prova pubblica, la Commissione esaminatrice ha reso noto la seguente graduatoria: 1.a Sezione (voci da educare) primo e secondo premio non assegnati, terzo premio tenore Gerardo Gaudosio di Napoli. 2.a Sezione (voci da educare): primo premio tenore Pacifico Falzetti di Macerata, secondi a pari merito, tenore Renzo Rabissi di Siena e soprano Eleonora Tatroni di Fossignano (Ravenne); terzi, a pari merito, soprano Veglia Cemerini di Ferrara e soprano Luisa Magenta di Milano; quarto, soprano Silvana Zavalli di Fiume.

Le razioni alimentari
verranno ridotte nel Reich

Berlino, 21

A partire dal 6 aprile le razioni alimentari subiranno in Germania una riduzione soprattutto per quanto riguarda il pane, i grassi e la carne. Le razioni settimanali per il consumatore normale sono diminuite: per il pane del 10 per cento, per i grassi del 20 per cento e per la carne del 25 per cento. Restano invecep ressochè invariate le razioni di pane e dei grassi per i bambini, mentre quella della carne viene diminuita anche per essi in ragione del 12 per cento. Le razioni dei lavoratori adibiti a lavori pesanti e pesantissimi verranno ridotte del 15 per cento.

Commentando, nel *Völkischer Beobachter* queste restrizioni, il sottosegretario Backe, scrive tra l'altro: «E' necessario mobilitare non solo in Germania, ma in tutta l'Europa, tutte le forze disponibili, onde aumentare la produzione di generi alimentari. La popolazione dovrà più che mai dare il suo contributo. Lo sforzo dei rurali dovrà essere appoggiato dalla collaborazione dei consumatori e dei commercianti, intensificandosi, soprattutto, la lotta contro il cosiddetto mercato nero». Concludendo, il sottosegretario ha rilevato che l'anno 1941 ha significato una svolta decisiva in quanto ha portato alla conquista di enormi territori nell'est, i quali, una volta valorizzati appieno, renderanno indipendente nel campo dell'alimentazione, non solo la Germania ma tutta l'Europa. La valorizzazione è in corso: essa naturalmente non potrà dare i suoi frutti entro lo spazio di pochi mesi, ma è certo che, a cominciare dal raccolto del prossimo anno, la produzione dell'Est sarà in continuo aumento. Mentre la Germania ed il Continente si avviano a conquistare passo a passo l'assoluta indipendenza alimentare, l'Inghilterra vede invece, ineluttabilmente paralizzarsi un po' alla volta l'unica possibilità di vivere: i rifornimenti d'oltremare.

La feroce-dittatura di Bela Kuhn
ricordata dalla stampa ungherese

Budapest, 21

I giornali ungheresi si ricordano che esattamente 23 anni fa l'ebreo Bela Kuhn istituì la dittatura comunista la quale, pure essendo stata di breve durata, soltanto 133 giorni, è costata all'intera Nazione magiara miserie e dolori. Questo è un anniversario poco lieto per il Paese e mai come in questo momento, pure a 23 anni di distanza, si può comprendere quanto sia stata necessaria la guerra che si sta combattendo e che dovrà liberare il mondo dalla minaccia della distruzione e dalle barbarie sovietiche.

Miracoloso salvataggio di un bambino
investito dal tram

Milano, 21

Una singolare disgrazia si è verificata nel pomeriggio di oggi nel viale Certosa dove lo scolaro Giancarlo Perini, di 10 anni, nell'attraversare il binario del tram diretto al cimitero maggiore, veniva investito da un convoglio della linea 14. Il bambino fu miracolosamente salvo ma fu necessario l'intervento di un carro attrezzi dell'azienda tranviaria per poter sollevare la vettura ed estrarre lo scolaretto che giaceva fra il salvagente e le ruote del convoglio.

Da alla luce un bimbo in strada

Milano, 21

Un'operazione piuttosto insolita si è trovata a svolgere la notte scorsa una pattuglia di carabinieri che, verso le 2, si accingeva a rientrare in caserma. Attratti da lamenti provenienti dalla stessa via, i militi si sono trovati di fronte a una giovane popolana che assistita dal marito era sul punto di divenire madre. Colta dai dolori del parto durante la notte e messasi per istrada con il marito onde raggiungere il vicino istituto di maternità la giovane donna Giuseppina Bonalumi, di 26 anni, giunta anll'angolo di via P. Micca non aveva più potuto proseguire e con l'assistenza dei volonterosi militi ha dato alla luce una bimba che unitamente alla madre è stata trasportata all'Istituto maternità dove entrambe godono ottima salute.

Notiziario sportivo

Oggi Triestina-Bologna

Come abbiamo già riferito, la Triestina presenterà oggi una formazione ancora modificata causa l'assenza di Rancilio, il cui posto sarà assunto da Pasinati. Lo spostamento si ripercuoterà a danno della prima linea, la quale ricorrerà al trasferimento di Tagliasacchi all'ala destra e all'inclusione di Ferrari a sinistra. Pur senza voler anticipare giudizi, a noi pare che alla linea attaccante potevasi risparmiare l'inversione delle ali,

TRIESTINA

Striuli
Scapin
Pasinati — Salar — Radio
Defilippis — Grezar
Tagliasacchi — Ballarin — Tosolini — Ferrari
•
Busoni — Puricelli — Biavati
Arcari — Sansone
Marchese — Andreolo — Malagoli
Pagotto — Fiorini
Ferrari

BOLOGNA

mettendo semplicemente a destra Sacco o un'altra qualsiasi ala destra delle riserve, visto anche che finora Ferrari non ha dato alcun affidamento. In compenso i reparti di rincalzo e quelli arretrati sono abbastanza forti per reggere anche all'urto di un avversario agguerrito come si prospetta il Bologna. Viva regna la curiosità di vedere all'opera Ballarin nel ruolo di centravanti in cui a Napoli si è destreggiato tanto bene da dimostrare di essere qualcosa più che un semplice ripiego. Dopo i rimaneggiamenti della prima linea gran parte delle speranze di realizzare riposano sulle spalle del terzino promosso elemento di punta.

La squadra del Bologna, che è arrivata a Trieste ieri sera poco prima della mezzanotte, sarà in campo al completo, cioè, nella formazione che ha piegato il Venezia, eccetto la forzata sostituzione di Reguzzoni con Busoni. Pa partita, che sarà preceduta dall'incontro Triestina B-Pieris B di I Divisione, avrà inizio alle ore 15.30.

Ginnastica-Pirelli
per la Serie A di pallacanestro

Come annunciato, oggi, con inizio alle 18, avrà luogo in palestra sociale l'incontro di pallacanestro Serie A maschile fra i campioni d'Italia della Ginnastica e il Pirelli di Milano. In precedenza, alle 17, si svolgerà una gara amichevole. Ecco le probabili formazioni delle squadre:

Ginnastica Triestina: De Feo, Renner, Rubini, Novelli, Radici, Bocciai, Predonzani. — Dopolavoro Pirelli di Milano: Reina, Spada, Beretta, Covelli, Gassin, Erba, Capiaghi.

La "Coppa Macovez,, di corsa
verrà disputata il 2 marzo

Il Dopolavoro «Crda», sezione di Muggia S. Rocco, comunica che la gara di corsa campestre per la «Coppa Giuseppe Macovez», valevole per l'assegnazione del titolo di campione giuliano A. XX, sospesa il 1.o marzo per ragioni tecniche, avrà luogo a Muggia domenica prossima 29 corrente. La dotazione dei premi si è arricchita intanto, in questi giorni, di un medaglione offerto dalla famiglia dello scomparso e di un dono offerto dal Dopolavoro provinciale di Trieste, che verranno assegnati rispettivamente al Dopolavoro o Società del primo arrivato e al primo concorrente anziano.

Nel nome di Giuseppe Macovez, noto e valoroso podista deceduto in seguito ad un luttuoso incidente ciclistico, i migliori atleti della V Zona si daranno, quindi, convegno domenica prossima nella ridente cittadina di Muggia

Ludi Juveniles

All' Istituto Magistrale
il percorso di guerra a squadre

Si è svolta ieri, all'ippodromo di Montebello, la finale federale del percorso di guerra per squadre, valevole per la classifica dei Ludi Juveniles dello sport. Ecco i risultati: 1) R. Istituto magistrale Duca d'Aosta, in 22' e 6 decimi; 2) R. Istituto industriale A. Volta, in 22" e 9 decimi; 3) R. Istituto nautico Tomaso di Savoia, in 23' e 9 decimi; 4) Istituto privato G. Galilei; 5) R. Istituto commerciale G. R. Carli; 6) R. Istituto tecnico L. da Vinci; 7) R. Liceo Dante Alighieri.

Le eliminatorie di pugilato
per i Ludi Juveniles dello sport

Lunedì, nella palestra di via Mazzini, avrà luogo l'eliminatoria di pugilato valevole per la classifica dei Ludi juveniles dello sport. I pugili debbono trovarsi alla palestra alle 15 per la pesatura, la visita medica e gli accoppiamenti. Gli incontri avranno inizio alle 16.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori oggi alle 12.30 allo Stadio: Andrian, Cattarini, Costanzo, Costanzo II, Costa Davide, Poropat, Reddi, Presel, Sacchetti, Sessa, Sacco II, Todescan, Tremul, Brigante. I seguenti alle 8.45 sul campo Ponziana: Bacchetti, Bergamas, Bergamasco, Colombin, Cuttillo, Cusselli, Dodini, Ferranti, Gherbetz, Mazuino, Michelazzi, Pers, Ponis, Rossetti, Sperne, Stivoli, De Marchi, Trebiz e Zamberlin.

COMUNICATI

R. Tribunale civile e penale di Trieste

Sunto di sentenza

Con sentenza di questo Tribunale dd. 24-1-1942-XX fu dichiarata la morte presunta di Pesco Andrea fu Andrea, nato il 15 febbraio 1982 a Villa dol di Decani, alla data della mezzanotte del giorno 10 settembre 1914.
Trieste, 20 marzo 1942-XX.
L'Ufficiale giudiziario N. SARTI

Asta volontaria

Il giorno 24 marzo 1942 - XX, alle ore 15, si procederà nel magazzino di Androna S. Tecla n. 20, alla vendita al pubblico incanto di 230 barili da 200 l. usati (già contenenti pesce). L'Ufficiale giudiziaro del R. Tribunale Civile e Penale UMBERTO SARTI.

PRIMARIA S. A. ungherese cerca stenodattilografa ariana pura provetta italiano-ungherese disposta trasferirsi Budapest. Offerte bilingui manoscritte, copie certificati servizio, fotografia, pretese sub «A. B. 875» Haasenstein e Vogler S. A., Budapest, V. Dorottya u. 8.

Tinture in tutti i colori
specialità tinture di gran moda eseguite dalla ben nota parrucchiera
ANTONIA
Piazza Ponterosso n 2, tel. 8912
Specialità permanenti su capelli ossigenati e tinti con prova del capello.

Trattoria ai Marittimi
Barcola - Via Lavareto 11
Telefono 8538

"PAPRIKA MARICH,, PEPE ROSSO ITALIANO
Non deve mancare in nessuna famiglia
Chiedetela presso le migliori drogherie e salsamenterie
Ditta M. MARICH - Torre Ann. Centrale (Napoli)

NERVOSI
Casa di Cura specializzata VILLA BARUZZIANA
BOLOGNA - Direttore, Prof V. NERI A. P. 15856

ANNUNZI SANITARI

Dr. R. RUFFO
Cura della sciatica
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 8219/28894 - 16-11-35

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29377
(Aut. Pref. Trieste 8219-27454-24/11-27)

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Avventure nella Metropoli

Il lavoratore indefesso

L'ho incontrato qualche giorno fa e m'ha fatto gran piacere incontrarlo. Era parecchio tempo che non ci vedevamo. Un bell'uomo, d'una sessantina d'anni: posso dirlo perchè lo so con certezza, ma non ne dimostra più di quarantanove. Alto, robusto, magro non di annosa fame ma per ragionata sobrietà, per grandi e veloci spostamenti a piedi; naturalmente elegante, ossia senza ricerca nè stento, ma solo perchè gli cadono bene gli abiti non molto costosi sul corpo d'atleta; occhi neri, un po' piccoli ma pieni di brio, schizzanti uno sguardo acuto e diritto; voce ben modulata, mai menomata dal troppo fumare, dal raffreddore cronico; mani un po' rozze ma sempre inguantate d'inverno, sempre asciutte d'estate; scarpe di lusso — l'unico lusso — tenute benissimo. «Sono la mia automobile» disse una volta: ma non per fare dello spirito. Non ne fa mai. La sua conversazione è sempre interessante, e pure parla poco: e non perchè è guardingo e pensa e ponza, ma perchè parla solo quando ha qualcosa da dire.

Un uomo simpaticissimo. Ha fatto mille mestieri, non s'è mai perduto d'animo, non ha mai chiesto a nessuno quell'umiliante elemosina che si chiama prestito amichevole: e sì che ne ha avuto spesso bisogno. Tanto bisogno e così visibilmente che una volta — oh, molti anni fa — gli offersi un po' di danaro. Lo accettò e me lo restituì dopo qualche mese, all'epoca stabilita. Mi disse, come ringraziamento: Accetto perchè siete un uomo d'ingegno.

Io un uomo d'ingegno! A quel tempo ci credevo. Ma oggi! Cosa ho fatto, in questi cinquecento mesi di vita cosciente che ho vissuta? Niente, o quasi. Salvo qualche centinaio di giorni spesi più o meno male oltralpe e oltremare, non mi sono mai mosso dall'angoletto di mondo dove ho aperto gli occhi: sì, mille chilometri a destra o a sinistra del punto preciso non sono gran che nell'età dell'aviazione. Mentre lui! E' stato in Russia, in India, in Australia, in Giappone, nel Siam. Si parla della Persia: la conosce; del petrolio romeno: ci ha lavorato; dei tabarini di Sciangai: ci ha ballato, cantato, suonato — o anche ci si è divertito in una parentesi di prosperità grande. Ha fatto il prestigiatore in Turchia, il cavallerizzo in Argentina. Parla il giavanese e il giappone, oltre alle dieci o dodici lingue di cui conosce le cinquecento parole indispensabili e con le quali se l'è sempre cavata sotto tutte le latitudini.

L'incontro è avvenuto sulla piattaforma d'un autobus, e la conversazione è proseguita nella corsia, con le destre in alto strette sull'appoggio, i corpi in equilibrio instabile, io con una signorina bassina e troppo profumata davanti, lui con un prete massiccio stretto contro un fianco. Dopo venti secondi m'aveva detto tutto di lui: veniva da Trieste, andava a Torino: un affare. Quale affare? Delle targhette fosforose, luminescenti, ottime nel periodo d'oscuramento. Mi ricordai improvvisamente d'averlo trovato una volta a Catania durante una eruzione dell'Etna, vendendo occhiali di mica per proteggere gli occhi dalla cenere del vulcano. Pensai che, verificandosi un'eclissi, egli sbucherebbe fuori offrendo vetri affumicati per osservare il sole. Un uomo meraviglioso.

Avendomi detto tutto di sè ha taciuto. Io ho sorriso. Lui ha sorriso. Poi s'è messo a guardare il prete. Certo studiando un'idea ecclesiastica: non sarò affatto stupito apprendendo, fra non molto, che vende qualche cosa di utile ai religiosi.

Conosco un altro essere umano nel quale mi sono imbattuto la prima volta verso la fine del '18, reduce dalla guerra e in cerca di lavoro. (Io in cerca di lavoro, non lui). Ci presentammo, e lui mi dette subito del tu. Fu la sola cosa che mi dette, e non m'ha dato mai più altro. Mi chiese subito una sigaretta, e, cinque minuti dopo, una lira. Ora chiede una sigaretta e dieci lire. E' disoccupato, dice. Disoccupato dal 1918 a quanto risulta a me: ma forse lo è da molto prima. Dice che «non trova» perchè «gli fanno la guerra». Dice anche che a Roma non lo possono vedere». In un certo senso è vero: io, quando lo vedo da lontano e prima ch'egli mi scorga, cambio marciapiede. Certo molta altra gente di Roma si regola ugualmente. Ma di chi la colpa? Non di Roma, senza dubbio: e non mia, e non dell'altra gente.

Scaccio dalla mente il molesto disoccupato cronico e riprendo la contemplazione del lavoratore indefesso. Gli risorrido e lui mi sorride: poi strizza un occhio. La troppo profumata signorina, vittima della forza centrifuga, mi si è disperatamente aggrappata addosso in seguito ad una virata dell'autobus. Strizzo l'occhio anch'io: poi, a Piazza Colonna, scendiamo tutti e tre: la signorina, il lavoratore, io.

Dobbiamo fare ancora cento passi insieme, e ne approfitto per godermi il mio prodigio.

— Siete straordinario — gli dico — stupefacente. Non vi perdete mai.

— Ah, questo sì.

— Trovate sempre modo d'arrangiarvi. Avete un'intelligenza pronta, una sensibilità perfetta, un fiuto eccezionale.

— Se non fossi un ignorante... — comincia lui.

— Per carità — interrompo — non rimpiangete ciò che non conoscete. Di che siete scontento? Di non saper usare un aggettivo come me? E a che serve? Io so scrivere, ma non so uscire dallo scrivere. Facevo il giornalista, poi ho fatto l'autore, poi lo sceneggiatore: siamo lì. Se vincessi la Lotteria di Tripoli certo penserei a fare un teatro, una rivista, un film, un giornale... Ecco: farei un giornale umoristico, il mio sogno! Mentre voi! Con la vostra attività, col vostro dinamismo... Cosa fareste?

— Chi?

— Voi.

— Cosa farei se accadesse che cosa, scusate, ero distratto.

— Cosa fareste se vinceste la Lotteria di Tripoli!

— Ah, caro amico... — sospira lui.

— Me l'immagino — incalzo io — certamente cose grandi, degne di voi! Cosa fareste?

— Niente. Smetterei di lavorare!

Guglielmo Giannini

«Il figliol prodigo» di Prokofieff al Reale dell'Opera

Roma, 21

(e. z.) Rappresentata nel 1905, quando fu battezzata al Comunale di Bologna, accolta lietamente in altri teatri italiani e in Germania, a Vienna, a Praga, nel Nordamerica, la «Cassandra» di Vittorio Gnecchi è comparsa oggi per la prima volta dinanzi al pubblico romano, che non l'aveva ancora giudicata.

Risorta da un ingiusto oblio, l'opera di Gnecchi oggi ricorda anche le notissime vicende, che l'accompagnarono lungo la via dell'«Elettra» di Strauss. (E l'«Elettra» spiccava il suo volo quattro anni dopo — non bisogna dimenticarlo — dalla nascita di «Cassandra»). Non furono poche le polemiche, accese allora tra cultori e critici appassionati. Il libro di Balilla Pratella: «Luci e ombre» rimane una delle testimonianze più eloquenti di quelle vivaci discussioni.

Il Reale ha fatto perciò benissimo a riportare sulla ribalta l'eschilea «Cassandra» che per gli spettatori della nostra generazione è un documento interessante, pieno di ardente impegno, di costruttivo impeto. In alcune pagine musicalmente felici si riconoscono i segni della versatile indole del musicista italiano.

Alla «Cassandra» è seguita una novità assoluta: «Il figliol prodigo», azione in dieci danze di Sergio Prokofieff, presentata per la prima volta in Italia dal corpo di ballo del nostro Massimo.

Le dieci danze raccontano, descrivono pittorescamente la popolarissima favola del figlio prodigo, che abbandona la casa paterna, si incontra nel deserto con la Regina dei malfattori se ne innamora, è spogliato del tesoro custodito nel suo scrigno dalla perfida incantatrice, si risveglia deluso, calpesta l'inganno subito e ritorna con l'amaro pentimento nel cuore e negli occhi, come un mendicante, nella dimora nativa, dove cade stanco, affranto ai piedi del genitore e delle sorelle.

Il «Figliol prodigo» venne eseguito dal Teatro dei Balletti russi di Sergio Diaghilew nel 1929 a Parigi. Prokofieff compose la musica, sviluppandola in dieci pezzi chiusi.

La fortunata coreografia di Giorgio Balanchine non seguì lo schema della divisione musicale. Il coreografo parigino non fuse le sue danze descrittive con i pezzi musicali. Egli — nel vestire con la sua fantasia gli spunti scenici di Kochno — seppe dipingere un panorama coreografico distinto, che aderiva alla musica soltanto in alcuni punti. Ma la musica, la coreografia, le scene, i costumi (...questi erano di Rottault) offrirono nei loro originali aspetti un insieme memorabile, una visione suggestiva.

Il Reale dell'Opera ha voluto arricchire il suo repertorio con questo «balletto», affidandone la realizzazione coreografica a Milloss, che si è allontanato dai temi di Boris Kochno e di Balanchine.

Oliviero De Fabritiis ha diretto con intelligenza e con passione le due novità: «Cassandra» e «Figliol prodigo». Della «Cassandra» sono stati principali interpreti: Tito Gobbi, Paolo Civil, Gabriella Gatti, Giuseppina Cobelli; e del «Figliol prodigo»: Aurel M. Milloss, Attilia Radice, Adriano Vitale, Have Galassi, Laura Lauri, Ada Spicchiesi. Ricordiamo anche i cori, guidati da Giuseppe Conca, la regia di Mario Frigerio, le scene, i costumi di Duilio Cambellotti per la «Cassandra»; l'allestimento scenografico di Veniero Colasanti per il balletto di Prokofieff. Il pubblico ha applaudito vivamente alla fine di ogni atto.

VITA TEATRALE NELLA VENEZIA DEL '700

Il primo spettacolo a pagamento - Decreti per impedire agli attori e alle ballerine di comparire sulle scene con vesti succinte e colori scandalosi - L'obbligo della maschera ai nobili frequentatori di palchi

Il primo spettacolo a pagamento, di cui si abbia conoscenza, fu dato a Venezia nel 1637, al Teatro S. Cassiano (eretto nel 1628), con tale successo, che alla fine dello stesso secolo, la città contava ben 18 teatri, e anche il rimanente d'Europa adottava questa innovazione con grande profitto per l'arte.

Nuova fonte di lucro

La nobiltà veneziana, sorta dal lavoro, dal commercio e dall'industria, sfruttò subito con abilità anche questa nuova fonte di lucro. Tutti i teatri appartenevano ai patrizi: così i Grimani di S. Maria Formosa ne costruirono quattro nel breve spazio di poco più di cento anni; i Vendramin quello di S. Salvatore; i Giustinian da S. Barnaba quello di S. Moisè; i Tron i due di S. Cassiano «il Vecchio» ed «il Nuovo»; i Labia quello di S. Gerolamo, ecc. Li battezzavano però col nome della parrocchia, cedendoli agli impresari per l'allestimento degli spettacoli. Riserbavano per sè il ricavato della vendita dei palchi, dei posti di platea e l'affitto del botteghino dei rinfreschi e lasciavano solo l'importo dei «bollettini» (biglietti d'ingresso) agli impresari.

Ogni famiglia patrizia possedeva il palco in uno o più teatri, perchè non poteva scendere agli «scagni» (sedie di platea) sulle quali prendeva posto il popolo. Neppure gli abbonamenti esistevano, perchè disprezzati dai nobili. Il rimanente dei palchi si vendeva, eccezion fatta per quelli che, secondo la legge, erano riservati agli ambasciatori, con assegnazione del Doge. Eccone la procedura: i proprietari dei teatri trasmettevano con «memoriale» alla «Eccelsa Consulta» i numeri dei palchi tenuti liberi. Questa «mandava un segretario del Senato a ricercare il Serenissimo», che, con una certa pompa ne faceva l'estrazione a sorte. Se il palco non garbava al ministro, cui spettava, questi poteva presentare istanza, per ottenerne un altro, definitivo; anche per la seconda procedura, si disturbava il Doge. Tanta sottigliezza mirava ad evitare ogni «casus belli»!

Gli ambasciatori corrispondevano, a loro volta, un lieve canone annuo, che tuttavia talora dimenticavano, come appare da una supplica al Consiglio dei Dieci, presentata dal N. H. Antonio Vendramin, proprietario del Teatro S. Salvatore: «per riscuotere ducati settanta dall'ambasciatore Durazzo, di cui gli va creditore, per canone di palco, in ragione di ducati trenta all'anno».

I compiti dei "Decemviri,,

Mentre i «Provveditori di Comun» avevano l'obbligo di far visitare annualmente, da un architetto, tutte le sale teatrali e davano il permesso di stampare il libretto fissandone il prezzo relativo di vendita, al Consiglio dei Dieci e, per essi, agli Inqui- [illegible] sorveglianza e la legislazione in materia.

I Decemviri stabilivano per ciò le date di apertura e chiusura delle stagioni di prosa e liriche, nonchè l'ora d'inizio e di termine dello spettacolo; concedevano il permesso per l'affissione dei cartelli in Piazzetta e a Rialto ed autorizzavano gli imbonitori (strilloni) ad annunziare per le strade e all'ingresso dei teatri il titolo della produzione e i nomi degli attori; regolavano tutto l'andamento teatrale e ad essi ricorrevano, di conseguenza, proprietari, ballerine, impresari, cantanti, ecc.

Il lavoro divenne, verso la metà del '700, così assillante, che i Decemviri, seccati per il «ritardo di altre più importanti ispezioni», decretarono, nel 1753, che, «ad evitare ricorsi per mancato pagamento di mercede agli attori», gli impresari dovessero versare una cauzione di ducati tremila. Nel 1756 si estese quest'onere anche ai proprietari, cioè ducati quattromila per la stagione di carnovale e duemila per quella della «Sensa» (Ascensione). Forse non esulava, da tale provvedimento, il bisogno di rifornirsi l'esausto erario!

Copiosissima era tutta la legislazione suntuaria, che riguardava l'abbigliamento in pubblico delle gentildonne e delle attrici, l'obbligo alla nobiltà di mascherarsi a teatro e al «Ridotto» (casino da giuoco), nonchè il buon costume in generale

Scostumate abitudini

Un decreto del 14 marzo 1763 raccomandava «agli Ecc.mi Capi, presenti e futuri», che veglino attentamente, perchè non resti delusa la savia intenzione delle leggi, ingiungendo «d'invigilare con attento zelo et con la loro autorità, al decoro et disciplina dei medesimi teatri..., e ciò ad imitazione de le più colte Nazioni».

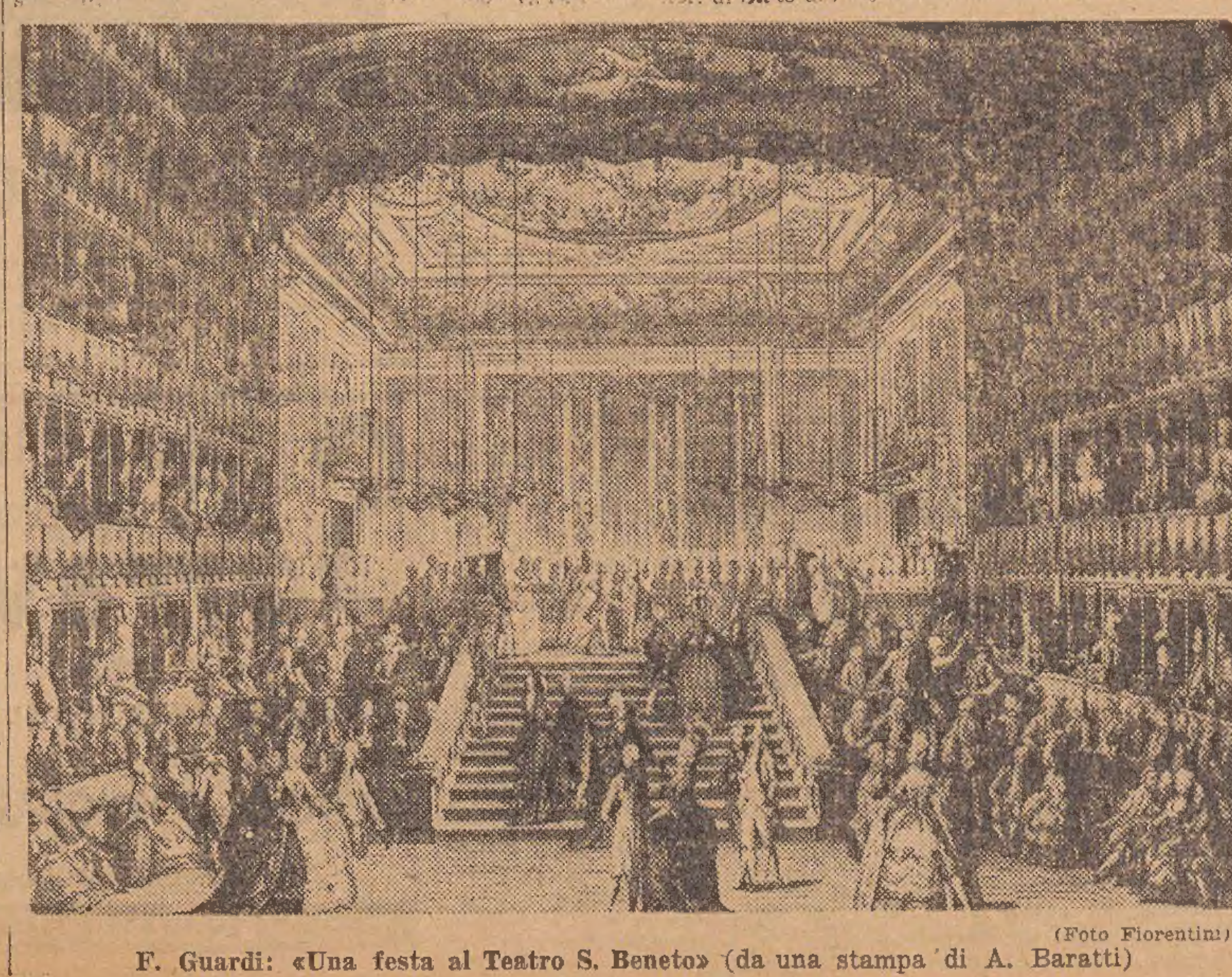
Purtroppo, malgrado il moltiplicarsi dei decreti, le scostumate abitudini e le idee rivoluzionarie progredivano talmente, che gli ammonimenti, severi o no, producevano scarso effetto o rimanevano lettera morta.

«Per ovviare all'inconveniente, nei recenti tempi introdotto, di comparire sulle scene gli attori, specialmente li Ballerini et le Ballerine, con vestimenti di forme immodeste e colori equivoci e scandalosi», s'incaricavano i «Tre Capi» d'invigilare per il decoro dei teatri e la tutela del buon costume, con decreto in data 5 maggio 1774. Attori e ballerine continuarono, tuttavia, a far il comodo loro e così le nobildonne, malgrado l'editto del 23 dicembre 1776: «Resasi insopportabile la licenziosa, troppo avanzata libertà colla quale compariscono nei teatri le gentildonne e l'altre ancora di onesta e civile condizione, vestite colla massima indecenza ed ornate a capriccio...».

Nè maggior fortuna toccò al draconiano decreto del 18 novembre 1776, con il quale il Consiglio dei Dieci imponeva agli Inquisitori di Stato di [illegible] chiamare gl'impresari» per precettarli nel modo più risoluto e preciso «di non permettere ai patrizi «niuno escluso», l'ingresso a teatro, se non mascherato; con lo obbligo di riferire le trasgressioni il mattino seguente «in pena della vita»! Nessun impresario ci rimise mai la testa, anche, se gli Inquisitori, per mezzo dei confidenti, capevano che i patrizi dispregiavano le leggi.

La potente «procuratoressa» Tron giunse perfino a dare del «pazzo» all'inserviente del Teatro S. Luca, che voleva farle applicare la maschera. Gli Inquisitori subito avvertiti, le intimarono di non muoversi di casa fino a nuovo ordine, ma ella se lo fece giungere dopo sole 24 ore!

Angelo Cipollato



F. Guardi: «Una festa al Teatro S. Beneto» (da una stampa di A. Baratti) (Foto Fiorentini)

La medaglia d'oro alla memoria al sottotenente Rocco

Roma, 21

Al sottotenente Polimeni Rocco è stata conferita la Medaglia d'oro al valor militare «alla memoria» con la seguenet motivazione:

«Aiutante maggiore di colonna celere durante una dura marcia in zona desertica, si prodigava con slancio ed energia nell'assolvimento dei suoi compiti. Impegnato il reparto in impari lotta, assumeva di iniziativa il comando di pochi uomini e li conduceva con temerario ardire all'attacco. Ferito una prima volta ad un braccio, continuava a combattere. Ancora ferito, riprendeva appena medicato il suo posto, incitando i superstiti ad eroica resistenza. Colpito una terza volta, mortalmente, testimoniava con l'offerta suprema il suo ardente amore alla Patria. - El Mechilli (A. S.) 6 aprile 1941-XIX».

Londra vuol intensificare le «relazioni culturali» con l'Urss

Roma, 21

Il ministro inglese dell'Istruzione, Butler, ha dichiarato che verranno intensificate le «relazioni culturali» con l'Unione sovietica. Butler ha annunciato che già nei prossimi mesi verrà aperto a Londra un corso di lingua russa per insegnanti inglesi e che in seguito si attiverà uno scambio, quanto più possibile ampio, di studenti ed insegnanti con l'Unione sovietica.

Violenta tempesta a Buenos Aires

Buenos Aires, 21

Questa mattina una violenta tempesta di pioggia e vento si è abbattuta sulla città e sulla regione, causando considerevoli danni.

A PALAZZO VENEZIA

Il Duce tiene rapporto agli ufficiali della Milizia forestale

Roma, 21

Il Duce, presente il ministro per l'Agricoltura e per le Foreste e il Capo di Stato Maggiore della Milizia, ha ricevuto, a Palazzo Venezia, i comandanti delle Legioni e delle Coorti autonome; gli ufficiali dell'Ispettorato del legname e gli ufficiali del Comando centrale della Milizia forestale, convocati a Roma per ricevere lei direttive per la produzione del carbone vegetale e della legna nella prossima stagione silvana.

Erano presenti: i consoli Fiorini, Grazzini, Federico, Verger; il primo seniore Brizzi, i consoli Merendi, Bossi, Bassi, Coccia, Francardi, il primo seniore Generali, i seniori Scalambretti e Doriguzzi, il primo seniore Larici, i comandanti delle Legioni e delle Coorti autonome e della scuola allievi militi; per lo Stato Maggiore del Comando centrale, i consoli Sala, Ticchioni, Sacchi, Salbisano, Venerosi, Ciaccia, Scrittore e il primo seniore Saldarelli; per l'ufficio legnami i consoli Perri e Della Guerra, i primi seniori Mangano, Pilla, Latesta, Funicello, i seniori Mariani, Camaiti e Giordano.

Il Duce ha voluto che gli ufficiali gli fossero presentati individualmente. Il comandante della Milizia forestale Ecc. Chierici ha espresso al Duce i sentimenti di fedeltà e di devozione della Milizia forestale che intende, con decisa volontà, affrontare i duri compiti che le competono nel campo della resistenza nazionale.

Il Duce, ricordando di aver creato la Milizia forestale per ridare a volto d'Italia il verde manto arboreo che deve avere e pr dare alla Patria, nei momenti difficili, quanto è necessario ai bisogni essenziali del suo popolo; ha precisato i compiti immediati dei forestali in questo periodo particolare, impegnando personalmente l'operosità, la capacità e la fedeltà di tutte le Camicie Nere forestali per la piena esecuzione dei suoi ordini, non perdendo un'ora sola di tempo nei sette mesi che ci separano dal prossimo inverno.

Il Duce ha infine ordinato ai presenti di portare l'eco delle sue parole a tutti i collaboratori, affinchè ognuno dedichi ogni sua energia e tutta la sua tenacia per raggiungere il compito assegnato alla Forestale che è tra i fondamentali della vita della Nazione.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce ordinato dal Capo di Stato Maggiore della Milizia.

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile, presidente della Casa editrice Sansoni, e il prof. Vincenzo Errante, che gli hanno offerto la traduzione integrale in versi italiani del «Faust» di Goethe, condotta a termine dal valoroso germanista dell'Università di Milano e uscita in questi giorni. La nuova traduzione poetica, che vittoriosamente suggella un secolo di tradizione interpretativa italiana del massimo poeta di lingua tedesca, è stata vivamente elogiata dal Duce, che l'aveva già valutata con la sua conoscenza specifica. Il Duce ha gradito anche l'omaggio di altre traduzioni poetiche e di altri studi critici dell'Errante e si è congratulato con l'insigne studioso, che è anche combattente decorato al valor militare, per l'opera ormai ventennale con cui illustra coi libri e dalla cattedra, l'Università e la cultura italiana.

Il Duce ha ricevuto il gr. uff. Luigi Guidotti, presidente della Cassa di Risparmio di Pisa, che gli ha riferito sulle costruzioni di carattere popolare compiute e progettate da quell'istituto. Il Duce ha esaminato le fotografie delle nuove case già abitate ed ha manifestato la sua soddisfazione per il carattere delle case stesse e per la modicità della pigione mensile. Ha anche assegnato lire 250.000 alla Cassa per la costruzione di altre casette destinate a completare il villaggio Magno.

Il Duce ha ricevuto in udienza il gr. uff. Rodolfo Dal Verme il quale gli ha fatto offerta della somma di lire 100.000. Il Duce ha destinato la somma per opere di beneficenza.

Il Duce ha ricevuto il dott. Giorgio Porro Savoldi, presidente della Società anonima immobiliare settentrionale di Brescia, che gli ha portato una relazione sull'opera da lui svolta in questi ultimi anni in quell'Istituto. Il Duce ne ha preso atto con compiacimento.

Il Duce ha ricevuto il prof. Ugo Rellini, il quale gli ha riferito sui più recenti scavi nell'Abruzzo (in provincia di Aquila) che documentano l'esistenza di una razza autoctona, civile e guerriera, venti secoli prima di Cristo.

Il Duce ha ricevuto il prof. Carlo Emilio Ferri, presidente della facoltà di scienze politiche della R. Università di Pavia, che gli ha fatto omaggio di sue recenti pubblicazioni di carattere economico e sociale.

PRIMATI

Il velluto italiano

Socchiudendo gli occhi rivedo una festa di colori delicati e vivi, un traboccar molle e lucente di velluti serici dai cassetti aperti di un mobile antico nella sala di un antiquario; gradazioni rosee, gradazioni violette e verdi e gialle, come non se ne vedono di solito; poi un frusciante ricader di pianete che mi sciorinarono davanti nella sacrestia di Montona, nella cui ombra i velluti tagliati e caselati mi parvero fuori di posto, scaduti di tono: Sebbene il disegno della chiesa di Montona sia attribuito al Palladio, ed essa possieda un calice d'oro, dono del Doge in cambio del bosco ricevuto dal Comune.

Squisite opere d'arte

Ecco una manifestazione di poesia che va al di là di ogni interesse pratico da parte del Comune istriano e della Serenissima: un calice d'oro: un'opera d'arte per un bosco di 1347 ettari, tutto querce, olmi e frassini; un arabesco gigante tagliato dalle acque azzurre del Quieto; e parve abbastanza all'uno ed all'altra. Non per nulla la leggenda attribuisce la fondazione di Montona ad un re e ad una regina. Non è difficile far sogni regali tra le mura e le torri e tutti i mezzi di difesa che resero la piccola città, posta sulla cima del colle come una corona su di un cuscino di velluto verde, di fronte ai duchi d'Istria scolta e guardia della valle. Una valle magnifica; ondate di verde con paeselli su tutte le cime delle terre che danno l'uva più dolce, e sfumano nell'azzurrità della catena del Vena e del Montemaggiore da una parte, mentre dall'altra scendono verso il mare, che scintilla lontano, all'orizzonte, come una lama. Il mare di Venezia, a cui Montona si dedicò fin dal 1278 sperando di riavere, almeno in parte, le antiche forme municipali che i patriarchi sempre più le limitavano. Il mare di Venezia e delle Repubbliche marinare, sue rivali; perchè tutte erano spinte a cercare nei viaggi l'espansione dei commerci ed il lucro, ed anche, per volontà dei loro figli più eletti, le orme dei passi che gli altri popoli avevano fatto sulla via delle scienze e delle arti.

I Genovesi tenaci, abituati alla vita dura, superavano i veneziani nell'abilità marinara e guerresca, mentre ne erano vinti per virtù civili e senno politico; Pisa già verso il mille snidò i pirati dal Tirreno, fu potente ed opulenta, si infiorò di opere d'arte; alla fine del secolo XII ebbe i migliori architetti; ed il gusto del bello si diffuse nella Toscana. Le Repubbliche marinare conquistarono all'Italia il primato sul mare, mentre l'operosità dei fiorentini, il loro genio mercantile ed artistico la fecero diventare un centro artistico e bancario. I gran signori fiorentini si interessarono alle principali industrie; i Medici a quella della lana. I membri più giovani delle famiglie viaggiavano, acquistavano, vendevano, piantavano nelle piazze commerciali del Mediterraneo filiali ed agenzie, acquistavano conoscenze del mondo e degli uomini, preparandosi a diventare quegli acuti ed abili diplomatici che furono specialmente gli ambasciatori veneti, i quali nelle loro relazioni descrivevano ambienti, caratteri di sovrani, correnti di idee ed intenzioni, con rara penetrazione.

Dove nacque l'industria

Non imparavano lingue straniere, perchè in tutti i Paesi del Mediterraneo aveva corso una parlata veneta con parole di altri dialetti italiani; e nell'Europa occidentale il linguaggio mercantile era latino ed italiano. Una supremazia naturale, dovuta all'energica attività della razza. Venezia e Genova furono anche fra le prime città d'Italia ad introdurre la tessitura del velluto, tra il 1200 e il 1300, seguite da Firenze, Catanzaro, Milano, Ferrara, Mantova, Como, Reggio Emilia, Roma Torino. L'industria del velluto non è di origine italiana; probabilmente nacque in Oriente ed in Cina dove ebbe inizio la cultura del baco da seta. Però l'Italia ne migliorò e perfezionò l'esecuzione, e così rinnovata la impose con altri tessuti serici, resi preziosi dalla genialità degli artigiani italiani, ai mercati stranieri; specialmente tra il XVI e il XVII secolo, quando a Milano attendevano alla fabbricazione del velluto 15.000 operai.

Venezia, magnifica, opulenta, il deposito centrale del commercio delle seterie; pareva fatta lei stessa per fasciarsi di seta e di velluto, e lo faceva nelle occasioni solenni. Dal suo porto partivano le navi che chiudevano nei fianchi i tessuti meravigliosi, coi venditori lucchesi, genovesi, fiorentini, veneziani, lombardi che li avrebbero spiegati davanti agli occhi incantati dei frequentatori delle fiere d'Europa che essi fornirono per parecchi secoli, come fornivano le Corti straniere. Erano stellati sui quali sbocciavano fiori fantastici e foglie si intrecciavano con raggiere di stelle; velluti casellati, controtagliati, laminati di oro e d'argento e damaschi e drappi d'oro. Li tendevano sulle pareti delle sale, li facevano seguire le curve dei mobili, balenare oltre i vetri delle carrozze, ricadere dai dorsi nervosi di cavalli, vestir dame e cavalieri. Fin verso il Settecento, in cui il primato della tessitura serica passò alla Francia e specialmente a Lione, sebbene i velluti di Genova venissero ancora ritenuti migliori, ed i maestri italiani cercassero ancora di conservare la tradizione dell'industria italica. Le aspirazioni, le lotte, i sacrifizi del periodo del Risorgimento ostacolarono i loro sforzi: ma l'industria rinacque nel Regno d'Italia.

Originalità e perfezione

Intorno ai telai rimasti silenziosi si riunirono i superstiti delle antiche maestranze che non avevano dimenticato l'originalità dei disegni, la perfezione dell'esecuzione. I prodotti ripresero la via di Francia, salparono verso l'Inghilterra, gli Stati Uniti, la Scandinavia, la Germania, andarono in Svizzera. Il velluto liscio persistette in Liguria; importanti fabbriche lombarde e piemontesi si dedicarono alla produzione dei velluti di lana, e diventò discreta la produzione dei velluti di cotone che erano monopolio inglese. La prima tessitura di velluto di cotone a costa, fu iniziata nel 1866 dal duca Raimondo Visconti di Modrone, che additò all'aristocrazia le mete industriali. Questi velluti, che hanno scopi più pratici, sono più usati dei velluti di seta che la moda ha sostituito con stoffe di tessitura diversa.

Ada Sestan

MODALITÀ per il versamento al "FONDO PER L'INDENNITA' AGLI IMPIEGATI,,

In applicazione al R. D. L. 8 gennaio 1942-XX, n. 5, i Datori di lavoro entro il 31 marzo corrente devono versare al «Fondo per l'indennità agli impiegati» le somme necessarie per corrispondere agli impiegati, e in caso di morte agli aventi diritto, l'indennità prevista per la risoluzione del rapporto d'impiego.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, al quale la legge ha affidato la gestione del Fondo, ha costituito un apposito Ufficio presso ogni sua Agenzia Generale esistente in ogni capoluogo di Provincia e nelle città di Biella, Caserta, Castellamare di Stabia, Legnano, Lodi, Monza.

Il Datore di lavoro dovrà presentare all'Agenzia Generale, nella cui circoscrizione territoriale ha sede, la denuncia del personale contenente il nome cognome paternità dell'impiegato, l'anzianità di servizio utile agli effetti della liquidazione e l'ammontare della indennità al 31 dicembre 1941 spettante a ciascun dipendente, nonchè il totale da versare al Fondo. Per comodità degli interessati è stato predisposto un apposito stampato.

All'atto della presentazione della denuncia verrà assegnato ai Datori di lavoro un numero di iscrizione al Fondo e rilasciata una comunicazione contenente le istruzioni necessarie: in essa sono indicati i Comuni facenti parte della circoscrizione territoriale della Agenzia Generale e le Banche, alle quali è stato affidato il servizio d'incasso.

La Banca prescelta dal Datore di lavoro gli rilascerà una ricevuta dell'eseguito versamento.

Nessuna somma dovrà essere versata direttamente all'Agenzia Generale nè all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Roma, ma soltanto tramite Banca.

Giusta le norme di legge, il versamento può essere effettuato sia in contanti che in titoli di Stato e questi saranno calcolati al corso medio ufficiale immediatamente antecedente alla data di versamento.

Da ciò consegue che i titoli di Stato passano di proprietà del Fondo e che non potranno versarsi se non titoli al portatore e quotati.

Inoltre il versamento può essere fatto in unica soluzione avvero in trenta rate bimestrali anticipate di eguale importo scadenti alla fine dei mesi dispari a cominciare da quella del 31 corrente. Il coefficiente d'ammortamento è di L. 3.82385 per ogni cento lire da versare.

Il calcolo delle indennità, che spetterebbero a ciascun impiegato al 31 dicembre 1941 se a quella data si fosse verificata la risoluzione del rapporto d'impiego, va fatto dal Datore di lavoro in base alle norme che regolano il contratto d'impiego (legge sull'impiego privato, contratti collettivi, regolamenti aziendali, ecc.).

Il Datore di lavoro che non provveda ai versamenti nella misura e nei termini prescritti, risponde in proprio, per la parte non versata, della indennità di licenziamento, di quella integrativa e degli interessi di mora del 7% ed è punito con l'ammenda fino a Lire 10.000.

Le stesse operazioni saranno eseguite per gli anni successivi per il versamento dell'incremento annuo, tenuto conto degli interessi a credito e di quelli a debito, nonchè dei prelevamenti effettuati nel corso dell'anno da parte del Datore di lavoro. A tale uopo ogni Datore di lavoro potrà richiedere ad ogni Agenzia Generale in tempo utile e cioè entro il mese di marzo il proprio estratto conto.

La somma dovuta per incremento annuo va versata in unica soluzione, nè può essere concessa alcuna ratizzazione.

Entro i limiti dei versamenti fatti, al netto di precedenti prelevamenti e tenuto conto degli interessi a favore e a carico, il Datore di lavoro può prelevare quanto possa occorrergli per il pagamento dell'indennità di licenziamento dovuta all'impiegato, il cui rapporto d'impiego è venuto a cessare.

A tale uopo basterà che egli ne faccia richiesta all'Agenzia Generale, presso la quale è inscritto, e questa emetterà un ordine di pagamento alla Banca a favore del Datore di lavoro.

Solo nei casi previsti dalla legge, tale ordine sarà emesso a favore dell'impiegato. Sulle somme prelevate decorre l'interesse del 6% annuo.

Per maggiori chiarimenti e informazioni i Datori di lavoro dovranno rivolgersi alle Agenzie Generali dell'**ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.**

(8)

Ore di lettura nel ricovero

L'ode di Marcello Fraulini "A Gabriele d'Annunzio,,

L'ode di Marcello Fraulini «A Gabriele d'Annunzio» — e sia pure chiamata «epicedio» come vuole l'autore — è indubbiamente una pagina di poesia che si legge con rispetto e che onora il poeta triestino e ne accrescerà la fama nelle lettere. Bene ha fatto la Camerata Artistica Triestina a volerne la pubblica recitazione nel terzo anniversario della morte di d'Annunzio, e bene ha fatto l'Istituto di Cultura Fascista a volerla degnamente pubblicata sotto i suoi auspici.

L'ode è preceduta da uno scritto di Ferdinando Pasini «L'ora della gloria giusta», nel quale si afferma soprattutto che quest'ode viene al momento opportuno: quando, chetate le passioni intorno al poeta, dimenticate le avverse dicerie che già le azioni eroiche dei suoi anni di guerra e di comando avevano fatto tacere, non esiste più ostacolo perchè la sua grandezza sia veduta con occhio sereno e perchè sia vero anche per lui il verso del Foscolo: «Giusta di glorie dispensiera è morte».

Quello che colpisce il Pasini nell'«epicedio» del poeta triestino è il pensiero in esso dominante della riconquista di d'Annunzio, attraverso la morte, alla fede cattolica, da cui era tante volte allontanato nei suoi atteggiamenti pagani e nel suo titanismo. «Egli vorrebbe riconciliarlo, almeno dopo morte, con le credenze dell'Italia cattolica» — dice il Pasini. E in verità alcune delle parti più ispirate dell'ode traggono altezza e maestà proprio dall'intervento del pensiero divino: intervento che ci riconduce, per analogia, alla chiusa del «Cinque Maggio», dove ne abbiamo un esempio di efficacia mirabile.

Anche l'ode del Fraulini ha uno slancio più vigoroso al suo volo proprio da questa amplificazione, da questo allargare intorno al Poeta-eroe la cerchia mistica in cui agiscono tutte le potenze dell'universo. Così d'Annunzio è anche più trasumanato, ma così è anche fatto più una cosa sola con l'anima del popolo italiano.

L'ampia ode, se guardiamo alla sua forma letteraria e alle sue impronte stilistiche, segue naturalmente gli insegnamenti d'annunziani. E' concepita secondo lo spirito delle Laudi, ne ambisce la pienezza armonica, e riceve l'andatura melodica della sua celebrazione da quel movimento irregolare di versi e da quel gioco sapiente di rime, tanto più generose quanto più avareggiate, del quale il d'Annunzio diede i più insigni esempi in Italia. E' dunque una bell'opera poetica nata sul tronco della poesia d'annunziana e che appunto, perchè bella, ne ravviva nobilmente il ricordo e ne riconduce la maestria ai pensieri che agitano le anime italiane nel tempo d'oggi.

b.

Il garibaldino goriziano Angelo Marzini

Riceviamo da Ranieri Mario Cossàr il suo studio «Angelo Marzini, un obliato garibaldino goriziano», già comparso nell'ultimo fascicolo della *Porta Orientale*. Come egli fece per altri valorosi volontari goriziani delle guerre del Risorgimento, il generale Francesco Scodnik, il capitano Alessandro Clemencich, il tenente Cesare Michieli e Giovanni Cravagna, così il solerte autore cerca ricostituire la vita di questo Marzini, che, nato a Gorizia nel 1847, figlio di un italianissimo albergatore e possidente, varcò nel maggio 1866 la frontiera insieme con un compagno di studi e corse ad arruolarsi con Garibaldi. E' accertato — dice il prof. Cossàr — che egli combattè a Bezzecca. Morì in giovane età, nel 1878, ed ebbe degni e commossi onori funebri dai patrioti di Gorizia.

Altoparlanti nei pascoli per richiamare le mucche

Lisbona, 21

Numerosi allevatori di bestiame nel territorio centro-occidentale degli Stati Uniti hanno disposto nei loro immensi territori a pascolo degli altoparlanti che sono collegati con un microfono installato nella fattoria. Quando giunge il momento della mungitura, un impiegato grida al microfono l'abituale richiamo e le mucche rientrano docilmente al trotto nella stalla.

Questo ingegnoso sistema si è diffuso con una velocità sorprendente in una regione ancora estranea ai moderni progressi della tecnica.

CRONACA DELLA CITTÀ

XXIII ANNUALE DEI FASCI

Le manifestazioni celebrative che si svolgeranno domani

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza ad analoga disposizione del Segretario del Partito, domani, 23 corrente, verrà celebrata nel capoluogo e in provincia la storica data della fondazione dei Fasci di Combattimento, col seguente programma:

A TRIESTE: *alle ore 18.30, al Teatro Verdi, il fascista Luigi Filippo De Magistris, designato dal Segretario del Partito, ricorderà il XXIII annuale alla presenza delle autorità e gerarchie.*

Alla manifestazione prenderanno parte i fascisti e le rappresentanze delle organizzazioni e delle associazioni fasciste appositamente comandate.

NELLA PROVINCIA: *i sottoelencati camerati, designati dal Segretario federale, parleranno ai fascisti e alle popolazioni delle località a fianco indicate:*

Vicefederale Giuseppe De Turris, a Grado.

Vicefederale Bruno Stefanini, a Muggia.

Ispettore federale Massimo Rota, a Monfalcone.

Fascista Piero Pistolozzi, a Ronchi dei Legionari.

Fascista Giuseppe Roverelli, a Postumia.

Fascista Ettore Martinolli, a Sesana.

Presso le altre sedi di Fascio parleranno i rispettivi segretari politici o camerati da essi designati.

DISPOSIZIONI GENERALI: *in città e in provincia verranno effettuati dalle ore 8 alle ore 20, da squadristi, reduci e giovani del G.U.F. e della G.I.L., turni di guardia d'onore ai monumenti e alle lapidi dei Caduti. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate.*

I fascisti indosseranno l'uniforme ordinaria per tutta la giornata.

rispettivamente Giovani italiane, Giovani fascisti e Giovani fasciste per ogni Istituto scolastico, mentre i Comandi della G.I.L. di Fascio e di Gruppo rionale invieranno per ciascuna di queste quattro categorie superiori solamente un organizzato.

Dalla provincia affluiranno a Trieste soltanto gli organizzati per i quali sono state inviate le credenziali di viaggio sulle ferrovie dello Stato e quelli che potranno raggiungere la città a mezzo autocorriera, purchè i loro compiti siano stati spediti in tempo utile.

Albo della gloria
Mario Tomasini

E' giunta in questi giorni notizia ai familiari della gloriosa fine, avvenuta il 1.o corr. nell'adempimento del proprio dovere d'italiano, del capo radio-telegrafista RR. MM. Mario Tomasini.

Da lungo tempo richiamato sotto le armi, il Tomasini assolveva il proprio delicato servizio con fermezza d'animo e con indomito spirito di patriota, lieto di contribuire alla grandezza della Patria ed alla immancabile Vittoria finale. Simpaticissimo di modi, di animo, buono e di cuore generoso, Mario Tomasini era benvoluto da quanti lo conoscevano e la di lui eroica fine susciterà certamente unanime rimpianto, specialmente negli ambienti sportivi nei quali era molto noto.

Alla moglie Lidia — alla quale era unito da tre anni — al figlioletto Fabio ed ai congiunti tutti va, assieme col nostro, l'espressione del fiero cordoglio di Trieste italiana e fascista.

Convocazione dei fascisti universitari

Il G. U. F. comunica:

Lunedì, 23 marzo, ricorrendo il XXIII annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, tutti i fascisti universitari sono comandati a presentarsi in uniforme, presso la sede del G.U.F. (piazza Guido Neri 4) alle ore 18 precise.

Data l'eccezionale importanza che la celebrazione riveste nell'attuale momento politico, i provvedimenti disciplinari a carico degli assenti saranno improntati ad una particolare severità.

Ludi juveniles della cultura
Le gare provinciali si svolgeranno domani

Domani, lunedì 23 marzo, si svolgeranno le gare provinciali dei Ludi juveniles della cultura. Presi gli accordi col R. Provveditorato agli studi, le prove si effettueranno alle ore 10 nella R. Scuola d'avviamento «G. Corsi» (via S. Anastasio).

All'importante selezione parteciperanno, in uniforme, i vincitori delle gare comunali dei Ludi juveniles della cultura, svoltesi il giorno 5 corrente, in ragione di un Balilla e di una Piccola Italiana per ogni Comando o Scuola del capoluogo e di tre Avanguardisti,

Organizzazioni del Regime

F. F. - Sezione «pacchi ai combattenti». Il Fascio Femminile comunica alle camerate che confezionano indumenti per i soldati, che la Sezione «pacchi ai combattenti» funziona il martedì e il venerdì dalle 10 alle 12 in via Roma 28, I p.

Fascio Femminile G.R.F. «Luigi Razza». Giovedì 26 corr., alle ore 19, avrà inizio il corso di bambole ed altri giocattoli.

Sezione coloniale. Si avvertono tutte le iscritte al corso coloniale che domani, 23 corrente, alle ore 19, in sede via Roma 28, I p., terrà lezione d'igiene il prof. Cannas Boy.

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi rapporto del Fiduciario nazionale del Pubblico Impiego

In conformità al Foglio di Disposizioni *del 28 febbraio u. s., il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego terrà oggi, domenica, alle ore 10.30, in Sala Littorio, rapporto al fiduciario provinciale, ai vice-fiduciari provinciali, ai capi-gruppo e capi-nucleo dell'Associazione della Provincia di Trieste.*

Alle ore 9.30 i suscitati dirigenti si raduneranno davanti la sede dell'Associazione, via Nizza 13, e alle ore 10 renderanno omaggio al Sacrario di Oberdan, raggiungendo quindi inquadrati la Casa del Fascio. Valgono in proposito le disposizioni impartite dal fiduciario provinciale. E' prescritta per la durata del rapporto l'uniforme fascista.

Il locale Gruppo d'azione irredentista corsa con sede nella Casa del Combattente, III piano, porta 12, invita i propri soci a presentarsi in sede per il rinnovo delle tessere anno XX e per urgenti comunicazioni che li riguardano. La sede è aperta dalle 18.30 alle 20 nei giorni di lunedì, giovedì e sabato.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

21 marzo 1942-XX

NATI	14
MORTI	13
MATRIMONI	6

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 22 marzo: Ottaviano, Saturnino, Benvenuto.

23 marzo: Vittoriano, Giuliano, Domizio, Fedele, Felice, Benedetto.

DECESSI (21 marzo 1942-XX): Bersich in Vascotto Eufemia, a. 66; Dapretto Alma, a. 36; Zlindra ved. Vidmar Giuseppina, a. 82; Cossutta ved. Magagno Giuseppina, a. 41; Carli Luigia, a. 20; Barneca Vasco, a. 17; Sillan in Mora Carlotta, a. 61; Busan in Boschini Maria, a. 44; Billenich Paolo, a. 71; Valentini Paolo, a. 62; Rabach in Prodan Angelina, a. 26; Milluzzo Sebastiano, a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI: Travan Mario, commesso con Lins Itala, insegnante; Lovrecich Antonio, bracciante con Slavec Irma, casalinga; Osvald Adolfo, impiegato con Inglessi Bruna, casalinga; Birsa Ferruccio, cameriere marittimo con Sosai Teresa, casalinga; Guerin Corrado, macellaio con Quargnal Dinora, impiegata.

MATRIMONI CELEBRATI: Ursic Carlo, meccanico con Pikot Dorotea, casalinga.

Onoranze ad Amedeo di Savoia
nel trigesimo della morte

L'inaugurazione d'un busto al Dopolavoro Assicurazioni generali - La commemorazione al Verdi

Fiero e profondo permane il cordoglio del popolo triestino per la morte dell'A. R. Amedeo di Savoia Duca d'Aosta. I lavoratori triestini, che da tanta devozione e gratitudine sono legati alla memoria dell'eroico Principe per le molte opere di bene da Lui compiute nella nostra città, ne onoreranno solennemente il ricordo nel trigesimo della morte con austere manifestazioni promosse dal Dopolavoro provinciale.

Vivo e costante è stato l'interessamento del Principe per la grande organizzazione del Regime, sull'esempio del Padre suo, il glorioso Comandante dell'Armata Invitta, che dell'O. N. D. era stato il primo Presidente. Tanto più doveroso, pertanto, è l'austero tributo di omaggio che Trieste renderà il 3 aprile alla figura del difensore dell'Amba Alagi.

Al Dopolavoro delle Assicurazioni Generali, nella sala che s'intitola al nome dell'eroico Duca, sarà scoperto un busto di Amedeo di Savoia-Aosta, opera di Marcello Mascherini.

La manifestazione, che si svolgerà per iniziativa dello stesso sodalizio, avrà luogo alle 17.30 con l'intervento delle principali autorità e gerarchie e di rappresentanze dei vari Dopolavoro.

Nello stesso giorno, alle 18, al Teatro Verdi, in un grande raduno di popolo, l'Ecc. il senatore conte Aldo Rossini di Valgrande rievocherà la vita e le opere del leggendario Principe colonizzatore e combattente.

Il corso di lingua ungherese
alla scuola del Dopolavoro

Con la collaborazione del prof. dott. Kálmán Ternay, incaricato dell'insegnamento della lingua ungherese alla R. Università, verrà prossimamente aperto un corso di lingua ungherese presso la Scuola del Dopolavoro. Per le iscrizioni allo stesso i dopolavoristi potranno rivolgersi giornalmente, meno il sabato, dalle 19 alle 20, presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri».

ASTERISCHI

Alla Galleria Michelazzi

La Galleria Michelazzi, via S. Nicolò 21, annunzia una serie di vendite all'asta di opere di pittura, mobili, stampe, porcellane, maioliche, miniature, che avrà inizio il giorno 26 corr. L'esposizione, che comprende dipinti dei pittori Palizzi, Induno, De Nittis, Fragiacomo, Favretto, De Santis, Celentano, Michetti ed altri, verrà aperta agli amatori lunedì 23 corr., nelle ore pomeridiane.

Cronaca giudiziaria

Due donne condannate per reati contro la maternità

Davanti ai giudici della quinta sezione del Tribunale sono comparse quattro donne e propriamente la levatrice Teresa Rossi vedova Orlandini, di 40 anni, residente a Monfalcone; Michelina Inglese in Favit, di 20 anni; Libera Doria in Conighi, di 21 anni e Margherita Favit di Giulio, di 18 anni, accusate le prime due di atti contro la maternità e le altre di concorso nello stesso reato. La causa, svoltasi a porte chiuse, s'è conclusa con la condanna della Rossi a due anni e sei mesi di reclusione e della Inglese a due anni di reclusione. La Favit e la Doria sono state assolte per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Lusner e Picciola; P. M. cav. Villani; difesa avvocati Poillucci e Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

Uccide il cane di guardia per impossessarsi del pollame

La notte del 17 gennaio scorso, tale Umberto Clausero di Giovanni, di 32 anni, residente a Fogliano, uscito di casa si recò difilato nel cortile di Elia Portelli dove, in un angolo, v'era un pollaio.

Mentre si accingeva ad effettuare il furto, si trovò davanti ad un grosso cane di guardia il quale abbaiando gli si avventò contro. Il Clausero, dopo una strenua difesa, riuscì ad afferrare il mastino per la gola e quindi, servendosi di un pezzo di filo di ferro, a soffocarlo. Liberatosi dal cane, il malandrino, si avvicinò lesto al pollaio e tra uno starnazzar d'ali si impadronì di quattro pollastrelle, di tre oche, di un tacchino e di un coniglio. Uccise su due piedi le bestiole il Clausero si allontanò trascinandosi pure dietro il cane morto che gettò poi nel canale De Dottori.

L'indomani, il Portelli, constatato il furto, mise a rumore il paese e dalla voce pubblica seppe che il ladro non poteva essere stato che il Clausero, individuo di pessima fama sul conto del quale correvano tristi istorie. I carabinieri, raccolta la denuncia, fecero presto a mettere le mani sul Clausero tanto più che nella sua abitazione furono rinvenuti i resti di due pollastrelle, delle oche, del tacchino e del coniglio.

Assieme all'uomo venne arrestata pure la moglie Alice Corincig per complicità, avendo essa sostenuto di avere acquistato il pollame da uno sconosciuto.

Comparsi ora davanti ai giudici della quinta sezione del Tribunale, i due coniugi vennero processati e condannati ciascuno a tre anni di reclusione ed a 2300 lire di multa.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Piuch.

La morte d'un operaio
precipitato da un'impalcatura

Una disgrazia le cui conseguenze sono state mortali, è accaduta nella giornata di ieri allo stabilimento di Ilvania. L'operaio Marcello Bait, di 39 anni, abitante in via Carpeneto 577, stava lavorando su un'impalcatura alta circa sei metri quando, pare colto da malore improvviso, è precipitato al suolo riportando delle gravissime lesioni interne. Soccorso dal sanitario della C.R.I. il pover'uomo è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata. Purtroppo dopo qualche ora il Bait cessava di vivere.

Incidenti e disgrazie

La frattura d'un femore. Nel pomeriggio di ieri, la domestica Anna Gacopich, di 55 anni, abitante in via Ginnastica 57 caduta in piazza Goldoni, ha riportato la frattura del femore sinistro. Soccorsa dalla C.R.I. la donna è stata trasportata all'ospedale Regina Elena ed ivi accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di tre mesi.

Un maldestro ciclista ha investito ieri in via Ponzianino, il piccolo Silvano Furlani, di 5 anni, abitante in via del Pozzo 2, il quale ha riportato delle ferite lacero contuse alla bozza frontale destra e delle contusioni escoriate al naso guaribili in meno di una settimana.

Scendendo dal tram. Nello scendere ieri mattina in piazza Venezia da una vettura tranviaria della linea 8, il dodicenne Carlo Costa, abitante in via Cassala 58, è caduto accidentalmente a terra riportando la distorsione del polso destro, e delle contusioni escoriate alla regione sacrale guaribili in non meno di due settimane. Il Costa presentatosi più tardi all'ospedale Regina Elena è stato accolto nella prima divisione chirurgica.

Una scheggia in un occhio. Giorni or sono, il quarantacinquenne Giovanni Sega, abitante a Santa Barbara di Muggia, mentre stava lavorando in un reparto del cantiere San Marco è stato colpito all'occhio destro da una scheggia metallica che gli ha causato una ferita guaribile in quattro settimane. Ieri, il Sega è stato accolto nella divisione oculistica dell'ospedale Regina Elena.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni non preziosi Gest. 186 assunti inclusivo il n. 70400 e rinnovati 110848.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. III 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Virgilio Cante, viale XX Settembre 38.

Il rapporto del Federale
agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali

Ieri mattina il Segretario federale ha tenuto rapporto agli ispettori di zona del capoluogo e della provincia ed ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti i vicesegretari federali e il vicecomandante federale della G.I.L.

Nel rapporto sono stati oggetto di accurato esame tutti i problemi della vita della provincia, che interessano le popolazioni e verso i quali è costantemente rivolta l'attenzione del Partito.

Seguendo attentamente nei loro particolari le relazioni presentate periodicamente dai gerarchi rionali, il Federale ha via via esaminati i problemi riguardanti il settore economico e quello assistenziale, soffermandosi sulla refezione scolastica che apporta oggi su di una scala più vasta del passato continuità, larghi e apprezzati benefici a migliaia di famiglie.

Il dott. Piva ha quindi predisposto un piano d'azione, rispondente alle direttive superiori e alle necessità del momento, per il neocostituito Ufficio combattenti, per la propaganda, ed ha impartito direttive per l'attuazione sollecita del tesseramento.

Dopo aver impartito direttive per le manifestazioni promosse nella ricorrenza del XXIII Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento, il Federale ha rivolto ai gerarchi parole d'incitamento a proseguire nel loro lavoro con immutata intensità e passione alfine di cooperare validamente alla vittoria delle gloriose armi dell'Asse.

Il rapporto è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce.

La Mostra Brumatti si chiude oggi

La mostra di Gianni Brumatti nella Galleria Michelazzi «Paesaggi del Carso», una delle più fini mostre di pittura degli ultimi anni, si chiuderà oggi.

L'odierno concerto a Roiano

Oggi 22 corr. la banda della Casa rionale «A. Ivancich», diretta dal maestro Pasquale D'Iorio, terrà un concerto nel piazzale di Roiano col seguente programma: 1) Bartolucci: «Ninetta» (marcia); 2) Bellini: «Norma» (fantasia); 3) Mayerbeer: «Gli Ugonotti» (fantasia); 4) Donizetti: «Lucia di Lammermoor» (reminiscenza); 5) Filippa: «Omaggio a Schianno» (marcia).

Lezioni di canto gregoriano

Questa sera, come ogni domenica, alle 18.30, nella saletta della chiesa di S. Antonio Nuovo, auspice l'Accademia di S. Cecilia, continuano le lezioni di canto gregoriano impartite dal prof. Tome. Ingresso libero, per soli uomini, da via Ponchielli 2.

Decesso. Alla grave età di 80 anni si è spento ad Orsera il camerata Giuseppe Apollonio, appartenente ad una delle più note e benemerite famiglie istriane, il quale, durante la sua lunga esistenza, aveva saputo acquistarsi per la sua bontà e rettitudine vaste simpatie e grande stima. I funerali si sono svolti con imponente partecipazione di amici, conoscenti e popolo. Alla consorte, ai figli Pietro, Giovanni, dott. Alfonso, Maria e prof. Lina e agli altri congiunti sentite condoglianze.

Notiziario di Monfalcone

L'annuale della fondazione dei Fasci

Domani Monfalcone celebrerà l'annuale dei Fasci con una manifestazione al Cinema Principe alle ore 19. L'Ispettore federale Massimo Rota di Trieste celebrerà la storica data. Sono invitati ad intervenire i fascisti tutti, le autorità e le gerarchie locali, nonchè le rappresentanze di tutte le associazioni dipendenti dal Partito. Alle 20, squadristi reduci e giovani del G.U.F. e della G.I.L. effettueranno turni di guardia d'onore alle lapidi dei Caduti.

Oggi all'Azzurro parla Ettore Cozzani. Alle 10.30 al Teatro Azzurro Ettore Cozzani parlerà sul tema: «Due eresie e una fede». Sono invitati fascisti e cittadini.

Cinematografo della «Gil». Questa mattina, al Cinema Principe, avrà luogo una rappresentazione per gli organizzati della G.I.L.

Ludi Juveniles. Oggi hanno conclusione i Ludi Juveniles della G.I.L. con le prove orali di cultura fascista e quelle professionali e pratiche.

Fondo indennità di licenziamento
agli impiegati

L'Agenzia Generale di Trieste dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (via Carducci 2, tel. 39-64 e 39-80), gestore provinciale del fon comunica:

Da lunedì 23 p. v. i Datori di lavoro, a norma del R. D. L. 8 gennaio 1942-XX pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale *del 27 gennaio 1942-XX n. 21, potranno iniziare i versamenti della Indennità di licenziamento dovute agli impiegati alla data del 31-12-1941-XX.*

I Datori di lavoro dovranno ritirare presso gli appositi uffici della suddetta Agenzia Generale, i prescritti mandati per procedere al versamento degli importi alle Banche.

Si ricorda che i versamenti fatti dopo il 31 corr. saranno gravati dai previsti interessi di mora in ragione del 7 per cento.

Chi non prenota entro il 23 marzo
perde il diritto all'acquisto dei generi razionati

Si avverte che la prenotazione dei generi razionati per il mese di aprile dev'essere fatta entro il 23 corrente. Le rispettive cedole di prenotazione per il mese di aprile sono state pubblicate sul *Piccolo* del 19 corrente.

Si ricorda che la prenotazione dei generi razionati deve tassativamente essere effettuata entro il 23 corrente, in quanto l'Ufficio municipale carte annonarie ha ricevuto disposizioni precise di non ammettere giustificazioni per i ritardatari; di conseguenza la mancata prenotazione entro i termini prescritti farà perdere il diritto allo acquisto di generi razionati nel mese di aprile.

Entro lo stesso termine del 23 corr. devono pure essere presentate all'Ufficio carte annonarie le dichiarazioni delle convivenze civili speciali e delle convivenze militari per l'assegnazione delle razioni normali supplementari e speciali per il mese di aprile.

Distribuzione di fagioli

L'Ufficio distribuzione dell'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti i dettaglianti che hanno ricevuto le prenotazioni dei fagioli che da oggi, nella sua sede di via Genova n. 9, potranno essere ritirati i buoni di assegnazione per il prelevamento presso le ditte fornitrici. Il rilascio dei buoni avverrà dietro consegna delle cedole di prenotazione e di quelle di prelevamento del mese scorso.

Raduno di vitelli
a Ronchi dei Legionari

La locale Sezione della zootecnia del Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura comunica che giovedì 26 marzo, alle ore 8, avrà luogo a Ronchi dei Legionari, nella località presso la pesa pubblica, un raduno di vitelli per il rifornimento della popolazione civile.

Centro Alpinistico Italiano. Domani sera, alle 19.15, sono convocati in sede tutti i soci che intendono partecipare al raduno pasquale al Rifugio «Timeus». Alle 19.30 riunione del consiglio direttivo.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. 17.30: Grande concerto sinfonico diretto dal m.o Franz von Hoesslin.
ROSSETTI. 15.30 e 20: Comp. Macario nella rivista «Una sera di festa».
NAZIONALE. 13.15, 15.45, 18.10, 20.35: «Patrizia», Raimu, Day, Fernandel.
EXCELSIOR. 13.15, 15, 17, 19, 21: «La squadriglia Lützow, C. Krayssler, C. Löck, H. Welzel (Manderfilm).
PRINCIPE. 14: «Nelle sabbie mobili», Pierre Blanchar, Annie Ducaux
FILODRAMMATICO. 13.30: «Ho trovato il mio uomo», H. Söhnker, P. Hartmann e Comp. Triestina in: «La serva ideale» e varietà.
FENICE. 14.30 16.45, 19, ult. spett. 21: «La cena delle beffe», A. Nazzari, C. Calamai (Enic) e «Costa dei Poeti».
ITALIA. 14: «La fuggitiva», passionale romanzo d'amore, Jole Voleri, Renato Cialente. Ult. 21.30.
REGINA. 13.30: «I diavoli volanti», con i due assi dell'allegria: Stan Laurel, Oliver Hardy. Ult. 21.30.
IMPERO. 14: «Una signora dell'Ovest» con Rossano Brazzi, Michele Simon e Isa Pola. Film Scalera.
REALE. 14: «La famiglia Brambilla in vacanza», con Massimo Girotti.
GARIBALDI. 13.30: «Amore imperiale», con Luisa Ferida. Ultima 21.30.
MASSIMO. 14: «Il vagabondo», con Macario, coinvolto nelle più inaudite avventure. Ultima 21.30.
NOVO CINE. 14: «Le due tigri», avventure dal romanzo di Salgari.
MODERNO. 14: «Verso l'amore», passionale con Cristina Söderbaum.
ODEON. 14: «Stella di Rio», con la celebre danzatrice La Jana.
ARMONIA. 14: «Intermezzo», con J. Bergman, Nuovo varietà.
SAVOIA. 14: «Don Pasquale», di G. Donizetti, A. Falconi, L. Solari.
POPOLO. 14: «Scampolo», Livia Silvi, A. Nazzari, un mare di risate.
AZZURRO. 14: «Una inebriante notte di ballo», con Zarah Leander.
RADIO. 14: «Vigilia d'amore», con I. Dunne e Ch. Boyer. Segue Ridolini.
VITTORIA. 14: «L'eterna illusione», Jean Arthur, J. Stewart. Ult. ore 21.
CENTRALE. 14: «Il primo bacio», con la deliziosa Deanna Durbin.
ADUA. 14: «Gli sparvieri del Texas», con Fred Scott. Segue comica.
VENEZIA. 14: «Io sono un criminale», J. Carroll, e «Ti sposerò domani».
CARDUCCI. 14: «Rosa di sangue», grande succ. e Topolino a colori.
BELVEDERE. 14: «Capitan Furia» è un film dai strepitosi successi.

AL TOPOLINO (Sanzio 23, tel. 30-55) Taverna allegra. Concerto. Allegria.
TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
CAFFE' NEGOZIANTI (Carducci 11). Ore 19: «Forza del destino», Caniglia, Pasero, Tagliabue. Estraz reg.

Estrazioni del Lotto
del 21 marzo 1942-XX

BARI	79	7	20	42	57
CAGLIARI	51	49	75	78	15
FIRENZE	19	45	26	14	20
GENOVA	67	22	64	30	24
MILANO	45	75	55	76	50
NAPOLI	30	35	53	45	85
PALERMO	23	46	57	50	6
ROMA	78	56	54	44	1
TORINO	41	51	19	23	20
VENEZIA	73	11	45	22	5

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto diretto da von Hoesslin
oggi alle 17.30 al Verdi

Atteso con il più schietto fervore ha oggi luogo alle 17.30 il concerto sinfonico diretto dall'illustre maestro Franz von Hoesslin, che dopo alcuni anni di assenza ritorna graditissimo fra noi.

Il concerto offre al nostro pubblico musicale un programma oltremodo attraente e di alto valore artistico, che comprende il «Preludio e la Morte d'Isotta» di Riccardo Wagner, l'Introduzione al «Franco cacciatore» di Carlo Maria Weber e la meravigliosa «Sesta Sinfonia» (Pastorale) di Ludwig van Beethoven. Come novità di particolare interesse udremo la «Seconda Sinfonia» (Elegiaca) di G. Malipiero, l'insigne musicista veneziano che ha or ora compiuto i sessant'anni, onorato in Italia e all'estero come uno dei più notevoli e più geniali rappresentanti della corrente musicale moderna. E' lecito prevedere che il teatro accoglierà una folla imponente.

La nostra orchestra a Udine

Desterà vivo compiacimento la notizia che — dopo il concerto dato con tanto successo giorni addietro al Teatro Verdi di Fiume sotto la direzione del maestro Alceo Galliera e con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli — l'Orchestra sinfonica del nostro Ente Autonomo per il Teatro Verdi si porterà domani al completo ad Udine, dove ripeterà il concerto odierno con la direzione dell'illustre maestro Franz von Hoesslin.

Questa attività, diremo così regionale della nostra orchestra, è veramente degna di rilievo e conforta la tenacia e l'encomiabile spirito d'iniziativa con cui la Sovrintendenza del nostro Verdi coltiva e perfeziona annualmente le stagioni sinfoniche, nell'intento di costituire una importante orchestra sempre meglio attrezzata ed allenata alle grandi esecuzioni sinfoniche.

La stagione di prosa al Verdi
Ritorna Dina Galli

Mentre con l'odierno concerto diretto da Franz von Hoesslin si conclude nel modo più degno la fortunata Stagione lirica dell'Anno XX, siamo lieti di annunciare l'imminente inizio della Stagione primaverile di prosa, che porterà sulle scene del nostro Verdi un complesso di Compagnie destinate a suscitare il più fervido interesse nel pubblico.

Il teatro si riaprirà infatti la sera del 28 corr. con il sempre tanto gradito ritorno di Dina Galli, la quale darà una gustosa novità di Giannini: «Il sole a scacchi», festosamente accolta di recente a Milano e in altre città.

La Compagnia di Dina Galli sarà seguita da varie altre eccellenti formazioni, scelte fra le migliori del nostro teatro di prosa, tra cui la Maltagliati-Cimara, il Teatro d'Arte di Bragaglia, la Ricci-Pagnani e la Zacconi.

Tutte queste Compagnie, costituite da primari elementi, ci recheranno le più attraenti novità e riprese dell'annata, per cui è lecito prevedere una Stagione di prosa fra le più brillanti

— I biglietti per la prima recita di Dina Galli saranno messi in vendita alla Biglietteria del Teatro la mattina di mercoledì prossimo.

Alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Oggi alle 18 avrà luogo nell'aula magna del Liceo «Dante» l'annunciata quattordicesima riunione della Camerata artistica triestina dell'Istituto di cultura fascista, costituito presso il G.R.F. «R. Comisso».

L'ingresso gratuito è libero al pubblico.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245.5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: «Colonna sonora», fantasia di canzoni popolari da film, orchestra diretta dal m.o Zeme. 21.10: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 21.40: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 22.15: Concerto del violista Giovanni Leone, al piano Camillo Bacigalupi.

Oggi nei Dopolavoro

Al Dopolavoro della Riunione Adriatica di Sicurtà. Alle 18.30, nella sede di via S. Francesco 4, spettacolo sostenuto dalla compagnia d'arte varia «Ritmi e cuori» del Dopolavoro del Pubblico Impiego.

Al Dopolavoro «Crena». Alle 18, la sezione filodrammatica «Beltrame» presenterà la commedia di Niccodemi «La maestrina».

Al «Dica». Dalle 19 concertino di musica varia e canzoni.

Al Postelegrafonico. Alle 18, la commedia in tre atti di Dario Niccodemi «La nemica».

Al Dopolavoro Cantieri. La sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» presenterà tre commedie in un atto: «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Scellerata» di Rovetta e «Maritiamo la suocera» di Colorno. Inizio alle 18.

Al Dopolavoro Commercio-Industria. Alle 18 nella sede di piazza Ciano 15 «Acidalia», tre atti di Niccodemi.

Al Pubblico Impiego. Con inizio alle 17.30, il complesso d'arte varia del Dopolavoro «Crda» darà uno spettacolo nella sede di via Nizza 15.

Al «Dimm». Alle 19.30, nella sede B del «Dimm» Enrico Colleli presenterà: «La casa dell'amore», commedia musicale in un atto dello stesso Colleli, e «Rivista del varietà», canzoni, scherzi comici romanze e duetti.

Al Ferroviario. Nella sede Vittorio Veneto, cinema alle 14.30, 16.30 e 18.30; nella sede di S. Vito spettacoli cinematografici alle 16, alle 18 e alle 20.

Macario al Rossetti
Oggi due spettacoli

La Compagnia Macario, molto applaudita anche iersera, darà oggi al Rossetti, alle 15.30 e alle 20, due spettacoli con la rivista «Una sera di festa».

RADIO — 23 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 569,2): Ore: 8.15, 13, 14, 20 e 22.45: Giornale radio. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Concerto. 13.10: Conversazione di Fausto Tartarelli sulle prime del teatro lirico. 13.20: «Cantate con noi», orchestra Angelini. 13.45: Canzoni del tempo di guerra. 16.55: Cronaca della fase finale di una partita di calcio. 17.15 circa), 18.40 (circa), 19.25 e 19.40: Notizie sportive. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 17.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Parte prima del **Concerto sinfonico** diretto da Victor de Sabata. 19.30: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8, 569,2): «Colonna sonora», fantasia di canzoni, orchestra Zeme. 21.10: Orchestra d'archi diretta dal m.o Manno. 21.40: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 22.15: **Concerto** del violista Giovanni Leone. 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde. metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Canzoni e melodie. 14.15: «Un saluto da... Milano», orchestra Spaggiari. 17 (onda m. 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico-corale** diretto da Ildebrando Pizzetti. 19 (circa): Seconda parte del **Concerto sinfonico** diretto da Vctor de Sabata. 20.40: **Musiche operistiche** dirette dal m.o Giuseppe Morelli. 21.20: **«Minna di Barnhelm»**, 5 atti di G. E. Lessing.

Iniziative del Dopolavoro
La "Tosca,, al Rossetti

Il pubblico triestino ha accolto con vivo favore l'annunzio che nei giorni 1 e 2 aprile saranno date al Rossetti due recite straordinarie della «Tosca» di Puccini con artisti di già bella risonanza. Gli spettacoli sono promossi dal Dopolavoro provinciale il quale, dopo aver realizzato, attraverso i vari sodalizi, tante felici manifestazioni concertistiche, filodrammatiche e d'arte varia con propri elementi, ha voluto, per la prima volta, affrontare il compito più arduo, quello dello spettacolo operistico. La severa scelta degli artisti, tutti appartenenti all'O.N.D., e l'accuratissima preparazione delle due recite, dànno sin d'ora garanzia di successo.

Saranno principali esecutori: Aurelia Doria (Tosca), Romeo Varagnolo (Cavaradossi), Ottavio Serpi (Scarpia), Alberto Primosi (sagrestano), Mario Tommasini (Angelotti), Carlo Bearzi (Spoletta). Maestro concertatore e direttore Tristano Illersberg, che già da due mesi sta istruendo il complesso. Il coro, diretto dal maestro Antonio Illersberg, è dato dal Dopolavoro «Acegat». Le prenotazioni dei posti si accettano alla Biglietteria centrale.

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 11 (diretto); 13.45 (diretto), 18.30 (dir.); da Capodistria ore: 6.45 (diretto), 12.15 (toccata Ancarano e Ospizio), 17 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 8 (Capodistriana).

Società Elettrica della Venezia Giulia

ANONIMA CON SEDE IN TRIESTE

Capitale sociale L. 52.500.000.- inter. versato

Il giorno 20 marzo 1942-XX, nella sede sociale di Trieste, si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria di questa Società, presieduta dal Vice Presidente gr. uff. Augusto Cosulich.

Erano presenti n. 11 azionisti rappresentanti n. 85.197 azioni sulle n. 105.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 1941-XX, nonchè le altre proposte d'ordine ordinario.

Ha rieletto con mandato per la durata di anni quattro i seguenti amministratori uscenti: Braida comm. Nicola, Fracca gr. uff. rag. Aurelio, Gaggia sen. dott. ing. cav. Achille, Pettarin avv. dott. comm. Luigi, di Robilant conte com.te Luigi, Vittorelli conte ing. dott. comm. Vittore, Volpi di Misurata conte cav. Giuseppe.

La relazione del Consiglio di Amministrazione, premesso un saluto di commossa riconoscenza alla memoria di tutti i nostri caduti e di vibrante augurio ai nostri valorosi soldati combattenti di tutte le Armi, constata che l'esercizio 1941 si è svolto in modo regolare, nonostante le difficoltà create dallo stato di guerra. Esso consente, dopo effettuati gli ordinari ammortamenti e le assegnazioni statutarie, la distribuzione di un dividendo del 7% pari a quello dell'esercizio decorso, e cioè L. 35 per azione. Essendo già stato distribuito agli azionisti un acconto di L. 25 per azione, il saldo di L. 10 per azione al lordo delle detrazioni di legge, sarà pagato a partire dal 15 aprile p. v.

MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE - FRANCO DOMICILIO IN OPERA - MILANO: Piazza Duomo 31, telefono 80-648 - TORINO: via San Quintino 15, telefono 42-687 - Sede e Direzione Centrale: NAPOLI: Pizzofalcone 2, telefono 24-685. A richiesta mostriamo a domicilio in tutta Italia, la ricca collezione dei modelli

VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE
per i
deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO · TRIESTE ·

(Aut. Pref. Trieste 3219/13337/-1928)

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Le fantasie lavorano
Intorno al viaggio di von Papen
Una precisazione della Wilhelmstrasse sulla politica di Roosevelt

Berlino, 21

Von Papen è giunto in Germania, e probabilmente vi si tratterrà alcune settimane. Come è noto gli ha riportato una seria lesione all'orecchio destro, lesione che è stata prodotta dalla bomba scoppiata addosso all'agente di Mosca incaricato di assassinare l'ambasciatore tedesco. Del suo soggiorno in Patria von Papen approfitterà per farsi curare da un celebre specialista e naturalmente coglierà l'occasione per riferire in merito ai risultati dell'istruttoria e a talune ripercussioni che l'attentato ha avuto nei circoli turchi.

I pescatori nel torbido

Nulla quindi da meravigliarsi — osserva a Berlino — che la partenza del diplomatico da Ankara abbia indotto i Governi di Mosca, Londra e Washington a mobilitare certi elementi dotati di particolari requisiti, e come tali capaci di sfruttare una determinata situazione. Uno dei requisiti essenziali di codesti messeri è la fantasia, che è poi la dote indispensabile di chi suole pescare nel torbido. Ed ecco un informatore «ufficioso» di Ankara segnalare che von Papen è partito per il Quartiere generale del Führer e che il viaggio deve essere messo in relazione con le grandi operazioni offensive, il teatro delle quali potrebbe estendersi a settori che interessano molto da vicino la Turchia. Un altro informatore della medesima risma informa che si tratta di una manovra diretta, in ultima analisi, ad esercitare una energica pressione sul Governo di Ankara, come la voce insistente, messa in circolazione da Londra, noti bene, secondo cui la Bulgaria avrebbe deciso di mettere a disposizione di Hitler dieci Divisioni. Nello stesso tempo, un terzo informatore, il corrispondente di un giornale americano, dà per certo che tutte queste manovre sono destinate a fallire. Prova ne è l'arrivo ad Ankara di un inviato straordinario della Casa Bianca col preciso compito di controllare il funzionamento della legge noleggi e prestiti, di cui d'ora innanzi le forze armate turche dovranno beneficiare in modo sempre più vasto.

Ricatti anglosassoni

Ci vuole una bella faccia tosta per accusare i Tedeschi di macchinazioni ai danni della Turchia, quando tutto il mondo sa che quest'ultima è fatta oggetto di pressioni ricattatorie, di minacce brutali e anche di violenze vere e proprie da parte dei Britannici e dei loro amici e complici: i bolscevichi. Al quale proposito basterà ricordare il premeditato bombardamento di Milas da parte di apparecchi della R. A. F. e l'ammassamento di forze sovietiche nei territori dell'Iran che confinano con la Turchia.

Del resto, i risultati dell'istruttoria, sebbene noti soltanto oggi nelle loro linee generali, non lasciano alcun dubbio circa la maniera forte che gli Anglo-bolscevichi hanno deciso di adottare nei confronti del Governo di Ankara. L'obiettivo ultimo di Mosca, Londra e Washington è ben noto: estendere ulteriormente il conflitto nella speranza che con ciò diminuiscano le prospettive di una troppo rapida catastrofe.

Curioso è constatano i competenti osservatori berlinesi — che punto in bianco i medesimi informatori, esclusi beninteso i sovietici, richiamino l'attenzione sull'importanza forse determinante dello scacchiere del Levante e dell'Africa del nord e all'uopo sottolineino due notizie significative, le seguenti: E' giunto al Cairo il sottocapo di Stato Maggiore generale britannico; il Lord del Sigillo privato Cripps non ripartirà subito per l'India ma si tratterrà alcuni giorni in Egitto allo scopo di esaminare e studiare insieme al generalissimo Auchinleck la situazione militare nei suoi possibili sviluppi.

Le rodomontate di Mac Arthur

Dimostrare l'importanza forse determinante di quello scacchiere significa, evidentemente, ribadire la tesi sostenuta l'altro giorno da Halifax e quindi contestare quella esposta nella stessa occasione da Litvinof, cioè che la Granbretagna non è in grado di creare per quest'anno un secondo fronte, essendo costretta, fra l'altro, a concentrare tutte le forze disponibili nel Levante e in Africa settentrionale onde evitare che si verifichi ciò che sta accadendo in Asia orientale.

Dove si vede — commenta ironicamente il corrispondente militare dei giornali Scherl — che Churchill vuole attendere ancora qualche mese prima di impartire l'ordine di cui ha dato notizia l'eroe delle Filippine, il generale Mac Arthur, il quale come è noto ha annunciato che il Presidente Roosevelt gli ha comandato di organizzare un'immediata offensiva generale contro il Giappone, offensiva che, secondo ha precisato poco più tardi il Generale Stillwell, comandante delle truppe statunitensi in Cina, Birmania e India, dovrebbe concludersi con l'ingresso delle forze alleate nella Capitale nipponica!

In relazione a questo ordine categorico impartito al generale Mac Arthur e in relazione anche al proclama che Roosevelt ha pubblicato per la costituzione di una Milizia civile americana, proclama che a Berlino viene registrato come una tipica manifestazione di ripugnante ipocrisia, è interessante una chiara messa a punto ufficiosa. Premesso che Roosevelt passerà alla storia come uno dei più grandi delinquenti politici, con l'unica attenuante di qualche granello di pazzia, il portavoce della Wilhelmstrasse, secondo riferisce il *D. N. B.*, ha colto l'occasione per precisare e ribadire come segue il pensiero del Reich sulla politica della Casa Bianca:

1) Siamo convinti che l'obiettivo finale di Roosevelt è la conquista dell'egemonia mondiale da parte degli Stati Uniti; 2) Roosevelt è il maggiore responsabile della guerra; egli l'ha voluta e cercata; e l'uomo che ha impartito personalmente l'ordine di aprire il fuoco, oggi strilla che il Paese è in pericolo e va incitando a gran voce tutto il popolo a prendere le armi; 3) per Roosevelt l'intervento in guerra è stato un espediente per mascherare il fallimento della sua politica interna economica, per uscire dal vicolo cieco nel quale lo ha cacciato la sua inettitudine; 4) per quanto riguarda le future decisioni, l'atteggiamento della Germania rimane fermo che la guerra non è stata voluta dal popolo statunitense ma unicamente dalla cricca dominante ebraico-plutocratica; 5) Roosevelt fa grande sfoggio di cifre astronomiche sulla produzione bellica e sull'efficacia militare degli Stati Uniti; siamo persuasi e abbiamo fondato motivo di ritenere che tutte queste cifre di carri armati, aeroplani, artiglierie e milioni di soldati sono null'altro che un colossale bluff; 6) paragonare la guerra presente all'ultimo conflitto mondiale per trarne illazioni circa l'esito finale è un puerile artificio polemico; la verità è che questa guerra è molto diversa: la lotta su due fronti questa volta la subiscono proprio gli Stati Uniti, i quali certissimamente la perderanno; 1) infine la Germania può attendere senza scomporsi la costituzione della Milizia civile americana; se quest'ultima dovesse farsi viva sul Continente europeo, verrà inesorabilmente battuta.

A proposito delle notizie secondo cui la Bulgaria, dopo una seduta ministeriale di sette ore, avrebbe deciso di intervenire con un certo numero di Divisioni nella lotta contro il bolscevismo, gli ambienti berlinesi competenti dichiarano di non poter prendere posizione sull'argomento per ovvie ragioni.

La polemica magiaro-romena

Quanto alla polemica magiaro-romena, si dichiara alla Wilhelmstrasse non potersi contestare che tra i due Paesi alleati sussistano tuttora taluni problemi aperti; essi verranno esaminati e risolti al momento opportuno. Nell'istante presente però non rivestono che secondaria importanza rispetto al fatto fondamentale della guerra in corso, nella quale è in giuoco il destino di tutta l'Europa. Questa realtà predomina su tutto il resto, e come tale viene considerata anche dalla Romania e dall'Ungheria. Tutti i problemi che non abbiano attinenza con la guerra vengono rinviati ad altro tempo.

Sarebbe pertanto ozioso soffermarsi oggi, tra l'altro, sulla possibilità teorica di una revisione dell'arbitrato di Vienna. Questa, ha rilevato il portavoce della Wilhelmstrasse, è l'opinione non solo dei Governi dell'Asse ma anche dei Governi di Budapest e di Bucarest. Gli avversari commetterebbero un grossolano errore se ritenessero di poter estendere al campo della politica estera un dibattito come quello romeno-magiaro originato da ragioni di pura politica interna.

Si tratta, sostanzialmente, di piccoli litigi di famiglia che non vanno drammatizzati e che ai fini dell'alleanza nella lotta comune contro il bolscevismo non rivestono la minima importanza.

Taulero Zulberti

Le posizioni sovietiche battute
dall'artiglieria finnica

Helsinki, 21

Il rapporto del Quartier generale delle ultime 24 ore reca: Sul fronte dell'istmo careliano abbiamo frustrato un tentativo di un reparto sovietico di penetrare nelle nostre posizioni. Su tutti i settori dello stesso fronte attività di pattuglie. Sui fronti degli istmi careliano e di Aunus le nostre artiglierie e i nostri lanciagranate hanno battuto efficacemente le posizioni sovietiche e i lavori di fortificazione in corso. Sono stati distrutti altresì nidi offensivi e ricoveri e sono stati incendiati accampamenti e dispersi gruppi di genieri al lavoro. Pattuglie nemiche sono state ovunque neutralizzate.

Sui fronti di Syvaeri e della Carelia orientale le nostre forze aeree hanno bombardato e mitragliato raggruppamenti nemici disperdendoli. Sono stati anche mitragliati accampamenti ed accantonamenti nemici. Nel settore del Ladoga un apparecchio sovietico che ha atterrato nelle nostre linee è stato catturato.

Le norme sulla guerra navale
rivedute dall'Ammiragliato nipponico

Tokio, 21

L'Ammiragliato giapponese ha pubblicato le nuove norme sulla guerra navale che avranno vigore d'ora innanzi quale rappresaglia per la condotta contraria al diritto internazionale tenuta dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Ecco il testo:

1. Tutti i battelli che navigano sotto bandiera nemica o con l'approvazione di Potenze nemiche, verranno considerati nemici.

2. Tutti i battelli che non possono dimostrare di navigare sotto la bandiera del Giappone e dei suoi Alleati o di Paesi neutrali, inoltre tutti i battelli i cui armatori tengono rispetto al Giappone un atteggiamento ostile ed infine, i battelli che servono i Paesi nemici o quelli tenenti rispetto al Giappone un atteggiamento ostile saranno fermati nel caso che essi ed i loro carichi risultino diretti a porti compresi entro le zone di blocco.

3. La lista dei generi di contrabbando viene notevolmente ampliata. Saranno compresi in tale lista quasi tutti i beni che possono venire considerati utili o desiderati a Paesi nemici.

4. Viene notevolmente ampliata la categorie delle persone che a bordo di navi neutrali possono venire catturate come prigionieri di guerra.

5. Viene proibito l'invio o la ricezione di comunicazioni telegrafiche entro determinate zone.

Le nuove norme sulla guerra navale, enunciate da Tokio, vengono commentate ampiamente dalla stampa giapponese che saluta la notizia con viva soddisfazione.

Il *Nichi Nichi* osserva: «Ci basta ricordare che nel corso della guerra con la Cina ed anche ora abbiamo dovuto subire continuamente gravi scorrettezze da parte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. La nostra è una guerra totale e quindi tutti i materiali, le merci ed i prodotti di qualsiasi genere vengono direttamente o indirettamente implicati nell'economia della guerra. Il Giappone è stato costretto dai suoi nemici a sottoporre le sue norme sulla guerra marittima ad una chiara e sensibile revisione. Tale revisione è causata anche dal fatto che la radio e l'arma aerea hanno costituito premesse completamente nuove nella guerra sui mari. Anche in tale campo, il vecchio ordine patrocinato dalle Potenze dello «statu quo» ha dovuto essere sostituito da norme più consoni alla realtà dei tempi».

Dalla Manica all'Atlantico
Altre 14 navi colate a picco
lungo le coste americane
Un grido d'allarme di Knox

Berlino, 21

Come informa il Comando supremo delle Forze armate germaniche anche nella scorsa settimana la lotta contro il naviglio mercantile britannico è stata coronata di successo. L'Arma subacquea e quella aerea germaniche hanno causato a tale naviglio nuove perdite. Sono state affondate 14 navi per complessive 93.000 tonnellate e due altre navi così gravemente danneggiate, che sono anche esse da ritenersi affondate.

Gravi falcidie

Tali operazioni contro il naviglio nemico sono state condotte soprattutto in Atlantico e particolarmente lungo le coste americane, dove sono state affondate 11 navi per 75.000 tonnellate di stazza e due navi guardiacosta appartenenti alla marina da guerra americana.

Perdite sensibili sono state inflitte al nemico anche lungo la costa occidentale africana e nelle acque dell'isola britannica.

La gravità dei colpi inflitti alla navigazione nemica risulta dalle dichiarazioni del ministro della Guerra degli Stati Uniti Knox, il quale ha affermato essere un'urgente necessità il rafforzamento del servizio di vigilanza costiera, per fronteggiare la crescente minaccia dei sottomarini dell'Asse.

Nelle acque dell'Inghilterra, unità della Marina germanica hanno causato alla flotta britannica notevoli perdite. Nel corso di due scontri nel mare della Manica contro superiori forze nemiche, torpediniere, spazzamine e motosiluranti germaniche hanno distrutto un cacciatorpediniere britannico e danneggiato un altro caccia nemico, quattro motosiluranti ed una cannoniera così gravemente, che si può calcolare sulle perdite anche di queste unità.

In seguito al deciso attacco condotto dalle forze navali germaniche n andata perduta soltanto una motosilurante.

L'Arma aerea germanica ha effettuato una estesa attività di ricognizione sull'isola britannica, dal Canale della Manica alla Scozia, attività che ha procurato preziose informazioni.

Apparecchi da combattimento germanici hanno effettuato contro il naviglio britannico un'attività coronata da successo.

Due piroscafi da carico per complessive 8 mila tonnellate sono stati affondati e due altri, gravemente danneggiati, sono da ritenersi perduti.

La battaglia del petrolio

Circa l'attacco portato a un convoglio di navi nelle acque dell'Inghilterra, attacco al quale accenna il Comunicato tedesco di oggi, si conoscono alcuni particolari. Verso il crepuscolo del 20 marzo apparecchi in perlustrazione avvistavano a nord di New Quay in Cornovaglia vari mercantili in navigazione verso il Canale di Bristol sotto scorta della marina da guerra. Gli aerei malgrado la reazione violenta iniziavano subito l'offesa lanciando bombe e siluri. Due bombe da 500 kg. centravano in pieno un mercantile armato provocando l'esposione delle caldaie e l'affondamento. La nave colpita stazzava 4000 tonnellate.

Insieme ai continui successi ottenuti nella lotta contro le linee di navigazione e di rifornimento anglosassoni si mette in rilievo in Germania il crollo delle illusioni plutocratiche fondate sulla cosiddetta battaglia del petrolio. All'inizio della guerra Londra e Washington facevano assegnamento sulla povertà del prezioso combustibile da parte dell'Asse. E' avvenuto che mentre da un lato la Germania aumentava sensibilmente la produzione del petrolio sintetico e l'importazione del petrolio romeno, dall'altra il nemico, pur mantenendo nella propria orbita i maggiori produttori mondiali di petrolio e controllando, anche dopo la perdita delle Indie olandesi, circa il 90 per cento della produzione, si trovi con disponibilità di gran lunga minori delle nostre e questo perchè il costante assottigliarsi della sua flotta petrolifera rende enormemente difficile il trasporto dai luoghi di produzione alle raffinerie e ai teatri della guerra.

In termini poveri una nuova defezione si è registrata nel campo di Agramante. Il generale petrolio ha voltato gabbana come il suo collega inverno e tutti gli altri scaturiti dalla matrice imaginifica di ottimismo democratico.

100 mila lavoratori della Galizia occupati nel Reich

Varsavia, 21

La *Warschauer Zeitung* informa che 100.000 lavoratori della Galizia sono partiti per il Reich, e cioè 67.000 uomini e 33.000 donne. Questa massa di lavoratori che si sono offerti spontaneamente di recarsi a lavorare in Germania verranno impiegati per la maggior parte in lavori rurali. Centodiciassette treni speciali sono occorsi per il loro trasporto nei territori germanici.

La rete ferroviaria della Galizia

Cracovia, 21

(*C.E.*) Recentemente le Ferrovie orientali del Reich hanno assunto anche le linee già appartenenti al distretto della Galizia. Queste comprendono una lunghezza complessiva di 2500 chilometri.

Sottomarino tedesco che sbarca nella Martinica un ufficiale ferito
La protesta di Washington a Vichy

Berna, 21

L'Agenzia telegrafica svizzera ha da New York:

Si annuncia oggi che il 21 febbraio un sottomarino tedesco è entrato nel porto francese della Martinica per sbarcarvi un ufficiale ferito. Il Governo degli Stati Uniti informato dell'incidente domandava a Vichy l'assicurazione che i possedimenti francesi dell'emisfero occidentale non sarebbero stati utilizzati come basi per le navi da guerra e per gli aeroplani dell'Asse e pare che abbia ottenuto assicurazioni soddisfacenti.

E' risultato che anche altre divergenze sono sorte tra Washinton e Vichy.

Secondo comunicazioni del Governo francese il sottomarino tedesco entrò nel porto di Francia per sbarcarvi un ufficiale affetto da cancrena a una gamba e che doveva essere urgentemente operato. Il sottomarino rimase nel porto un'ora e mezza. Esso non procedette a nessuna operazione di rifornimento, nè le persone di bordo ebbero alcun contatto con le autorità francesi della Martinica.

Queste affermazioni francesi sono state controllate da tre diverse fonti.

Il Dipartimento di Stato ha presentato tuttavia à Vichy una formale protesta. E' stato tra l'altro categoricamente dichiarato che gli Stati Uniti non potevano permettere che alcun porto della Francia dell'emisfero occidentale fosse utilizzato come base per le Potenze dell'Asse. Una tale utilizzazione potrebbe essere considerata come una violazione del diritto della sicurezza degli Stati Uniti e a meno che il Governo americano non riceva immediatamente assicurazione categorica che il Governo francese non permetterà alle navi da guerra e agli aeroplani dell'Asse di stabilire loro basi nell'emisfero occidentale, gli Stati Uniti prenderanno tutte le misure che giudicheranno necessarie. In virtù della Convenzione panamericana nella eventualità di una loro utilizzazione da parte delle Potenze dell'Asse, i possedimenti francesi potrebbero essere occupati.

Tale assicurazione categorica è stata ricevuta da Vichy per tramite dell'Ambasciatore Leahy ed è stata giudicata soddisfacente. Vichy ha tuttavia insistito sul suo atteggiamento di stretta neutralità nel senso che nessun Paese belligerante può utilizzare quei porti dell'emisfero occidentale dal momento che essi devono essere interdetti alle Potenze dell'Asse. Si è accettato per altro di permettere agli Stati Uniti di mantenere per la durata della guerra loro osservatori alla Martinica e altrove e ad operare perlustrazioni.

D'altra parte per quanto riguarda il Madagascar quel Console americano ha riferito che soltanto due sudditi giapponesi si trovano in quell'isola. Il Governo americano ha anche appreso con soddisfazione che finora le Potenze dell'Asse non hanno presentato a Vichy alcuna domanda diretta ad ottenere l'utilizzazione di basi nel Madagascar.

A che tende questa pubblicazione americana? Gli Stati Uniti sono realmente decisi in seguito alle circostanze registrate a rinunciare alla Martinica e al Madagascar o si tratta nient'altro che di una finta?

Antonescu elogia un Reggimento
distintosi nel settore del Donez

Bucarest, 21

Come risulta dai Bollettini germanici, i Sovietici hanno sferrato una nuova, violentissima offensiva nel settore del Donez-Crimea. Le truppe germaniche e quelle romene, che già respinsero i precedenti attacchi sferrati da Timocenko, stanno facendo fronte anche questa volta ai nuovi tentativi russi di modificare una situazione che d'altra parte i bolscevichi non riuscirono mai a modificare neppure nel periodo più brutto della stagione invernale. Nelle azioni svoltesi in questi giorni e che hanno dato ancora una volta l'esatta misura della forza di resistenza delle truppe romene e di quelle tedesche, si è particolarmente distinto il 33.o reggimento romeno di fanteria. Il Maresciallo Antonescu, Conducator dello Stato e Comandante supremo, ha citato questo reggimento all'ordine del giorno dell'Esercito con le seguenti parole: «Negli accaniti combattimenti dei giorni scorsi e specialmente in quelli del giorno 19 marzo, il 33.o reggimento di fanteria si è distinto per eccezionale valore. Pér questo eroico comportamento cito all'ordine del giorno dell'Esercito il comandante, gli ufficiali e la truppa di questo reggimento e specialmente del 12.o battaglione. Esprimo la riconoscenza della Patria agli eroici Caduti per il destino della Romania e per la civiltà europea, e chiedo agli eroici soldati rimasti in vita di continuare la stessa gloriosa marcia verso la vittoria. Ho decorato la bandiera del reggimento con l'Ordine di Michele il Bravo».

Viva irritazione a Londra
per la pubblicazione del "Libro bianco,,

Stoccolma, 21

Il caso Casey, scrive il corrispondente londinese del *Social Demokraten*, è divenuto il fatto sensazionale politico di questa settimana. Non vi è alcun dubbio che tra Londra e Canberra esista ormai una divergenza abbastanza acuta, e di questa divergenza si preoccupa la stampa londinese nei suoi commenti di stamattina. Nei circoli governativi di Londra il Primo ministro australiano Curtin ieri sera veniva definito un agitatore. E' seccato molto, ai circoli ufficiali inglesi, che Curtin abbia dato alla stampa da pubblicare i telegrammi scambiati tra lui e Churchill, cosa che è considerata come un segno del Governo australiano di mantenere viva la divergenza. Quasi certamente Churchill sarà costretto a parlare della faccenda ai Comuni, la settimana prossima.

Dati i motivi del dissidio, scrive il *Daily Telegraph*, sarà difficile evitare un aperto conflitto. Quanto a Casey egli, intervistato, ha detto di non poter fare nessuna dichiarazione. I giornali di Melbourne scrivono che «per quanto la nomina di Casey nel Gabinetto di guerra britannico possa essere considerata, in certo modo, una soddisfazione data all'Australia.

Promozioni negli alti gradi
dell'Arma aeronautica

Roma, 21

Il Bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica reca tra le altre le seguenti promozioni:

Generale di Divisione aerea pilota Vittorio Giovine al grado di generale di Squadra aerea; generale di Brigata earea, piloti Ulisse Longo, Fernando Silvestri e Giuseppe Biffi al grado di generale di Divisione aerea; colonnelli dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, piloti Venceslao d'Aurelio, Virgilio Scagliotti, Enrico Pezzi, Arrigo Tessari e Franco Cavallarin al grado di generali di Brigata aerea; colonnello del Corpo di Commissariato aeronautico, ruolo Commissariato, Anotnio Giagheddu al grado di maggior generale.

Kallay visita le località
allagate dalle recenti inondazioni

Budapest, 21

Il Presidente del Consiglio Kallay accompagnato dal sottosegretario all'agricoltura e da numerosi funzionari ha visitato oggi le località allagate dalle recenti inondazioni.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

La poppa di una na ve da guerra tedesca navigant e nei mari del Nord

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA stabile offresi. Piazza Cavana n. 5. 7067 A

RAGAZZA offresi dalle 8 alle 15, libera subito. Via S. Francesco 10-II. 43702 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 63408 B

BAMBINAIA 15-enne cercasi. Rivolgersi ing. Cordella, piazza G. Neri 1. 43689 B

CAMERIERA 16-20-enne, disposta recarsi Firenze presso piccola distinta famiglia, presentarsi Scozia, Canova 24, primo. 43582 B

CAMERIERA pratica e ragazza tutto fare, buon trattamento, cerca prontamente famiglia 4 persone. Indirizzo al Piccolo. 63479 B

CAMERIERA albergo cercasi. Offerte Cassetta 14035 B, Unione Pubblicità.

CUOCA, mezza cameriera e prestaservizi, cercansi. Attestati, referenze. Via Udine 6, terzo. 43692 B

DOMESTICA capace cucinare, attestati, cerca distinta famiglia. S. Lazzaro 17, primo. 43661 B

DOMESTICA stabile capace cucina, bucato, tutti lavori, ottime condizioni, 2 persone, presentarsi con attestati via Università 12, IV piano, sinistra, dalle 8 alle 10. 43578 B

DOMESTICA sappia cucinare, ottima mercede, cercasi. Pelzel, via Franca 7. 43579 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Tor San Piero 12, porta 24. 43636 B

DOMESTICA con attestati, ottime condizioni, cerca piccola famiglia. Udine 19, porta 10. 63431 B

DOMESTICA tutto fare per trattoria cercasi. Via Stuparich 8. 43622 B

DOMESTICA disposta recarsi cittadina Marche cercasi. Telefonare 66-10. 43518 B

GIOVANE tutto fare cercasi mezza giornata. Presentarsi Lavatoio 4, ore pomeridiane, Dibartolo. 43713 B

PRESTASERVIZI brava, per la mattina, buonissima paga, cercasi. Via Cicerone 11, IV. 63357 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 9-13. Via Mazzini 21-II, Bortolutti. 43685 B

PRESTASERVIZI o stabile, con referenze, cercasi. Piazza Venezia 1-II. 63463 B

PRESTASERVIZI cercasi, ore da stabilirsi. Viale Regina Elena 27, Varriale. 63462 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi, anche ragazza giovane, con vitto e buona paga, cerca piccola famiglia. Via Murat 8, primo. 14032 B

PRESTASERVIZI capace tutto fare, soltanto mattina, cercasi. Battisti 4, porta 10. 43652 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, buon stipendio, escluso vitto. Via A. Volta 12, Svatos. 43615 B

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, buona paga, cercasi. Sonnino 2, portineria. 8521 B

15-ENNE stabile tutto fare, buona paga, cercasi. Ressel, Cologna 71. 13987 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Via Toti 3, porta 10. 43643 B

RAGAZZA cercasi, coniugi soli, dalle 8-13. F. Severo 41. 63430 B

RAGAZZA mattino cercasi. Callovini, via Zonta 3-I. 43651 B

RAGAZZA onesta stabile cercasi. Rivolgersi appalto corso Vittorio Emanuele 30. 63449 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore mattina cercasi. Via Crispi 12-III.

RAGAZZA tuttofare cerca piccola famiglia, buona paga. Via Udine 3, II piano, sinistra. 43497 B

RAGAZZA tutto fare, brava, stabile, cercasi. Campisi, via Trento 12-III. 43710 B

SIGNORA giovane per prestaservizi cercasi. Via Pascoli 18-II. 43519 B

STABILE cerca famiglia sappia cucinare, altri servizi, aiuto cameriera. Presentarsi con referenze: Margherita 5, telefono 53-34. 43569 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ANZIANO, ottime referenze, occuperebbesi quale magazziniere oppure lavori ufficio. Cassetta 13980 C, Unione Pubblicità. 13980 C

AUTISTA Il fattorino o riscuotitore, con cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 43559 C

AUTISTA lunga pratica autotreni e gassogeno, 2.o 3.o scoppio, 2.o 3.o Diesel, offresi prontamente. Cassetta 13993 C, Unione Pubblicità. 13993 C

AUTISTA capace, lunga pratica gasogeno, offresi. Indirizzo Piccolo. 43691 C

CALLISTA pedicure specialista (Luciano), offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 63316 C

55-ENNE capotecnico, iscrizione P. N. F., cerca posto fiducia con cauzione. Cassetta 13879 C, Unione Pubblicità.

COMMESSO abbigliamento esente militare offresi. Cassetta 13964 C, Unione Pubblicità. 13964 C

CONIUGI anziani cercano posto portone. Cassetta 13962 C, Unione Pubbl.

CONIUGI 50-enni pensionati offronsi quali custodi ufficio, villa, in cambio abitazione. Cassetta 13931 C, Unione Pubblicità. 13931 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta italiano, tedesco, altre lingue, pratica, referenze, offresi importante azienda. Cassetta 13981 C, Unione Pubblicità. 13981 C

DATTILOGRAFA fatturista conoscenza contabilità e macchina comptometria pratica tutti lavori ufficio offresi due ore serali. Serietà. Scrivere: Cassetta 14019 C, Unione Pubblicità. 14019 C

DATTILOGRAFA propria macchina assume lavoro in casa; anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 63347 C

FUOCHISTA 1.o grado, buon meccanico, pratico tutti lavori, caldaia carbone e nafta, offresi a ditta industriale. Scrivere Rozzo, Tesa 5. 43627 C

IMPIEGATA giovane distinta offresi a società, ente, ditta, quale aiuto contabile, dattilografa. Offerte Cassetta 13841 C, Unione Pubblicità. 13841 C

ISTITUTRICE, governante casa, presenza, tedesco, francese, offresi ovunque. Referenze. Cassetta 13928 C, Unione Pubblicità. 13928 C

ISTRIANA 50-enne, pensionata, sana, capace, offresi governante presso persona sola, o sacerdote, possibilmente Gorizia, Friuli. Scrivere: Rossi, Gorizia, S. Chiara 14. 524 C

MEDICO neolaureato, perfetto tedesco, offresi eventualmente laboratorio. Cassetta 13234 C Unione Pubblicità. 13234 C

PENSIONATO triestino uomo fiducia, energico, cerca occupazione presso azienda, uffici, come scritturale, sorvegliante, abile falegname, ripara lucida mobili, tappezziere. Scrivere Cassetta 13934 C, Unione Pubblicità. 13934 C

PENSIONATO 45-enne, seria buona cultura e presenza, attivo, appassionato agricoltura, competente coniglicoltura-pollicoltura, cerca occupazione fattore, amministratore o simile, qualsiasi residenza. Offerte: Cassetta 11, Unione Pubblicità Italiana, Fiume. 5926 C

PERSONA fiducia offresi sorveglianza quartiere, casa, villa, cambio alloggio. Gentili offerte Cassetta 13966 C, Unione Pubblicità. 13966 C

RAGAZZO volonteroso, conoscenza dattilografia, cerca società. Cassetta 14026 C, Unione Pubblicità. 14026 C

RISCUOTITORE anziano offresi per seria ditta cittadina o altre mansioni fiducia. Con cauzione. Cassetta 13878 C Unione Pubblicità. 13878 C

SIGNORA già impiegata offresi per lavori d'ufficio, conosce italiano, tedesco e sloveno. Cassetta 13958 C, Unione Pubblicità. 13958 C

SIGNORA distinta, conoscenza lingue, infermiera, paziente bambini, occuperebbesi prontamente. Offerte Cassetta 14021 C, Unione Pubblicità. 14021 C

SIGNORINA 30-enne parla italiano e croato, offresi per governo casa, passeggio bambini. Cassetta 14020 C, Unione Pubblicità. 14020 C

STENODATTILOGRAFA svelta, sicura, perfetta italiano, buona conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 2243 C, Unione Pubblicità. 2243 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

BORSETTE, borse scuola, valigie, bauli, riparansi, tingonsi a perfezione, assumonsi ordinazioni. Valigeria Finding, Pozzo del Mare 1. 14066 CC

CAMICIAIA cerca apprendista e altre brave per occhielli. Via S. Nicolò 10, terzo. 63417 CC

CAMICIAIE abilissime confezionano camicie uomo su misura. Eseguiscono rivoltature, riparazioni relative. Via S. Francesco 70 B. 43127 CC

CAMICIE, pigiama, confezionansi, riparazioni; modicità, eleganza. Zovenzoni 3, pianoterra, sinistra. 43564 CC

CONFEZIONI di maglieria, riparazioni, vengono eseguite a macchina ed a mano da Nicoletta, XX Settembre 12. 43598 CC

FRIGORIFERI domestici ed industriali riparansi, pezzi ricambio. Officina Rettori 4. 63457 CC

GONNE Raggi-Sole «Soleil» e diritte, eseguisce pieghettatura prontamente. Mermoglia, Nizza 3. 14082 CC

MATERASSAIO esatto eseguisce suste materassi prezzi bassi. Bramante 11, Pasini. 14025 CC

PERMANENTI garantitissime senza elettricità, senza fili, permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 14067 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine moderne prezzi convenienti, Madonnina 13, portineria. 43586 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Piazza Impero 11, Costante. 43562 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA perfetta assume qualsiasi modello. Galleria 3, scala II, Zingarelli. 63338 CC

SARTO uomo e donna accuratamente confeziona rivolta ripara. Prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 43561 CC

SIGNORINA pratica commestibili trattoria offresi anche provincia. Scrivere: Cassetta 14034 C, Unione Pubblicità.

SUPERACCORDATURE pianoforti garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola pianoforte-violino, Vidali 10. 8515 CC

TAPPEZZIERE ripara suste, materassi. Tarabochia 5-II, destra, scala sinistra. 63406 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio materassi prezzo medio. Solitario 6, latteria. 43554 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

AGRICOLTORE giardiniere cercasi. Presentarsi Alberti, via Squadristi 2-II. 13948 D

APPRENDISTA piastrellista cercasi. Via Valdirivo 34. 63416 D

APPRENDISTA odontotecnico cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 63419 D

APPRENDISTA fabbro cercasi. Officina via dei Fabbri 4. 7063 D

APPRENDISTA aiuto commessa, presenza, volonterosa, cercasi. Scrivere: Cassetta 13930 D, Unione Pubblicità.

APPRENDISTE per calzature cercansi. Dario, Corso 6. 63393 D

APPRENDISTI meccanici, tornitori, 16-18 anni, pratici, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 63486 D

AUTISTA esperto autovettura gassogeno, singole uscite, manutenzione, cercasi. Offerte Cassetta 14001 D, Unione Pubblicità. 14001 D

BARBIERE cercasi per Tarvisio. Parrucchiera Caprin 8-II. 63371 D

CALZOLAIO capace lavori sughero cerca Nobile, Parini 2, oggi 13-14. 43591 D

CASA spedizioni internazionale cerca prima forza direttrice ariana con piena conoscenza ramo e lingue. Offerte con referenze Cassetta 13956 D, Unione Pubblicità. 13956 D

CASSIERA provetta cerca primario ristorante birreria immediatamente. Offerte con referenze, età, casella postale 114 Centro, «Europa». 63407 D

COMMESSA bella presenza, attiva, pratica ufficio, cerca laboratorio prodotti bellezza. Cassetta 14029 D, Unione Pubblicità. 14029 D

CONTABILE possibilmente conoscenza tedesco cerca primaria ditta. Cassetta 13984 D, Unione Pubblicità. 13984 D

CONTABILE perfetto cerca anonima per propria filiale. Offerte dettagliate Cassetta 14016 D, Unione Pubblicità Italiana. 14016 D

DATTILOGRAFA praticante cercasi. Offerte Cassetta 14030 D, Unione Pubblicità. 14030 D

DATTILOGRAFA provetta maggiorenne, pratica uffici, preferibilmente legali, cercasi. Cassetta 13945 D, Unione Pubblicità. 13945 D

FABBRICA mobili cerca operaia e apprendista lucidatrici. Fabio Severo 113. 43631 D

FALEGNAMI: operai, mezzi lavoranti, apprendisti pratici, assumonsi. Mobilificio Polli, Sonnino 26. 63401 D

FATTORINO robusto cercasi. Presentarsi mattinata negozio Linoleum, corso Vitt. Em. III 2. 63382 D

FATTORINO robusto, onesto, volonteroso, cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 13969 D, Unione Pubblicità.

FOTOGRAFO cerca signorina-signora pratica stampa studio. Via Silvio Pellico 10, foto. 14039 D

GARZONA e mezza lavorante stiratrice cercansi. Massimo d'Azeglio 11. 43596 D

GARZONA e lavorante sarte uomo cercansi. Piazza G. B. Vico 7. 63450 D

GARZONA, mezza lavorante e lavorante sarta uomo cercansi. S. Nicolò 8. 63328 D

GARZONA stireria cercasi. Via Ginnastica 24. 63436 D

GIOVANE pratica per macelleria cercasi. Cavana 8. 43650 D

GIOVANE pratico chimica cercasi, almeno nozioni lingua tedesca, per industria zona industriale Venezia. Offerte con referenze. Cassetta 95 M, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5287 D

GIOVANE commesso cerca importante Società anonima. Offerte Cassetta 13866 D, Unione Pubblicità. 13866 D

GIOVANE marittimo cercasi. Canottieri Adria, Molo Sartorio. 63335 D

IMPIEGATA pratica lavori contabilità possibilmente conoscenza macchina contabile. Dettagliare pretese, referenze. Cassetta 13882 D, Unione Pubbl.

IMPIEGATA stenodattilografa veloce, contabile, conoscenza lingue, cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 13863 D, Unione Pubblicità. 13863 D

IMPIEGATA stabile, pratica ufficio legale, dattilografa, buone referenze, cercasi. Cassetta 14005 D, Unione Pubbl.

LAVORANTE garzona sarta uomo presentarsi subito. Ginnastica 36. 43673 D

INGEGNERE navale assumesi, specializzato architettura navale, precisando posti occupati e lavori diretti. Scrivere Cassetta 5 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5289 D

LAVORANTE e garzona parrucchiera, buona paga. Salone Triestino, Pozzo del Mare 1. 43485 D

LAVORANTE e mezzalavorante sarto uomo, cercansi. Gallina 5, Rosada.

LAVORANTE o mezza sarta uomo cercasi. S. Lazzaro 10-III, sinistra. 14033 D

LAVORANTE capacissima mantelli e gonna-giacca, o mezza brava, cercasi. Piazza Vinci 4, Zerini. 43605 D

LAVORANTE e mezzolavorante uomo, cercansi prontamente, ottima paga. Via Artisti 6, II p. 14077 D

LAVORANTE pellicceria abile cercasi. Scrivere Cassetta 13938 D, Unione Pubblicità. 13938 D

LAVORO redditizio, extra occupazione, assegnasi ovunque. «E.R.A.», Vittorio Colonna, Roma. 5043 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Gatteri 10, porta 1. 63474 D

MANOVALI cercansi, possibilmente giovani. Illy Hausbrandt, Giulia 112. 43589 D

MEZZA lavorante e garzone pantalonaie cercansi. Pondares 4-II. 43544 D

MEZZA lavorante sarta donna e principiante garzona cercansi. Via Pascoli 4, negozio. 14037 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona cercansi. Largo Sartorio 4, negozio. 14064 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Pascoli 23-IV. 63373 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 63370 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace cercasi prontamente. Piazza Impero 13, secondo. 43633 D

ODONTOTECNICO, ariano, pratico lavoro, buone referenze, massima serietà, cercasi. Cassetta 13986 D, Unione Pubblicità. 13986 D

ORTOLANO pratico vinificazione pollicoltura, con moglie, cercasi per campagna Istria. Ottime referenze. Cassetta 13449 D, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERE signora abile, pettinatrice e apprendista cerca Guido, via Lovaria 1, Udine. 5269 D

PANTALONAIE esterne, pantaloni militari, cercansi. Via Maiolica 14, porta 15. 43712 D

PELLICCIAIA macchinista provetta, stabile, e ragazza o ragazzo apprendista, cercansi. Sossi, Commerciale 5.

PELLICCIAIO tagliatore capace dirigere laboratorio, stipendio ottimo, cercasi. Offerte Cassetta 13843 D, Unione Pubblicità. 13843 D

PERSONE disponibili lavoro facile domicilio cercansi ovunque. Guadagno immediato. Gratis opuscolo unitamente campione lavoro eseguirsi. Ditta «Stabart», Roma. 5346 D

PRINCIPIANTE e lavorante sarta donna cercansi. Mermoglia, Nizza 3. 14081 D

PRINCIPIANTE sarta uomo cercasi. Via Corridoni 4, primo. 43649 D

PRODUTTORI assicurazioni in Venezia Giulia e Udine, se volete esplicare attività nel nostro lavoro interpellateci. Vi offriremo la possibilità per una rapida e sicura sistemazione. Organizzazione Cam. Cassetta 13739 D, Unione Pubblicità. 13739 D

RAGAZZA, ragazzetta, cercasi per negozio riparazioni. Lunedì, XX Settembre 38. 63385 D

RAGAZZA pratica sarta donna cercasi. Via Tiziano 1-III, porta 12. 63484 D

RAGAZZA e ragazzo apprendisti, fattorino, cerca ditta manifatture Ulcigrai, via Sebastiano 1. 63423 D

RAGAZZA forte cercasi, buona paga. Carducci 38-I, sinistra. 43677 D

RAGAZZO apprendista e fattorino per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 43516 D

RAGAZZO volonteroso cercasi. Bilanciaio Vidali 4. 63337 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Rivolgersi Fossi, via Timeus 1. 63338 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Foscolo 12. 14072 D

RAGAZZO pittore cercasi. Viale XX Settembre 51. 63412 D

RAGAZZO apprendista meccanico biciclette cercasi. Via Orlandini 9. 43684 D

RAGAZZO panettiere cercasi. Ginnastica 24, panetteria. 43659 D

RAGAZZO apprendista falegname cercasi. Via M. d'Azeglio 21. 63442 D

RAMMENDATRICE abile, presentarsi solo capacissima, 20 giornaliere. Negozio Genova 19. 43623 D

SIGNORINA aiuto contabile possibilmente pratica studio professionale, cercasi con urgenza. Offerte Cassetta 14089 D Unione Pubblicità. 14089 D

SIGNORINA distinta per bambina piccola cercasi. Presentarsi mattinata via Nizza 26-I, destra. 14026 D

SIGNORINA pratica ufficio cerca ditta. Offerte Cassetta 14009 D, Unione Pubblicità. 14009 D

STENODATTILOGRAFA, corrispondente, ariana, pratica ufficio, oppure elemento maschile avente analoghi requisiti, cerca anonima. Offerte referenze: Cassetta 14017 D, Unione Pubblicità. 14017 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza lingua italiana, possibilmente tedesca, pratica lavori ufficio, cercasi. Indirizzare offerte: Gius. Machne, Trieste, via Fabio Filzi 23. 63386 D

STENODATTILOGRAFA perfetta contabile, assumerebbe prontamente seria ditta commerciale; inutile presentarsi senza tali requisiti. Referenze e pretese: Cassetta 13955 D, Unione Pubbl.

STENODATTILOGRAFA perfetta pratica tutti lavori ufficio cercasi. Offerte Cassetta 13951 D. Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio cercasi. Offerte Cassetta 13973 D, Unione Pubblicità. 13973 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota con comodo cucina cercano distinti. Cassetta 13883 E, Unione Pubblicità. 13883 E

CAMERA mobiliata, comodità, due letti, cercano ufficiali. Zona centrale. Possibilmente vicino tram 11. Cassetta 13871 E, Unione Pubblicità. 13871 E

CAMERA ingresso scale, possibilmente centrale, cercasi primi aprile. Scrivere Cassetta 5297 E, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5297 E

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi trova in V pagina

CAMERA vuota con comodo cucina, presso piccola famiglia, cercano sposi, metà aprile. Telefonare 25-172. 43626 E

CAMERA mobiliata, comodo cucina, o due vuote, cercansi. Crispi 18, I, Humar. 63429 E

CAMERA bella centrale, riguardosamente libera, cerca ufficiale superiore. Cassetta 13869 E, Unione Pubblicità.

CAMERA vuota, comodo cucina, presso piccola famiglia, cerca signora con figlia. Cassetta 13939 E, Unione Pubbl.

CAMERETTA massima pulizia cerca signora distintissima. Cassetta 13935 E, Unione Pubblicità. 13935 E

CAMERETTA mobiliata con vitto cerca distinta presso persona sola o coniugi anziani, possibilmente centro. Cassetta 14024 E, Unione Pubblicità. 14024 E

MATRIMONIALE elegante, annesso bagno, cerca stabile. Posizione centrale. Rivolgersi trattoria Panada, Rossini 10. 63300 E

MATRIMONIALE con lettino, uso cucina, cercano coniugi con due bimbi, possibilmente zona S. Marco. Cassetta 13992 E, Unione Pubblicità. 13992 E

MATRIMONIALE con comodo cucina indipendente, cauzione, cercasi. Cassetta 13933 E, Unione Pubblicità. 13933 E

SPOSI soli cercano quartierino mobiliato (solamente mobili) oppure matrimoniale con comodo cucina, paraggi Giardino via Cologna via Giulia. Offerte Cassetta 13913 L Unione Pubblicità. 13913 E

STANZA soleggiata, bagno, telefono, eventualmente vitto, ambiente signorile, cercasi primo aprile. Offerte dettagliate Cassetta 13979 E, Unione Pubbl.

STANZA mobiliata con bagno, unico subinquilino, cercasi. Offerte Cassetta 13965 E, Unione Pubblicità. 13965 E

STANZA vuota con stufa, centro, cerca signora. Cassetta 13940 E, Unione Pubblicità. 13940 E

STANZA vuota, con vitto, trattamento familiare, cerca distinto presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 13927 E, Unione Pubblicità. 13927 E

STANZA oppure salotto cerca stabile, possibilmente libero, pianoterra, presso persona sola, paraggi Ospedale. Cassetta 13916 E, Unione Pubblicità.

STANZA grande vuota, anche periferia, presso distinti, cerca pensionato. Indirizzo Piccolo. 43560 E

STANZETTA pulita presso persona sola o piccola famiglia cerca signorina. Offerte Cassetta 13944 E, Unione Pubblicità. 13944 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centralissimo soleggiato, comodità, anche provvisoriamente. Via Fontanone 7, terzo, sinistra. 14065 F

CAMERA signorile, bagno, telefono affittasi una-due persone, anche temporaneamente. Torrebianca 25-II, destra. 14043 F

CAMERA vuota affittasi. Via Molino a vento 7, porta 14. 63452 F

CAMERA bella pulitissima affittasi 1.o aprile. Viale XX Settembre 5, porta 7. 43699 F

CAMERA vuota, escluso cucina, affittasi distinti. Imbriani 7, scala seconda, primo, destra. 63471 F

CAMERA bellissima, vista mare, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto. Indirizzo Piccolo. 0043501 F

CAMERA vuota grande, soleggiata, affittasi distinti. S. Lazzaro 16. 43594 F

CAMERA vuota centralissima affitta signora sola a impiegata stabile. Indirizzo Piccolo. 63381 F

CAMERA vuota, bella, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43601 F

CAMERE due bellissime, poggiuolo, finestre, affittansi uso ufficio, laboratorio, abitazione, a distinti, ingresso quasi indipendente. Salone deposito mobili, S. Francesco 10-I. 63437 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Crispi 33, porta 12. 63481 F

CAMERINO vuoto chiaro affittasi. Zovenzoni 3, terzo, destra (giardino pubblico). 63483 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Fornace 5, Maddalena. 63469 F

MATRIMONIALE bella, soleggiata, affittasi con o senza comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 63438 F

MATRIMONIALE con uso cucina cercasi. Cassetta 13999 E, Unione Pubbl.

MOBILIATA bellissima, ingresso libero, con salotto attiguo, affittasi distinto. Giulia 21, quarto. 43607 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, presso piccola famiglia. Sigantini 14, porta 2, fermata filovia 12. 63411 F

MOBILIATA elegante, casa signorile, acqua corrente, affittasi. Canova 2, porta 15. 63401 F

STANZA mobiliata affittasi, ingresso libero. Pietà 3, porta 9. 43595 F

STANZE due mobiliate con cucina subaffittansi. Visitare in mattinata. Vecellio 24-II, sinistra. 43681 F

STANZE 2-5, uso ufficio, affittansi Diaz 10. Amministrazione Zago. Telefono 60-01. 63377 F

STANZETTA affittasi, escluse donne. Via del Bosco 16-V, sinistra. 14044 F

Istruzione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABILITAZIONE magistrale, tecniche, ammissione I superiore. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 14053 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia 26 corr. corsi speciali metodo pratico, esito garantito. S. Lazzaro 16, secondo. 63490 G

AUTORIZZATA scuola taglio cucito, metodo praticissimo. Gatteri 23-II. 63439 G

CELERI lezioni fisarmonica, teoria: Veroni, Benedetto Marcello 2. 43643 G

DATTILOGRAFIA 15, stenografia contabilità lingue estere 40 mensili. Zanetti 8 (laterale Battisti). 14053 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43358 G

DIPLOMATA dà ripetizioni italiano, latino, tedesco, medie inferiori. Telefonare 32622. 63398 G

DIPLOMATA dà lezioni conversazione tedesco, 5 lire all'ora. Indirizzo Piccolo. 63348 G

DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti giorni dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina! 63477 G

DOPOSCUOLA: Correzioni compiti, ripetizioni, 3 ore giornaliere: 75 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 14053 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919), Battisti 22, telefono 88-00: Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Piano. Canto. Ripetizioni scolastiche. 63476 G

FRANCESE insegna accuratamente diplomato, lunga pratica, prezzi modicissimi. Presentarsi 17-21. Raffineria 9, terzo, destra. 63359 G

LINGUE moderne, corsi speciali diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 63478 G

LINGUE moderne apprenderete rapidamente, metodo lungamente sperimentato. Via Stuparich 8. 63396 G

LINGUE moderne. Corsi speciali accelerati economici. Facilitazioni iscritti marzo. Rossini 14. 1500 G

MATEMATICA, disegno, lezioni, ripetizioni, incitamento, preparazione esame. Ghega 15, primo. 63491 G

STENODATTILOCONTABILI in tre mesi, si accettano iscrizioni corsi diurni, serali, apertura 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 63475 G

TEDESCO, francese, iniziansi corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino, italiano, storia, geografia. Telefonare 26366. 0055 G

UNIVERSITARIA dà lezioni materie letterarie, stenografia, pianoforte. Luci, Tiziano 11. 63435 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni materie letterarie medie inferiori. Indirizzo al Piccolo. 43524 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

BRACCIALETTO d'oro smarrito tratto piazza Libertà, Regina Elena, angolo via Tasso. Mancia competente riportandolo Ferrari, Barcola, via Cerreto 7. 63444 H

BRACCIALETTO oro non proprio smarrito domenica 15 u. s. da piazza Perugino tram 5 a via Tor San Piero o tram 8. Generosa mancia portandolo via Lamarmora 16, Seidl. 43608 H

CARTE annonarie, vestiario e identità smarrite mercato coperto. Lauta mancia portare Piccolo. 43577 H

GIACCA lavoro mano verde, dimenticata treno giovedì sera Duttogliano Trieste. Pregasi portarla verso mancia Strada di Guardiella 31, sartoria. 43657 H

LIBRETTO ferroviario con abbonamento Trieste Monfalcone smarrito. Mancia portandolo via Gregorio Mansanta 1, Alagna. 43587 H

REGALANSI lire 50 portando via Anastasio 6 interno 13 cappuccio bambina smarrito giorno 14 via Gozzi, Udine. 63454 H

TESSERE del pane smarrite. Mancia riportandole Facchin, via Geppa 12. 63460 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telef. 77-17. 000 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, paraggi Ginnastica, mite pigione, scambiasi prontamente con altro 6 stanze, tutti accessori, centro. Offerte dettagliate Cassetta 13787 I, Unione Pubblicità. 13787 I

APPARTAMENTO tre stanze affittasi subito Riva Sauro 22. Presentarsi mattinata. 43698 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, scambiasi con più grande. Via Conti 24-I, Raguso. 14062 I

APPARTAMENTO stanza, stanzetta, cucina, bagno installato, termosifone autonomo, poggiuolo, scambiasi stanza più, soleggiato, centrale. Cassetta 13949 I, Unione Pubblicità. 13949 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, ogni comodità, piazza Scorcola, scambierebbesi con più piccolo stabile nuovo, paraggi piazza Oberdan. Offerte Cassetta 13937 I, Unione Pubbl.

APPARTAMENTO paraggi Scorcola Coroneo, 2 stanze, stanzetta, bagno installato, caloriferi, pigione 290, scambiasi con 4 stanze, bagno. Offerte Cassetta 13943 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO camera cucina cantina, bellissimo, scambiasi con due camere, cucina. Rivolgersi portinaio Ananian 17. 43653 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, città, pigione mite, scambiasi con 3 stanze e ripostiglio. Indirizzo Piccolo. 43599 I

CAMERA cucina scambiasi 2 camere camerino cucina. Via Galleria 3.

CAMERA camerino cucina giardinetto, vicino tram, Rione Re, scambiasi più grande. Indirizzo al Piccolo. 43647 I

CAMERA, cameretta, camerino, cucina, conforto, centro, lire 170 mensili, scambiasi con camera cucina. Cassetta 13959 I, Unione Pubblicità. 13959 I

CAMERE 2, cucina, scambiasi camera cucina. Zovenzoni 5, interno. 63494 I

CAMERE due cucina e corte, affitto 130, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 63427 I

CAMERETTA con focolaio affittasi a persona sola. Rivolgersi via Scomparini 61, Galante. 63443 I

CASA composta 2 camere, camerino, cucina, soffitta, orticello, 90 mensili, scambierebbesi con 2-3 camere. Visitare 15-17. Commerciale 135. 43556 I

QUARTIERE di tre stanze accessori, casa nuova, paraggi Carlo Alberto, scambiasi con cinque, accessori, centro. Tel. 26449. 43686 I

QUARTIERE camera cucina prezzo minimo, scambiasi con camerino o camera in più. Giuliani 10, Mersini. 63392 I

QUARTIERE camera cameretta cucina, 120, compreso acqua, scambiasi più grande. Bonomo 15. 63384 I

QUARTIERE 3 stanze, termobagno installato, autorimessa, telefono, Commerciale, scambierebbesi due stanze centro. Cassetta 13963 I, Unione Pubblicità. 13963 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, paraggi Stazione, scambiasi 30 giugno con altro, 4 camere, accessori. Indicare posizione e pigione. Cassetta 13936 I, Unione Pubblicità. 13936 I

QUARTIERE 3 stanze camerino cucina scambiasi con più grande e bagno. Telefonare 44-21. 43570 I

QUARTIERE tre stanze scambiasi più piccolo. Piccolomini 6, Lacchini, mezzanino. 63441 I

QUARTIERINO camera cucina, soleggiato bellissimo, scambiasi ambiente in più; preferibile stessi paraggi. Androna S. Tecla 4, III porta 1. 7064 I

STANZE 3, bagno, 220 affitto, scambiasi con 4 stanze, bagno. Cassetta 14022 I, Unione Pubblicità. 14022 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, eventuale cauzione, per [illegible] o luglio cerca piccola famiglia. Offerte Cassetta 13974 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO (parte) due stanze vuote e cucina, cercano coniugi soli. Cassetta 13994 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO 2-3 stanze più servizi, zona ariosa, soleggiata, cercasi primo aprile. Fioretto, Uff. Ansaldo, Stella 1, Trieste. 5288 L

APPARTAMENTO 4-5 stanze, accessori, primo, secondo piano o ascensore, cercasi giugno o prima. Cassetta 13961 L, Unione Pubblicità. 13961 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, bagno installato, termosifone, soleggiato, centrale, cercano coniugi. Cassetta 13949 L, Unione Pubblicità. 13949 L

APPARTAMENTO centrale 5 stanze e accessori, bagno installato, esposizione mezzogiorno, cerca statale. Offerte Cassetta 4604 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO mobiliato due camere, bagno, cucina, cercano sposi. Cassetta 13546 L, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze soleggiate, servizi, cerca professore universitario. Cassetta 13865 L, Unione Pubblicità. 13865 L

APPARTAMENTO cercasi, da 5 ad 8 stanze. Indirizzo al Piccolo. 43572 L

APPARTAMENTINO mobiliato cercasi. Cauzione. Cassetta 13932 L, Unione Pubblicità. 13932 L

APPARTAMENTINO soleggiato tre stanze e conforto moderno, paraggi via Balbo, S. Andrea, cerca statale. Offerte Cassetta 14014 L, Unione Pubbl.

CAMERA cucina cercano coniugi pagando cauzione. Indicare pretese. Cassetta 13990 L, Unione Pubblicità.

CAMERA cucina cerca distinta sola. Forte cauzione. Lorenzetti 26, Stefani. 43576 L

CASA o villetta mobiliata, con orto, cercasi ovunque, con preferenza Muggia, Capodistria. Offerte Cassetta 11, Unione Pubblicità Italiana, Fiume. 5927 L

MAGAZZINO vasto oppure fondo recintato, possibilmente paraggi Stazione, cercasi subito. Cassetta 14048 L, Unione Pubblicità. 14048 L

MAGAZZINO o stanza vuota per deposito mobilio, possibilmente pianterreno, cercasi. Scrivere Cassetta 13880 L Unione Pubblicità. 13880 L

MAGAZZINO vasto, possibilmente con ufficio, rileverebbesi prontamente o abbinerebbesi l'uso seria ditta commerciale. Cassetta 13952 L, Unione Pubbl.

QUARTIERE due camere cercasi pagando affitto anticipato un anno. Ricami, Imbriani 12. 63414 L

QUARTIERE 2-3 camere, camerino, cucina, conforto, paraggi Stazione centrale, Roiano, cercasi, eventualmente scambiasi 2 camere cucina orto campagna. Offerte Cassetta 13954 L, Unione Pubblicità. 13954 L

QUARTIERE vuoto, oppure mobiliato 1-2 stanze, cucina, conforto, cercasi. Cassetta 13776 L, Unione Pubblicità.

QUARTIERE sei-otto vani, accessori, soleggiato, possibilmente con giardino od orto, anche periferia se tram, cercasi prontamente. Prelevasi mobilio. Offerte Cassetta 13978 L, Unione Pubblicità. 13978 L

QUARTIERINO o 2 stanze vuote comodo cucina cerca distinta pensionata senza figli. Cassetta 13968 L, Unione Pubblicità. 13968 L

QUARTIERINO cerca prontamente persona sola, Roiano, Stazione centrale, eventualmente acquisterebbe parte mobili. Cassetta 13960 L, Unione Pubblicità. 13960 L

QUARTIERINO camera cucina e orto cercasi Rozzol o Guardiella. Indirizzo al Piccolo. 43669 L

VILLA signorile 5 a 6 stanze, autorimessa, cercasi prontamente in affitto. Gaspero Weis, Mazzini 9. 63395 L

Vendite d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO nero uomo vendesi. Machiavelli 9-III, destra. 43597 M

ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice e cassa controllo National, vendonsi. Via S. Caterina 9, Rossoni. 63488 M

ANCORE per imbarcazioni 15-25 kg., catene, vendonsi. Nizza 1, porta 13. 14073 M

APPARECCHIO ortografico Retina, telemetro, vendesi occasione. Canova 25, porta 24. 43663 M

ARMADIO con vetro uso biblioteca, lampada per salotto vendonsi. Via San Michele 37-II, sinistra. 63466 M

BAGNETTI zinco, orna bucato, pratico lavanderia, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 43701 M

BANCO falegname nuovo, uno seminuovo, vendonsi. Settefontane 65. 43581 M

BECCACCINO in mogano perfetto vendesi. Visitare Autoservizi Grattoni, via S. Anastasio 3. 4607 M

BANCO frigorifero 4 fori e ghiacciaia vendonsi occasione. Via Gatteri 13, bandaio. 43540 M

BILIARDO italiano oppure carambola seminuovo vendesi o cedesi in consegna. Rivolgersi via Bartoletti 3, Ghersetti. 43532 M

BIANCHERIA da tavolo usata, piatti di terraglia e porcellana, bicchieri assortiti, vassoi in alpacca e servizi da tavolo per albergo vendonsi occasionalmente. Indirizzo Piccolo, 43694 M

BIANCHERIA lino vendesi, esclusi rivenditori. S. Nicolò 11, primo. 63492 M

BIGLIARDO buche ottimo stato, carambola, servizi da tavola in alpacca, uso bar, vassoi, tavoli con marmo, attaccapanni e portaombrelli ferro battuto, occasionalmente vendonsi. Corso Garibaldi 7, quarto. 43695 M

BOTTI 28, capacità 7 ettolitri, vendonsi occasione. S. Francesco 10, telefono 70-59. 43642 M

CANE caccia giovane vendesi. Via Madonnina 21, portinaia. 14079 M

CAPPOTTO pelle foderato agnellino, per autista, occasione. Carducci 38-I, sinistra. 43675 M

CARROZZELLA sport conveniente vendesi. Via Gambini 5-II, interno. 14056 M

CARROZZELLA sport, altra fonda, macchina cucire, vendonsi. Maiolica 13, terzo. 14071 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, vendonsi occasione. Ghirlandaio 23, Reglia. 14031 M

CARROZZELLA chiara Phoenix molleggiata vendesi. Mirti 7-I. Visitare ore 10-12. 63485 M

CARROZZELLA fonda Phoenix ottimo stato. Francesco 52, porta 17. 43648 M

CARROZZELLA fonda molleggiata lire 180. In mattinata. T. Luciani 22-III. 43639 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. Viale XX Settembre 83-V. 43628 M

CARROZZELLA fonda, bellissima, seminuova, vendesi. R. Manna 20, terzo, sinistra. 43611 M

CARROZZELLA fonda «Phoenix», doppio fondo, vendesi. Via Stuparich 12, pianoterra, destra. 43613 M

CARROZZELLA Phoenix, recinto azzurro, quasi nuovi, vendonsi. Boccaccio 9-II, destra. 43711 M

CARROZZELLA, due valigie cuoio, scrivania bambini usata. Costagana, Corridoni 4. 43693 M

CARROZZELLA sport gemellare vendesi. Foscolo 29, porta 14, dalle 10 alle 12. 43704 M

CARROZZELLA seminuova, molleggiata, chiara, vendesi. Degrassi, via Istria 29, quarto. 43690 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova vendesi. Via Pasquale Revoltella 5, Bontempo. 8519 M

CARROZZELLA sport vendesi, ottimo stato. Piazza Leonardo Vinci 4 porta 6. 63375 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Ghirlandaio 23, Semilli. 43670 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Comar, piazza Ciano 3, dalle 10-12. 43665 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, vendonsi. Gatteri 54-III, destra. 63458 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Via Nizza 37-III, porta 2. 43679 M

CARROZZELLA bella fonda vendesi. Via Commerciale 9-IV. 63418 M

CARROZZELLA fonda aereodinamica molleggiata vendesi. Antonio Caccia 6, porta 12. 43575 M

CARROZZELLA fonda grigia vendesi occasione. Vidali 8, primo, sinistra, Binetti. 43585 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Via S. Marco 22-I. 63421 M

CARROZZELLA molleggiata vendesi. Portineria del Bosco 34. 43602 M

CARROZZELLA fonda, avorio, quasi nuova, vendesi. Visitare mattina, Tasso 4, terzo. 43593 M

COLLO volpe argentata, bellissimo, vendesi. XX Settembre 44-II, sinistra. 63397 M

COLTRINAGGI rossi in stoffa, impermeabile chiaro moderno, vendonsi. Regina Elena 29. 43588 M

COLTRINAGGI adatti salotto, bollitore gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43666 M

CONIGLI razza diversa, femmine, maschi, vendonsi. Lamarmora 4. 63445 M

CONIGLI per razza vendonsi. Via Segantini 5, pianoterra. 43709 M

CONIGLI di razza e conigliera vendonsi. Via Cigotti 3, Montagna. 63426 M

DISCHI singoli vari, grammofono valigia, macchina fotografica, binocolo, vendonsi. D'Azeglio 20, quarto, Perini. 43674 M

DISCHI assortiti, grammofono valigia, fotografica, binocolo, vendonsi. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 14069 M

DIVISA ufficiale pura lana vendesi. Visotto, Istria 42-IV. 63402 M

DIVISE fasciste donna due estive invernale, statura media, vendonsi. Fabri 3, porta 8, dopo le 10. 43705 M

FISARMONICA 120 bassi, 2 registri, vendesi. Molino a vento 83. 43547 M

FISARMONICA piano perfetta, grammofono valigia, dischi, vendonsi. Battisti 9, quarto. 43678 M

FISARMONICA «Scandalli» 80 bassi, con registro, vendesi. S. Daniele 1-III. 43614 M

FISARMONICA 80 bassi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63461 M

FRIGORIFERO con armadio per ristorante, ecc., vendesi. Officina Rettori 4. 63456 M

GATTI Angora coppia per razza vendonsi. Cunicoli 13, porta 10. 43506 M

GIACCA pelle, trombe e stivali [illegible] usati vendonsi. Maurizio 1, porta 22. 63464 M

GIACCA gonna blu, pelo statura media, vestito uomo persona forte, vendonsi, Corso Garibaldi 4 p. 13. 14038 M

IMPERMEABILE loden, taglio stoffa uomo vendonsi. Milano 16-III, destra. 63470 M

IMPERMEABILE, vestito nero, due violini, mezzo, intero. Mazzini 47, orologiaio. 63403 M

IMPERMEABILE nuovissimo donna, mai adoperato, occasione vendesi. Via Luigi Ricci 9, II piano, porta 9. 43632 M

ISTRUMENTARIO per Ginecologia e Ostetricia, completo, in parte chirurgia, vendesi. Ninon Kürner, Gorizia. 13738 M

LAMPADARI diversi, globi, closet, rubinetterie, banco-vetrina, tavoli quercia, forno 165 per 182 per 80, oggetti diversi vendonsi. Via Ginnastica 70. 43567 M

LETTO, mobili camera, cucina, usati. Madonnina 28, terzo; ore 10-15. 43617 M

LIBRI vari vendonsi. Visitare 9-14. XX Settembre 16-II, sinistra. 43551 M

LODEN, taglio stoffa, vestito uomo, vendonsi. Nordio 9-II, destra. 43700 M

MACCHINA cucire vendesi occasione; escluso rivenditori. Via Fonderia 3, interno. 43707 M

MACCHINA scrivere vendesi. Zovenzoni 6-III, destra 63468 M

MACCHINA Singer perfetta bellissima garantita 350 vendesi. Settefontane 12, interno. 43625 M

MACCHINA Singer famiglia, altra rientrante, perfettissime, vendonsi. Via Toti 19, interno. 63432 M

MACCHINA Singer rientrante, stufa ghisa piccola, materasso crema, scrittoio con vetrata, conigli piccoli, vendonsi. Via Pescheria 12, I p. 7065 M

MACCHINA Singer spola vibrante perfetta, altra famiglia, vendonsi 350. Pascoli 12, ultimo, portinaia. 14078 M

MACCHINA Singer mobile, sacchi, sarto, calzolaio, riparazioni, scambi, disimpegno. Slataper 16, Piccoli. 63415 M

MACCHINA espresso contenente 15 litri, tipo bar, borsa vero coccodrillo, cristalli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 63391 M

MACCHINA cucire, quadri, specchio, orologi muro e tavolo, fisarmonica, violini, chitarra, servizi piatti, bicchieri, posate, soprammobili, vari oggetti occasione vendonsi. Informazioni tabaccheria piazza Goldoni 3. 63455 M

MACCHINA scrivere «Empire» (Adler) vendesi occasione. Stuparich 9, porta 6. 63465 M

MACCHINA calzolaio vendesi. Montecchi, 8-V, Manelli. 43546 M

MANTELLO impermeabile uomo, altro mantello 12-enne, occasione. Rossignoli, Broletto 10. 43550 M

MACCHINE scrivere portatili nuove scambiansi con macchine scrivere d'ufficio. Via S. Caterina 9, Rossoni. 63487 M

MACCHINE scrivere Underwood, Olivetti, Remington, ecc., portatili e d'ufficio, nuove e usate, vendonsi da 500 in poi. S. Caterina 9, Rossoni. 63489 M

MANTELLO uomo seminuovo, statura alta, lire 300, vendesi. Dalle ore 10-14. Viale Sonnino 5-III, sinistra. 43624 M

MANTELLO sportivo grigio chiaro, lana, statura alta donna, ottimo stato, scarpe donna 39-40 usate, vendonsi. Dalle 14-16. Luci, Tiziano 11. 63434 M

MANICO ombrellino avorio, lastra vetro grande, stampe Berlino, cocome stile barocco, marsina panciotto bianco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63440 M

MEYERS Konversations Lexikon, Meyers Kand Lexikon; Brocklans' Konversations Lexikon; (Flathe) Geschichte; (Stanley) Afrika, ottimo stato, tela e pelle. Via Fabio Severo 6-IV, porta 16, ore 14-15. 63428 M

MODELLINO vestito e giacca pura lana, nuovissimo, taglia piccola, vendonsi. Canova 15, porta 9. 43620 M

MUSICA spartiti orchestrina vendonsi in blocco. Geppa 2, porta 18. 43621 M

OGGETTI da camera vendonsi. Lunedì ore 14. Riviera Barcola 171. 14003 M

OLEANDRI vendonsi. Portiere Piccardi 29. 63400 M

OPERE giuridiche molte ed altri libri vendonsi. Geppa 2, porta 11. 63379 M

PARAVENTO, quadri, altri oggetti cinesi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 43558 M

PELLICCIA capretto africano nera occasione, vendesi. S. Giacomo in Monte n. 2, porta 5. 14074 M

PELLICCIA nera nuova bellissima vendesi occasione. Canova 18, porta 12. 63453 M

PELLICCIA coniglio rasato occasionissima vendesi. Carducci 38-I, sinistra. 43676 M

PELLICCIA capretto marrone, nuova, vendesi. Dalle 14 alle 17. Commerciale 21, porta 4. 43590 M

PELLICCIE due occasione vendonsi. Tiziano 2, ammezzato, sinistra. 43667 M

QUADRI olio grandi, libro «Epopea Savoia», vendonsi. Via Slataper 20, Pers. 43600 M

RADIO Phonola medie, 5 valvole, vendesi. Amicis 21, scala M, porta 13. 43549 M

RADIO 5 valvole vendesi causa partenza. Stefani, via Concordia 6. 63332 M

RADIO di marca perfetto funzionamento vendesi. Scussa 5-III, destra. 63495 M

RADIO, scrivania, grammofono, vendonsi. Torricelli 12, Gerbino. 43644 M

RADIO Superla 5 valvole vendesi. Vandelli Alfonso, piazza tra i Rivi 5-II. 43629 M

RADIO Telefunken voce incantevole, vendesi o scambiasi bicicletta. Romagna 74, primo cancello destra, Beltramini. 63420 M

RADIO onde medie, scala parlante, 5 valvole, vendesi 9-12. Via L. Negrelli 36, primo. 43668 M

RADIOGRAMMOFONO trionda lusso, radio tutta Europa, vendesi. Diaz 5, IV 7066 M

RADIORIPARAZIONI modifiche, sostituzione valvole vecchio tipo con tipi nuovi, massima garanzia. Radiotecnica Garibaldi 8, telefono 33-71. 14054 M

REGOLATORE marca tre pendoli, rivolgersi via Mercato Vecchio 3, portiere, lunedì. 43654 M

RIPARAZIONI fonografi, fisarmoniche assumonsi massima garanzia. Rossoni, Corso Garibaldi 8. 14055 M

SCARPE 43 e stivali 32 pelle guanto tutto cuoio vendonsi. Via S. Pellico 10-12, quarto, porta 14. 43568 M

SCARPONI cuoio 43 vendonsi. S. Vito 9, mezzanino, sinistra, Valmastri. 63459 M

SESTANTE Zwieckert a tamburo, perfetto, completo accessori, vendesi. Visitare ore 11-12, piazza Umberto 6-II, destra. 43708 M

SOPRABITO statura media vendesi occasione. Giglio Padovan 13, porta 12. 63447 M

SOPRABITO seminuovo ragazzo 13-enne, anche uso cappotto, vendesi. Eremo 1, porta 4. 43566 M

SOPRABITO impermeabile signorile uomo statura media forte. Indirizzo al Piccolo. 43511 M

STIVALONI n. 43 e carrozzella sport, molleggiata, usati, vendonsi occasione. Artisti 4-III. 43635 M

STOFFA tappezzeria, mantello ufficiale castorino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo, 43630 M

TAGLIO stoffa uomo, bellissimo, elegantissimo, vendesi. Stefani, S. Lazzaro 3, primo. 43687 M

TAGLIO vestito uomo, prima, 750; orologio regolatore 160; copriletto due piazze nuovissimo 200; cinque gilè bianchi nuovissimi, vendonsi. S. Sergio 3, porta 15. 43573 M

TAPPETI due grandi da vendere occasione, 270×360 140×200. Via S. Nicolò 13, p. I. 14063 M

TAPPETO tipo persiano vendesi occasione. Corso Vittorio Emanuele 29, rivolgersi portinaia. 63390 M

TAPPETO «Aubisson» autentico 360 per 285, punto finissimo, perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43612 M

TELA misto lino, anteguerra, alta centocinquanta, vendesi. Scrivere Cassetta 13970 M, Unione Pubblicità. 13970 M

TRATTORE agricolo «Internazionale», ottimo stato, funzionamento, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 63399 M

TROMBONI per cavalcare, da signora, finissimi, 37-38, quasi nuovi, vendonsi. Calzoleria via Vignola 4. 43571 M

UOVA di oca da cova vendonsi. Gretta Baseggio 112 o 45. 43660 M

UOVA da cova, pulcini, galletti, pollastre, Livornese bianca, prenotarsi presso Stabilimento ovicolo Sclavi, via Commerciale 162, Trieste. 63340 M

VESTITO quasi nuovo statura alta vendesi. Indirizzo Piccolo. 43683 M

VESTITO nuovo uomo statura media vendesi. S. M. Maddalena Inferiore 379 porta 14. 43672 M

VESTITO cresima ragazzo, 4 poltrone e canapè vendonsi. Broletto 28-II, destra. 63451 M

VESTITO uomo grigio fino, occasione vendesi. S. Giusto 6-II, destra. 43583 M

VESTITO per uomo giovane, seminuovo, vendesi. Paduina 11, porta 9. 63387 M

VESTITO lungo taftà rosa, adatto cresima o cerimonia, vendesi. Via Molino a vento 47-I. 43634 M

VESTITO uomo, marsina finissima, figura snella, soprabito, impermeabile, vendonsi occasione. Tiziano 24, porta 3. 43616 M

VESTITO uomo buono stato vendesi. Androna dei Coppa 1, Gallo. 63425 M

VESTITO donna nuovissimo vendesi, sbaglio misura. Portineria piazza Guido Neri 1. 43543 M

VESTITO nero uomo, statura alta, vendesi occasione. Via dei Pallini 11, porta 13. 8520 M

VESTITO uomo grigio, normale, quasi nuovo, trench seminuovo, vendonsi. Giulia 69-II, Widmar. 43563 M

VESTITO nero, uomo, piccola statura, vendesi vera occasione. Crispi 9, presso Alguer. 14027 M

VESTITI (2) uomo, buono stato. Via Madonna Mare 2, porta 13. 63424 M

VETRIATA 2.60×4.30 vendesi. Via Zonta n. 5, porta 8. 14067 M

VIOLINO concerto, diaframma, valigia necessario viaggio, vendonsi. XX Settembre 63, magazzino. 43609 M

VOLPE nera vendesi. Via Gambini 35, Valdemarin. 43714 M

Acquisti d'occasione

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A prezzi massimi acquistasi mobilia qualsiasi genere, bagni, casseforti, pianoforti, ecc. Via Timeus 16, telefono 29240. 43637 N

ALTERNATORE da 10 a 20 KWA acquistasi. Delfioi, S. Francesco 29, telefono 75-75. 63422 N

ASSUNTORE cinematografico passo 8 o 16 millimetri, con obiettivo luminoso o intercambiabile, acquistasi qualsiasi prezzo. Dettagliare offerte: Cassetta 13817 N, Unione Pubblicità. 13817 N

BENTLEY'S completo in buono stato acquistasi. Telefonare 33-20. 63228 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, si acquistano prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 13501 N

CARRETTINI due con sponde acquistansi se occasione. Telefonare 29022. 43661 N

CARRETTINO due ruote trasporto farina acquistasi se occasione. Telefonare 29022. 43664 N

CUCINA economica moderna, ottimo stato, acquistasi. Offerte Cassetta 13942 N, Unione Pubblicità. 13942 N

DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N

DISCHI fonografici usati anche rotti, acquistansi lire 8 chg. Negozio Telefunken, via Imbriani 14. 13521 N

DISCHI rotti usati comperansi lire 10 chilo. Negozio fonografi, Carducci 10. 63333 N

DISCHI usati e rotti acquistansi a prezzi massimi di piazza. Via Genova 21. 63306 N

FOTOGRAFICA Rolleiflex, Exacta, o simile, radiogrammofono modernissimo, comperansi. Telefonare 32221. 43308 N

FOTOMETRO elettrico: Ikophot, Sixtus, Horvex, ecc., cercasi. Offerte con prezzo via San Spiridione 1, portineria. 63238 N

FRANCOBOLLI; raccolta Europa, oltremare, serie Austria, antichi, moderni, acquista privato pagando massimo. Cassetta 13873 N, Unione Pubblicità.

GRAMMOFONO valigia, dischi usati, macchina fotografica, binocolo, compero. Mazzini 46 terzo, interno. Bon. 14070 N

IMPERMEABILE ottimo stato, vestito fino, uomo statura alta, due bauli viaggio, acquistansi subito. Offerte: Cassetta 13998 N, Unione Pubblicità.

INGRANDITORE per negativi Leica, adatto applicazione obiettivi Leica, acquistasi senza obiettivo. Offerte Cassetta 13817 N, Unione Pubblicità.

LEICA od altra fotografica piccolo formato comperasi subito. Telefonare 8067. 553 N

LEICA nuova o in ottimo stato acquistasi, qualsiasi prezzo. Dettagliare tipo. Offerte Cassetta 13817 N, Unione Pubblicità. 13817 N

LETTO susta acquistasi. Balbo 4, porta 10 (per domenica). 63358 N

LIBRI e mobili usati. Visaggio, corso Littorio 10. 43641 N

MACCHINA scrivere portatile nuova o in ottime condizioni acquistasi. Offerte Cassetta 13817 N, Unione Pubblicità.

MANUALI «Hütte» edizione tedesca o italiana acquistansi subito. Cassetta 13997 N, Unione Pubblicità. 13997 N

MICROSCOPIO cercasi. Offerte dettagliate Cassetta 14042 N Unione Pubblicità. 14042 N

OBIETTIVI Leica Hector grand'angolare, Teleobiettivo Hector 13,5 cm., acquistansi qualsiasi prezzo. Offerte Cassetta 13817 N, Unione Pubblicità.

PATTINI donna ruote legno o fibbra cercansi. Cassetta 14010 N, Unione Pubblicità. 14010 N

PELLICCIA o pellerina castorino, in buonissimo stato, cercasi. Via S. Nicolò 15, mezzanino. 63480 N

PROIETTORE cinematografico passo 8 o 16 millimetri acquistasi qualsiasi prezzo. Specificare tipo. Offerte Cassetta 13817 N, Unione Pubblicità.

PROIETTORE cinematografico 8 mm. cercasi. Cassetta 13995 N, Unione Pubblicità. 13995 N

SCARPE montagna n. 46, stivaletti neri nuovi 43, comperansi. Guerrazzi 4, primo, destra. 0063174 N

SEDIE legno usate cercansi prontamente. Offerte dettagliate Demichele, Caprin 7. 43592 N

TAPPETO usato acquistasi. Pregasi dettagliare dimensioni, prezzo, colore. Offerte Cassetta 14040 N Unione Pubblicità. 14040 N

VETRINA usata cucina comperasi. Via Rittmeyer 4, portiere. 43584 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ACCERTATEVI: matrimoniali lussuose, paniforti, cucine bellissime. Luci, via Pascoli 6 (Istituto). 14061 NN

ACQUISTATE bellissime matrimoniali con vasto assortimento di cucine, salotti, attaccapanni, a prezzi bassissimi. Madonnina 14-21. 8518 NN

APPROFITTATE, comperate ultimi modelli di bellissime cucine, col più grande assortimento, soltanto via Ugo Foscolo 5. 8516 NN

ARMADI 10, matrimoniale, pranzo, cucina, 2 materassi crine animale, cassetta ferro valori, bilancia automatica, 100 sedie a 26. Zancano, Ponte 6. 4610 NN

ARMADIO grande vendesi, Rossetti 57, secondo piano, sinistra, visitare 9-12. 43580 NN

ARRIVI stanze letto fine, sale pranzo, salottiletto: Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 63229 NN

CAMERA letto nuova, paniforti, vendesi. Gatteri 62. 14057 NN

CAMERA con suste, altri armadi, vendonsi occasione. Carpison 4. 43553 NN

CLUB pelle marron grande quasi nuovo vendesi. Esclusi rivenditori. Riva Sauro 2, terzo, destra. 63380 NN

CUCINA nuova vendesi. G. Pascoli 34 porta sinistra. 14045 NN

CUCINA modernissima con marmi, unica occasione, vendesi. Via Pascoli 5, porta 4. 43565 NN

CUCINA completa, ottimo stato, vendesi, esclusi rivenditori. Gatteri 33, Gerini. 43689 NN

CUCINE bellissime assortimento prezzi convenientissimi: via Ginnastica 37, angolo Gatteri. 63448 NN

LETTI 2, susta, divano, comodino, vendonsi occasione. Visitare dalle 9-14, via Udine 19, I, Ricci. 43653 NN

LETTO completo, armadio 4 cassetti, seggiolone, usati. Via del Rivo 11, Ceriello. 14040 NN

LETTO grande, letto bambino, due tavoli, vendonsi. Via Settefontane 29, porta 6. 43638 NN

MATRIMONIALE lusssuosa, cucina, mobili singoli, compero pagando massimo. Bosco 18, II, sinistra. 13924 NN

MATRIMONIALE usata vendesi. Rivenditori esclusi. Risorta 9, mezzanino. 63378 NN

MATRIMONIALE cucina, moderne, vendonsi occasione sposi. Visitare lunedì Alfieri 9 porta 1. 14051 NN

MATRIMONIALE, stanze pranzo, cucina, stanza una persona, libreria, scrittoio, vendonsi. Dalle 9-13. Media 52, porta 7. 63472 NN

MATRIMONIALE noce nuova, armadio tre porte, bellissima, vendesi. Fornace 15. 43658 NN

MOBILIO seminuovo completo appartamentino acquisterebbesi. Rileverebbesi affittanza. Cassetta 13983 NN, Unione Pubblicità. 13983 NN

MOBILI ufficio da vendere, scrittoio, poltrona, tavolino, lampada. Caprin 5, terzo, domenica 10.30 alle 12.30. 43645 NN

PIANINO, pianoforte, acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN

PIANINO marca germanica, bella voce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 63374 NN

PIANOFORTE Mignon perfetto, rinomata marca germanica, vendesi. Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 13000 NN

PIANOFORTE marca viennese occasione vendesi, esclusi rivenditori. Orologio 6, porta 14. 63383 NN

PIANOFORTE buono, Bösendorfer, vendesi. Milano 22, I, sinistra. 53715 NN

PRANZO viennese vendesi lunedì 15-16. D'Alviano 86, porta 12. 63394 NN

SCRIVANIA grande, moderna, legno duro, tavolino per macchina scrivere, con poltrona, vendonsi occasione. XX Settembre 63, magazzino. 43616 NN

SPECCHI cristallo usati, compra Grassi. Mobili Carducci 10. 14028 NN

STANZA pranzo lusso, 2 divani letto, 12 sedie Ungheria, vendesi. Crispi 8, primo, porta 6. 63320 NN

STANZA pranzo moderna o Quattrocento fiorentino, o Chippendale, acquistasi d'occasione. Offerte Cassetta 13943 NN, Unione Pubblicità. 13943 NN

STANZA pranzo noce scolpita nonchè altri mobili vendonsi causa partenza. Telefonare 8444. 63376 NN

STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi compera sempre Marco, corso Littorio 16-a. 13565 NN

STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi compera sempre Marco, corso Littorio 16-a. 13565 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39, telef. 8861. 000 O

COLLE industriali, colle di caseina, primaria Casa milanese. Rappresentante: Molinari, Trieste, via Udine 12, telefono 5000. 43619 O

MOTOVELIERI 50-350 tonn. cercansi. Indicare se requisiti valore assicurato rischi guerra. Cassetta 14013 O, Unione Pubblicità. 14013 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

GIOVANI volonterosi da avviarsi carriera redditizia cerca importante organizzazione sindacale. Indirizzo al Piccolo. 4609 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRI Ford qualunque portata cercansi Trieste oppure ovunque. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 13976 Q, Unione Pubblicità Italiana, Trieste.

AUTOTRENI Diesel e gassogeno, vende, anche ratealmente, «Brinis Autotreni» S. A. Milano. Recapito a Trieste, presso Baldi, via Milano 14, tel. 29565. 41470 Q

BICICLETTA passeggio usata vendesi. Canova 25, Moglice. 14059 Q

BICICLETTA uomo lire trecento vendesi. Via Alfieri 9, primo piano, destra 14058 Q

BICICLETTA uomo corsa. Via della Guardia 15-II, destra. 63446 Q

BICICLETTA donna passeggio seminuova vendesi. Fabio Severo 67, Colombi. 43662 Q

BICICLETTA donna vendesi. Indirizzo Piccolo. 43682 Q

BICICLETTA donna Ligye lussuosa vendesi. Dalle 16 alle 17. Indirizzo Piccolo. 63409 Q

BICICLETTA donna acquistasi occasione. Indicare prezzo e marca. Cassetta 13972 Q, Unione Pubblicità. 13972 Q

BICICLETTA robusta contropedale adatta trasporto pesi vendesi. Toti 6, Bondi. 43618 Q

BICICLETTA uomo seminuova vendesi. Pascoli 37, pianoterra. 63423 Q

BICICLETTA da donna, buono stato, acquistasi. Shirza, Ospedale S. Giovanni. 63405 Q

BICICILETTA uomo e donna cercansi se occasione. Imbriani 12, ricami. 63413 Q

BICICLETTA passeggio quasi nuova vendesi. S. Cilino 6, spaccio. 43557 Q

BICICLETTA lavoro ottima vendesi. Esclusi rivenditori. Orlandini 3, porta 17. 43512 Q

BICICLETTA uomo prezzo minimo vendesi. Monte Radio 526. 43552 Q

BICICLETTA lusso, accessori, carrozzella fonda lussuosa, vendonsi. Commerciale 2, portiere; dalle 9-12. 43603 Q

BICICLETTA balloncino passeggio, altra 7-enne, altra 5-enne con stabilizzatori, carrozzella sport, altra fonda grigia, vendonsi. Zovenzoni 6-III, destra. 63167 Q

BICICLETTA uomo passeggio, compressore, forno per verniciatura biciclette, vendonsi. Fimat, Donadoni 2. 43696 Q

BICICLETTE due, uomo, donna, seminuove, rara occasione, vendonsi. Zorutti 12, Bacchetti. 43555 Q

CARROZZINO anche senza scocca gommata se ottimo stato cercasi. Rivolgersi ore pomeridiane Media 31, Trebetz. 43574 Q

MACCHINA con licenza servizio piazza cercasi. Offerte ultimo prezzo, massima segretezza. Esclusi mediatori. Cassetta 13977 Q, Unione Pubblicità.

MOTOCICLETTA 2 tubi 4 marce spinterogeno vendesi. Montello 12 (laterale via Romagna). 63482 Q

MOTOPESCHERECCIO, lunghezza 17, motore 50-60 cavalli, due tempi, certificati R. U. N. A. 1944, reti e accessori, visibile alto Adriatico. Offerte Cassetta 13957 Q, Unione Pubblicità.

MOTORI elettrici, a scoppio e Diesel marini, vendonsi. Officina meccanica Saitz Scodellaro, via Corti 1, tel. 75-18. 43688 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

BOTTEGHINO occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 14040 R

BOTTEGHINO frutta angolo rione popolatissimo, automatica, carretto, spese 5 giornaliere, occasionissima cedesi cause impreviste. Gelateria S. Maurizio. 43671 R

DISPONENDO piccolo capitale associerebbesi avviata azienda. Offerte dettagliate. Cassetta 14004 R, Unione Pubbl.

DROGHERIA centro vendesi contanti, esclusi mediatori. Cassetta 14008 R, Unione Pubblicità 14008 R

DROGHERIA avviata, posizione, vendesi causa altri impegni. Cassetta 13971 R, Unione Pubblicità. 13971 R

FARMACIA importante cittadina Venezia Giulia vendesi ragioni familiari. Affare sicuro. Scrivere Cassetta 6 R, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5267 R

NEGOZIO parrucchiera attrezzato, avviato, acquisterebbesi. Scrivere Cassetta 14000 R, Unione Pubblicità. 14000 R

PICCOLA industria rileverebbesi se occasione. Dettagliare ultimo prezzo. Cassetta 14007 R, Unione Pubblicità.

PRESTITI impiegati contro cessione stipendio senza polizza assicurazione. Istituto Sovvenzione, Colarienzo n. 28, Roma. 5042 R

RILEVEREI sana azienda commerciale, disponente grande magazzino con ufficio. Cassetta 13953 R, Unione Pubblicità. 13953 R

RILEVIAMO negozio centrale con o senza merce, preferibilmente abbigliamento, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13946 R, Unione Pubblicità.

12 MILA lire ipoteca su villino cercansi. Gentili offerte Cassetta 13967 R, Unione Pubblicità. 13967 R

100.0000 60.000 disponibili per ipoteche. Indirizzo Piccolo. 14036 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— S

APPARTAMENTI condominio 2-4 stanze vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43706 S

CASA, terreni, comprerebberonsi Trieste, Istria, Pola, massimo 20.000. Zalascena, Baccia di Modrea 47 (Goriziano). 112233 S

CASE da 440.000, 220.000, 110.000, 62.000 e 26.000 vendonsi, trattabili. Bar Lux tel. 4392, Trampus. 43697 S

CASE, casette, ville, terreni fabbricabili, tenute agricole, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43639 S

CASETTA possibilmente con campagna, massimo 50.000 acquisto. Offerte dettagliate Cassetta 14047 S Unione Pubblicità. 14047 S

CASETTA, due quartieri, acqua, luce, 1000 mq. terreno, Guardiella, vendesi. Indirizzo Piccolo. 43606 S

FONDI magnifici, case tre piani, vendonsi direttamente prezzo convenientissimo. Cassetta 13989 S, Unione Pubblicità. 13989 S

MIRAMARE, vendesi fondo di fabbrica metri 500 confinante Parco, vista mare, lire 12.000. Francesco Pelos, Monfalcone, telefono 169. 43604 S

MONFALCONE centro vendonsi fondi di fabbrica siti fra le migliori vie, occasione. Francesco Pelos, Caffè Commercio, Monfalcone, telefono 169. 43604 S

PRIMA di acquistare-vendere case, ville, terreni, tenute, ecc., osservate vetrina-esposizione elenchi offerte-richieste immobili, in Galleria Palazzo Generali Corso, Impresa Tamanini. Lavatoio 5. 63473 S

STABILE rendita esente tasse vende proprietario cassa 525.000, unico vero affare. Cassetta 13899 S, Unione Pubbl.

STABILE città acquistasi. Offerte dettagliate prezzo Cassetta 13996 S, Unione Pubblicità. 13996 S

STABILE città 1.000.000 vendesi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13975 S, Unione Pubblicità. 13975 S

TENUTA acquistasi, fino 15 ettari, con casa colonica, località Istria-Friuli. Fare offerta dettagliata prezzo: Cassetta 13696 S, Unione Pubblicità. 13696 S

TENUTE 300, 70, 125 campi, terreno fertile, case, stalle, scorte varie, liquidansi prezzi inferiori. Rossini 14 Virgili. 63493 S

TENUTE tre Istria città, casette, fondi per costruzione quartieri condominio, vende Velicogna, Caffè Trieste. 43655 S

VILLA lussuosa, vicino tram, tutto conforto 500.000. Offerte Cassetta 14041 S Unione Pubblicità. 14041 S

VILLE con due quartieri, case di rendita, vendonsi. Piazza Goldoni 3, trattoria, Antonio. 63416 S

VILLA possibilmente nuova, conforti, paraggi Rossetti, Barcola, acquistasi contanti. Offerte dettagliate. Cassetta 13985 S, Unione Pubblicità. 13985 S

VOLETE comperare vendere bene stabili ville tenute? Rimettete nome, indirizzo Vostro Cassetta postale Zibernà, via S. Nicolò 10. 43703 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRADO, quartiere 2 stanze, cucina, lussuosamente arredato, affittasi mensilmente dal 1.o maggio. Telefonare 39-78. 63389 T

Matrimoniali

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— U

BELLA, fine, giovanile, sana signorina 37-enne, moralità assoluta, amante casa, sposerebbe distinto laureato o posizione equiparata, serio, affettuoso. Scrivere entro 3 aprile Cassetta 13872 U, Unione Pubblicità. 13872 U

DISTINTA 28-enne bella presenza, bruna, conoscerebbe 30-40-enne scopo matrimonio. Cassetta 13950 U, Unione Pubblicità. 13950 U

VEDOVA piacente, stanca solitudine, conoscerebbe gentiluomo, posizione sicura, scopo matrimonio. Cassetta 14002 U, Unione Pubblicità. 14002 U

33-ENNE presenza, affettuosa, onesta, sposerebbe con anziano o anche vedovo con figli. Cassetta 13790 U, Unione Pubblicità. 13790 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ACCERTAMENTI, informazioni private, indagini, assume ovunque «La Confidente», Venti Settembre 16. 14075 V

BRACCIALI «900», anelli acquamarine, fiori similoro per abiti signora, orologi, stilografiche, portasigarette argento, anche ratealmente Borsatti, Corso Vittorio Em. III, 39, telefono 8861; richiedendo campionario a domicilio. 1200 V

ESONERATO impegni extraprofessionali, ariano, 32-enne, ex giornalista, pubblicitario; esperienza amministrativa-commerciale, competenza rami svariati; iniziativa organizzazioni, fiducia, presenza, coltura, migliorerebbe (funzioni concetto, ispettive, segreteria, sviluppo attività Slovenia, Balcani). Referenze. Cassetta 13191 V, Unione Pubblicità. 9913191 V

IMPERMEABILI, loden uomo e donna, vestiti fatti e su misura, stoffe ultima novità, a rate o a contanti; a rate solo 5 per cento aumento. Negozio manifatture. Rossini 16. 43494 V

RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39. 1300 V

TOMBA di famiglia acquisterebbesi. Offerte Cassetta 13937 V, Unione Pubbl.

In pieno adempimento del suo dovere alla Patria, cadeva, lontano dai suoi cari

MARIO TOMASINI

Capo Radio telegrafista RR. NN.

Nel dolore che non ha conforto, la moglie **LIDIA** nata **GALLERI**, il suo piccolo adorato **FABIO** e il padre **MASSIMO**, unitamente alle famiglie congiunte, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

Zona di operazioni, 1 marzo 1942-XX.

Nell'adempimento del dovere, per la grandezza della Patria, immolavano la vita, rispettivamente il 18 aprile 1941 e il 1.o marzo 1942, i fratelli

EDOARDO e GIUSEPPE ROSSI

I genitori **GIUSEPPE** e **GIUSEPPINA** nata **INSCRA**, addolorati, ma fieri, ne dànno il triste annunzio.

La S. Messa per il figlio Giuseppe avrà luogo lunedì 23 corrente, alle ore 6.30 nella chiesa di San Giacomo e per il figlio Edoardo il 18 aprile, alle ore 6.30.

Trieste, 22 marzo 1942-XX.

Alla mattina del 19 corrente è spirato improvvisamente

Giuseppe Apollonio

possidente, d'anni 80

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, profondamente addolorati, la moglie **MARIA QUARANTOTTO**, i figli **PIERO** con la moglie **MARIA, GIOVANNI** con la moglie **MARGHERITA**, dott. **ALFONSO** con la moglie **THEA**, le figlie **MARIA, CALPURNIA** con il marito **LUIGI GREGO**, prof. **LINA**, il fratello **FRANCESCO**, i nipoti e la nuora **MIRA DAMIANI** ved. **APOLLONIO.**

Orsera, 21 marzo 1942-XX.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, si è spento

GILBERTO COSTANTINI

possidente

I figli **Maria maritata con il Primo cap. Fortona** e nipoti, **tenente Costantino Bruno** (assente) e consorte **Italia, cap. Augusto Mario, Paola** e **Pierina**, la sorella **Mary**, il fratello **Andrea** (assente) e parenti tutti profondamente costernati annunciano, a tumulazione avvenuta per espressa volontà dell'Estinto, la perdita del loro amato ed indimenticabile papà, fratello e nonno.

Nella Metropolitana verrà celebrata la Messa in suffragio, il 24 corrente, alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vollero prendere parte al loro immenso dolore.

Gorizia, 17 marzo 1942-XX.

Munita dei conforti religiosi, spirava la sera del 20 marzo la nostra amatissima Mamma

CARLOTTA MORA

Addolorati ne dànno il triste annuncio, il marito **GIOVANNI**, i figli **VALERIA in FALCERI, CAMILLO, OSVALDO, VITTORIO, CARLO** (assente), ed **ERMANNO** in uno alle nuore **LIA, MARIA** e **PINA**, al genero **EZIO**, al caro **LUCIO** e nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente, alle ore 10, partendo dalla via Donatello n. 8.

Impresa trasporti funebri via Zonta

Santamente come visse, spirò serenamente, munito dei conforti religiosi ed assistito amorosamente dai suoi cari

ANTONIO TREVISINI

Con indicibile dolore ne dànno il triste annuncio, la figlia **EMILIA BLOMGREN**, la nipote **MARIA TAMBURLINI**, il pronipote **FULVIETTO**, unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente, alle ore 15, dalla via S. Francesco N. 9.

Trieste, 22 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le innumerevoli dimostrazioni di affetto tributate ai cari Estinti

Marcello e Felice Vittorelli

le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro doppio dolore, sia con l'invio di fiori e sia partecipando ai funerali.

Trieste, 22 marzo 1942-XX.

Famiglie: **VITTORELLI, BORTOLI, POIANI e SOLA**

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, vivamente commosse per le tante dimostrazioni d'affetto tributate in vari modi alla loro cara Estinta

Caterina Zemarek

ved. Bertoli

ringraziano sentitamente.

Famiglie: **PERTOLI, MADDALENI, BADER e PERESSON**

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che, associandosi al nostro dolore, con attestazioni di cordoglio resero estremo omaggio alla eroica figura del nostro indimenticabile

EZIO

esprimiamo la nostra più viva e commossa riconoscenza.

Fam. PREGELLIO

CALZATURE senza punti

speciali per piedi sofferenti

UBERTI 8

8 - Via S. Spiridione - 8